

SPORT

Salgono a ventitré i positivi della Triestina

Si aggrava il bollettino della squadra: la più colpita dal virus delle serie A, B e C

ESPOSITO / APAG. 27



BASKET

L'Allianz appesa all'incognita virus

DEGRASSI / APAG. 26

LA CORSA AL COLLE

L'INTERVISTA A PATUANELLI

«Draghi rimanga al governo
Sì a una donna al Quirinale»



Stefano Patuanelli

«Draghi resti al governo», perché la pandemia non consente cambi in corsa. Così il ministro triestino Stefano Patuanelli che, al contempo, auspica che il «nuovo» M5s sancisca l'alleanza col Pd. D'AMELIO / APAG. 8

I CINQUESTELLE

Conte cerca l'intesa con il Pd per blindare la legislatura

Il M5s si interroga sul Colle e punta però a mantenere saldo l'asse con Pd e Leu e blindare la legislatura fino al 2023. CAPURSO / APAG. 6

IL PARTITO DEMOCRATICO

La priorità di Letta è disinnescare l'eventuale mina di Berlusconi

C'è una cosa che Enrico Letta non si può permettere, nella partita del Quirinale. Si chiama sconfitta. CUZZOCREA / APAG. 7

SANITÀ SOTTO PRESSIONE PER L'AUMENTO DEI CASI. FERIE CANCELLATE IN OSPEDALE

Seicento chiamate al giorno Guardia medica in affanno

Nella notte di Capodanno una sola dottoressa in servizio. «Non reggiamo, personale introvabile»

L'impennata di contagi registrata negli ultimi giorni e la crescita esponenziale di persone in isolamento domiciliare (ieri si è sfiorata quota 14.500), sta mettendo seriamente a rischio in area Asugi il sistema dell'assistenza sanitaria sul territorio, prima di tutto per mancanza di

medici. L'allarme arriva proprio dagli operatori che garantiscono il servizio di continuità assistenziale - l'ex Guardia medica - e quelli impegnati nelle Usca, le «squadre speciali» che seguono pazienti Covid a domicilio.

Per rendere l'idea di quanto sia

critica la fase attuale, basta un dato: in media il numero verde di Asugi per la guardia medica (800.61.43.02) riceve 600 telefonate al giorno legate al Covid, metà delle quali da parte di persone che hanno bisogno di assistenza. E nella notte di Capodanno in turno in

tutta l'area della provincia di Trieste c'era una sola dottoressa. Una circostanza che potrebbe ripetersi anche in altre serate a gennaio secondo gli addetti ai lavori, che definiscono senza mezzi termini «drammatico» il quadro attuale.

PIERINI / APAG. 2 E 3



IL DIBATTITO

Le idee per il nuovo volto di piazza Vittorio Veneto

È bastato che il sindaco Roberto Dipiazza annunciasse la disponibilità dei nuovi proprietari austriaci dell'ex palazzo delle Ferrovie di investire su piazza Vittorio Veneto,

per accendere il dibattito sulle possibili migliorie da apportare a quello spazio. Che, a detta di molti, avrebbe bisogno di una rinfrescata. GORIUP / APAG. 14 E 15

CRONACA

La cugina di Liliana «Il marito venne da me e mi parlò di soldi»

SARTI / APAG. 17



Partito l'iter di tutela di Palazzo Vianello Ospitò il cinema Odeon

GRECO / APAG. 16

Anna, Dragan, Rita «Noi del mercatino salvati dai triestini»

BRUSAFERRO / APAG. 18

NUOVA DICK S.r.l.
Augura Felice Anno Nuovo a tutti i clienti
FORNITURA DI MATERIALE ELETTRICO
Piazza Sant'Antonio Nuovo 2 - Trieste -
040 638 536 | newdik@newdik.it

2002-2022 I VENT'ANNI DELLA MONETA UNICA

Quei «pomeriggi dei pensionati» a scuola di euro

PIERCARLO FIUMANÒ

Quando, nella notte di Capodanno 2002, la vecchia lira andò in soffitta e le capitali europee festeggiarono la moneta unica, anche a Trieste i bancomat furono presi d'assalto: 12 mila prelievi solo il primo giorno. / APAG. XX



La scultura dell'euro a Francoforte

PROMOZIONE **-30%**



via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
domenica aperto
tel 040 760 0133

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

IL SINDACATO SMI

Numeri risicati



«Oggi ad occuparci di servizio sul territorio a Trieste siamo in 15 - spiega Marco Guazzieri del sindacato Smi Continuità assistenziale -. Servirebbero almeno altri 8/10 medici solo nell'area giuliana. A Capodanno la collega in turno da sola ha "tenuto botta" cercando di dare risposta a tutti i cittadini, ma con enormi difficoltà. In queste situazioni c'è grande collaborazione con il 118 per non lasciare nessuno da solo».

L'ORDINE

Strategie datate



«Da tempo scarseggiavano alcune figure professionali come gli anestesisti - afferma il presidente dell'Ordine dei Medici di Trieste Cosimo Quaranta -. Di fatto, oggi, risultano essere carenti tutte le figure specialistiche dei laureati in medicina. Ciò rappresenta l'inevitabile conseguenza di una programmazione che negli anni passati non è stata attenta e in grado di colmare le carenze».

Pochi medici in servizio e contagiati in aumento Guardia medica in affanno

Sotto pressione il sistema dell'assistenza territoriale. A Capodanno in turno a Trieste un'unica dottoressa. «Quadro drammatico». Isolamenti saliti a 14.500 in regione

Andrea Pierini

L'impennata di contagi registrata negli ultimi giorni e la crescita esponenziale di persone in isolamento domiciliare (ieri si è sfiorata quota 14.500), sta mettendo seriamente a rischio in area Asugi il sistema dell'assistenza sanitaria sul territorio, prima di tutto per mancanza di medici. L'allarme arriva proprio dagli operatori che garantiscono il servizio di continuità assistenziale - l'ex Guardia medica - e quelli impegnati nelle Usca, le "squadre speciali" che seguono pazienti Covid a domicilio.

Per rendere l'idea di quanto sia critica la fase attuale, basta un dato: in media il numero verde di Asugi per la guardia medica (800.61.43.02) riceve 600 telefonate al giorno legate al Covid, metà delle quali da parte di persone che hanno bisogno di assistenza. E nella notte di Capodanno in turno in tutta l'area di Trieste c'era una sola dottoressa. Una circostanza che potrebbe ripetersi anche in altre serate a gennaio secondo gli addetti ai lavori, che definiscono senza mezzi termini «drammatico» il quadro attuale.

«La situazione è più grave rispetto a quella del 2020 - afferma Marco Guazzieri del sindacato Smi Continuità assistenziale -. Lo scorso anno il virus circolava di meno, per via di



Ambulanze sulla rampa di Cattinara. I medici del 118 sono stati chiamati a supportare la Guardia medica

lockdown e coprifuoco, e c'era più personale: molti dottori infatti durante il 2021 sono diventati medici di medicina generale e hanno lasciato l'incarico nella continuità assistenziale. Se il sistema non è collassato in queste giornate di festa è stato solo grazie ai vaccini che hanno ridotto la gravità della malattia, per questo è fondamentale insistere con la profilassi».

Resta la difficoltà di fronteg-

giare con numeri tanto risicati una richiesta di assistenza in continua crescita. «Oggi ad occuparci di servizio sul territorio siamo in 15 - spiega Guazzieri -, servirebbero almeno altri 8/10 medici solo nell'area giuliana. A Capodanno la collega in turno da sola ha "tenuto botta" cercando di dare risposta a tutti i cittadini, ma con enormi difficoltà. In queste situazioni c'è grande collaborazione con il 118 per non

lasciare nessuno da solo. Tutti stiamo facendo il massimo per dare l'assistenza più adeguata possibile alla popolazione».

Quanto alle cause della carenza di organico, vanno cercate lontano. «Paghiamo una mancanza di programmazione nazionale e regionale che hanno ridotto il reclutamento - continua Guazzieri - e la dimostrazione è il concorso per la continuità assistenziale di Asugi di novembre andato de-

serto».

«Durante le ultime feste - aggiunge Alberto Peratoner, direttore del 118 di Asugi - la carenza di personale si è accentuata con pochissimi medici in turno a fronte di un aumento delle chiamate. L'Azienda ha percorso tutte le vie possibili per assumere: dagli specializzandi ai precari, ma il problema di fondo è la mancanza di medici e infatti molti bandi sono andati deserti. A pesare è anche il fatto che la continuità assistenziale è un lavoro usurante e magari molti neolaureati preferiscono impegnarsi in tracciamento e vaccini. L'alto numero di telefonate da parte dei cittadini - prosegue - è legato al fatto che la centrale è l'unica attiva 24 ore al giorno. Il 118 aiuta la Continuità assistenziale intervenendo anche per la bassa intensità di cure, ma gli asintomatici e le richieste di informazioni vengono rimandati ai medici di medicina generale».

La criticità è nota anche all'Ordine dei medici. Il presidente della sezione triestina Cosimo Quaranta conferma che «esisteva da tempo una scarsità numerica di alcune figure professionali come gli anestesisti. Di fatto, oggi, risultano essere carenti tutte le figure specialistiche dei laureati in medicina. Ciò rappresenta l'inevitabile conseguenza di una programmazione che negli anni passati non è stata attenta e in grado di colmare adeguatamente e tempestivamente eventuali carenze numeriche nell'assistenza, come quelle verificatisi di recente nell'ambito della medicina generale».

E mentre i medici scarseggiano, come detto, i contagi aumentano. Ieri in Fvg ne sono stati registrati 1.188 a fronte di 4.282 tamponi molecolari, e altri 45 da 1.057 test rapidi antigenici. Sono cresciuti purtroppo anche i ricoveri ospedalieri con 298 pazienti a fronte dei 275 di venerdì: stabili le terapie intensive con 28 pazienti. Tre i decessi, tutti in ospedale: due triestini di 88 e 68 anni e un uomo di Rovereto di 67 anni. —

LE CRITICITÀ DI INFERMIERI E OSS NEI REPARTI OSPEDALIERI

Ritmi insostenibili e ferie cancellate Il legale di Cgil e Fials diffida Asugi

Prima lo stato di agitazione, ora la lettera di diffida. Cgil Funzione pubblica e Fials si sono rivolti allo studio legale Ventura e associati per chiedere ad Asugi che vengano rispettati i turni di servizio del personale del comparto sanitario in prima linea nell'emergenza Covid. Personale, affermano i sindacati, ora invece costretto a reggere carichi di lavoro insostenibili e senza la possibilità di usufruire delle ferie richieste.

I sindacati avevano indetto lo stato di agitazione a inizio novembre quando la pressione sugli ospedali era iniziata a salire a causa dell'impennata dei contagi Covid. Il 26 no-

vembre in Prefettura, Asugi, si era impegnata ad assegnare 8 infermieri e 4 Oss ai 22 posti letto al reparto Pneumocovid. Invece, si legge nella lettera dello studio legale, alla fine erano arrivati solo 5 infermieri e 2 Oss a fronte di un aumento di 4 posti letto nello stesso reparto. Un assetto, continua il testo della diffida, che contrasta con le raccomandazioni dell'Aniarti, l'Associazione nazionale infermieri. Secondo quella realtà infatti in area critica il rapporto dev'essere di un infermiere ogni 3 pazienti a fronte degli attuali 4. La mancanza di operatori impedirebbe al personale, costretto a indossare i



Infermieri al lavoro in un reparto Covid

Dpi, di fare una pausa ogni 3/4 ore necessaria ad evitare errori e al recupero fisiologico con la possibilità, banalmente, di bere e di sedersi. Lo studio Ventura, quindi, «diffida Asugi a provvedere tempestivamente ad adeguare l'organico del personale».

Di recente, peraltro, al personale del reparto di Pneumologia è stato comunicato dai vertici di Asugi che, anche per questa stagione invernale, infermieri e operatori socio sanitari potranno richiedere una sola settimana di ferie. A pesare sono la positività di 22 persone nel dipartimento e le oltre 800 persone assenti per allo stesso motivo in tutta l'azienda.

I lavoratori sottolineano poi come «la tipologia di pazienti accolti quest'anno sia molto diversa da quella della scorsa tornata: le persone sono meno collaborative, più aggressive e complesse con un conseguente aumento di carico lavorativo». «È una situazione inaccettabile - attacca-

no Francesca Fratianni e Fabio Pototschnig, esponenti rispettivamente di Cgil Fp e Fials -. Continua a mancare personale ma negli ultimi due anni, nonostante gli appelli che lanciamo da tempo, nulla è stato fatto». «Gli operatori - prosegue Fratianni - si trovano con un accumulo importante di ore e di ferie. A molti è stato chiesto addirittura di rinunciare a settimana già concordate: l'Azienda ha promesso che nulla verrà perso, resta però da capire quando. Dallo scoppio della pandemia la macchina sta girando a un ritmo impressionante e si continuano a chiedere sforzi a chi sta andando avanti ormai quasi per inerzia». «Serve una revisione complessiva del sistema - aggiunge Pototschnig -, i concorsi di Arcs rallentano le assunzioni e in questo 2022 le aziende devono poter assumere a tempo indeterminato in maniera autonoma il poco personale disponibile». —

A.P.

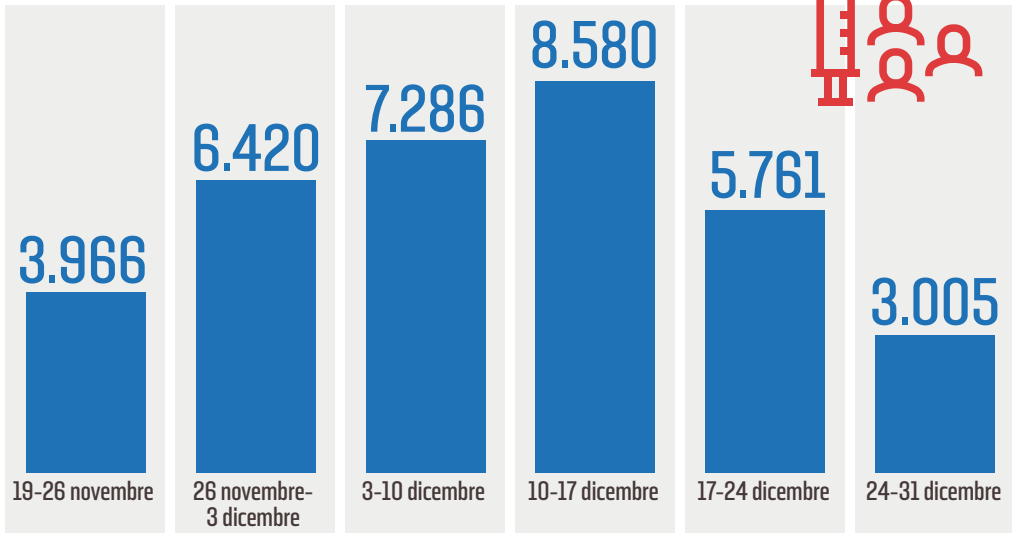
L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

LA CAMPAGNA VACCINALE IN FVG

	IN ATTESA DI PRIMA DOSE O DOSE UNICA		% 31 DICEMBRE	NUOVI VACCINATI 24-31 DICEMBRE
	24 DICEMBRE	31 DICEMBRE		
over 80	2.090	1.959	1,9	131
70-79	13.463	13.293	9,5	170
60-69	18.401	18.163	11,5	238
50-59	25.520	24.901	12,5	619
40-49	24.839	24.300	14,3	539
30-39	11.044	10.666	8,8	378
20-29	407	164	0,2	243
12-19	15.931	15.244	17,8	687
Totale	111.695	108.690	9,9	3.005

Fonte: report struttura commissariale

Nuovi vaccinati



Senza vaccino poco meno del 10% della popolazione. Tre cittadini su 10 hanno invece ricevuto il "booster"

Prime dosi in calo dopo il picco di dicembre Tra i ventenni le adesioni più alte d'Italia

IL REPORT

MARCO BALLICO

Sono scesi appena sotto il 10% della popolazione over 12, ma i no vax che resistono a ogni tipo di appello rimangono sopra le 100.000 persone in Friuli Venezia Giulia. Sono 108.690 per la precisione, al netto di chi il vaccino non se lo può fare per motivi di salute e dei guariti da meno di sei mesi.

L'aggiornamento è reso possibile dal consueto report settimanale del governo. Spulciando le tabelle sulle diverse fasce d'età, si osserva che nella settimana dal 24 al 31 dicembre a farsi vaccinare in prima dose sono stati 3.005 cittadini del Fvg, il dato più basso da fine novem-

bre, quando gli obblighi crescenti sul fronte del Green pass, diventato poi super Green pass, avevano iniziato a convincere una parte dei resistenti alla campagna vaccinale. Visto che il certificato risulta indispensabile non solo per poter lavorare, ma anche per fare colazione al bar, pranzare e cenare al ristorante, vedere un film o uno spettacolo teatrale, assistere a un evento sportivo, più di qualcuno, superata la paura, si è recato al centro vaccinale per salvare lo stipendio e il proprio tempo libero. Il picco si è registrato tra il 10 e il 17 dicembre: 8.580 prime dosi. In precedenza si era a 7.286 tra il 3 e il 10 dicembre e a 6.420 tra il 26 novembre e il 3 dicembre. Dopo che dal 17 al 24 dicembre di prime dosi se ne erano contate 5.761, le 3.005 dell'ultima settimana

Il maggior scetticismo si registra ancora nella fascia d'età tra i 50 e i 59 anni. A rilento le iniezioni ai bambini

del 2021 evidenziano però una brusca frenata.

Nel dettaglio, i più presenti sono stati i ragazzi tra i 12 e i 19 anni (687), quindi i cinquantenni (619) e i quarantenni (539). A confronto con il resto d'Italia, le adesioni sono complessivamente altissime tra i ventenni (ne mancano all'appello solo 164, lo 0,2% della platea interessata, il risultato migliore del Paese) e tra gli ottantenni (siamo all'1,9% di assenti contro il 4% nazionale), mentre si continua ad arrancare

nelle fasce d'età 50-59, 60-69 e 70-79. Nel primo caso i no vax sono il 12,5% (10,6% la media italiana), nel secondo l'11,5% (8,3%), nel terzo il 9,5% (6,3%). Il quadro si completa con i trentenni: i senza dose sono 10.666 (8,8%, 12,6% in Italia). E con i quarantenni: estranei alla campagna sono in 24.300 (14,3% contro il 13,7% nazionale).

Nel frattempo sono naturalmente saliti anche i numeri della terza dose, con la Regione che aveva messo in programma 360 mila somministrazioni a dicembre per prolungare la memoria immunitaria di chi si è vaccinato da oltre cinque mesi e può dunque accedere al richiamo. Stando sempre ai dati del governo, in Fvg si sono fatti somministrare finora la "booster" 365.120 persone, il 30,5%

della popolazione regionale. La corsa è dunque ancora lunga, più lunga che in vari altri territori: percentuali più basse si riscontrano solo in Sicilia (23%), Calabria (26,5%) e Campania (29,5%).

Il Fvg è anche in ritardo sulla fascia 5-11 anni, entrata da un paio di settimane nell'operazione anti Covid. A vaccinarsi tra i più piccoli sono stati sin qui in 2.594, il 3,9% dei 66.550 potenzialmente coinvolti. Solo la Basilicata sta sotto con il 3,7% in una classifica che vede in testa la Puglia con il 13,9%, la Lombardia con l'11,8% e il Veneto con il 10,5%. Considerando però anche i 4.914 guariti da al massimo sei mesi, al momento non vaccinabili, in attesa di prima dose tra i 5 e gli 11 anni è l'88,7% della platea Fvg, un dato allineato all'88,4% nazionale. —

CINQUESTELLE

Carenze serie



«I turni di guardia medica notturna sono costantemente scoperti o vengono garantiti in preoccupante carenza di organico»: nota preoccupata del consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Mauro Capozzella. Nel documento segnala «carenze della continuità assistenziale nel Pordenone in particolare a Pordenone, Azzano Decimo, San Vito al Tagliamento e Sacle» con il risultato di «aumentare la pressione negli ospedali».

PD

Opzione obbligo



«Fedriga si schieri subito per l'obbligo vaccinale. A fronte di un contagio che colpisce cittadini e sempre più personale sanitario occorrono misure coraggiose contro la pandemia ed evitare nuovi insostenibili lockdown»: la pressante richiesta viene dal segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli, raccogliendo le indicazioni di Franco Locatelli, coordinatore del Comitato tecnico scientifico.

PEGGIORA LA SITUAZIONE IN CROAZIA

Slovenia, corre la variante Omicron Tasso di positività salito al 41,8%

MAURO MANZIN

Non inizia certo bene questo 2022 per la Slovenia sul fronte della pandemia da Covid-19. Sabato il tasso di positività è stato del 41,8%, irricoveri negli ospedali del Paese sono a quota 533 di cui 173 in terapia intensiva. Sei le persone decedute. Il numero di casi confermati per 100.000 abitanti negli ultimi 14 giorni è 847 e il numero medio di casi confermati negli ultimi sette giorni è 1482.

Secondo il Consiglio nazionale della sanità pubblica (Nijz), 1.250.229 persone sono state vaccinate con una dose

di vaccino contro il Covid-19 e 1.190.271 con tutte le dosi. La quota di vaccinati con tutte le dosi in Slovenia è del 56,4 per cento. Come si vede si tratta di numeri molto bassi su una popolazione complessiva di 2 milioni di abitanti. La preoccupazione principale è la diffusione della variante Omicron, che presto diventerà preponderante anche in Slovenia. Ma l'Omicron, secondo dati precedenti provenienti da Paesi in cui si è già ampiamente diffuso, provoca sintomi più lievi della malattia. Il che fa sperare alle autorità sanitarie di riuscire a limitare il numero dei ricoveri.

I luoghi critici per la diffusione



Centro Covid allestito in una tenda militare a Maribor

ne del virus in Slovenia rimangono sostanzialmente due: i mezzi pubblici e i luoghi di lavoro dove lo smart working, nonostante gli appelli del governo, è pratica poco diffusa come strumento di prevenzione dei contagi.

Di recente, nella professione medica sono cresciuti gli appelli per l'introduzione della vaccinazione obbligatoria contro il Covid-19. L'Associazione medica slovena ha chiesto la sua introduzione e il presidente della Camera medica della Slovenia, Bojana Beović, ha ripetutamente chiesto tale decisione. L'introduzione della vaccinazione obbligatoria è stata proposta mercoledì scorso anche dal consiglio di esperti del Centro medico universitario di Lubiana, in modo che, in conformità con la base legislativa appropriata, la vaccinazione obbligatoria sia supportata dagli infettivologi, ha affermato Tatjana Lejko Zupanc, capo della Clinica delle malattie infettive. Tuttavia, gli epidemiologi del Nijz non hanno aderito

alle richieste. La vaccinazione è un'importante misura di salute pubblica, hanno affermato, aggiungendo che i professionisti di epidemiologia non potrebbe attualmente sostenere l'introduzione della vaccinazione obbligatoria contro il Covid-19, «poiché non è stato predisposto alcun piano di attuazione per consentirne l'attuazione». E il governo si è uniformato a quanto stabilito dal Nijz.

Nel 2022, la Croazia è entrata nel nuovo anno con quasi 30.000 casi attivi di infezione da coronavirus. Di quei 29.895 cittadini positivi al Covid, 1.752 sono attualmente in ospedale e 226 sono collegati a un respiratore. Il primo giorno del 2022, la sede della Protezione civile della Repubblica di Croazia ha registrato 5.293 nuovi contagi e 33 nuovi decessi. Di particolare preoccupazione è il fatto che su 14.224 campioni testati, 5.293, pari a un tasso di contagio del 37,2%. —

L'emergenza coronavirus

Battaglia sulla scuola scontro nel governo sulla Dad per no-Vax

La Lega e i Cinque Stelle bocchiano la proposta delle Regioni: irricevibile «La disparità di trattamento tra gli studenti sarebbe discriminazione»

Flavia Amabile / ROMA

È scontro nel governo sul rientro in classe dopo le vacanze di Natale. Tutti sono d'accordo sulla necessità di fare il massimo per garantire le lezioni in presenza ma la proposta delle Regioni di prevedere un ammorbidimento delle regole per gli studenti vaccinati ha provocato l'opposizione decisa di Cinque Stelle, Lega e Fratelli d'Italia. In particolare Barbara Floridia, sottosegretaria all'Istruzione dei Cinque Stelle, considera irricevibile la proposta delle Re-

no. In secondo luogo perché, da insegnante, so bene quanto sia complicato gestire una classe che per metà sia in Dad e per metà in presenza». «La proposta delle Regioni non è, quindi, ricevibile nella parte che crea discriminazioni. Capisco che la volontà sia garantire il più possibile la didattica in presenza ma non può trasformarsi in lezioni in presenza per una parte della classe soltanto. A mio avviso si deve invece lavorare sul tracciamento».

La sottosegretaria è contraria anche a uno slittamento

dei rientri a scuola dopo le vacanze come stanno decidendo alcune Regioni. «Io sono per un rientro in aula prima possibile, invece. Rinviare significa solo posticipare il problema, non risolverlo. E poi la scuola è il luogo dove siamo certi che per una parte della giornata i ragazzi sono al sicuro. Se restano a casa chi garantisce che seguano davvero le regole e non si contagino?».

La proposta delle Regioni sulle quarantene sarà affrontata durante il Consiglio dei ministri del 5 gennaio ma ar-



Una classe di scuola primaria: in Italia è stato vaccinato con una dose il 9 per cento dei bambini nella fascia di età compresa tra i 5 e gli 11 anni

Il 5 gennaio la decisione del Cdm, anche FdI e i sindacati schierati per il no

gioni nella parte che prevede un diverso trattamento. «A mio avviso - avverte - non è corretto fare discriminazioni prevedendo per alcuni la Dad e per altri la frequenza in presenza. Non è il caso per due motivi. Innanzitutto perché non sono i ragazzi a scegliere in tema di vaccinazioni ma le famiglie e il diritto allo studio non si deve negare a nessu-

CONTRO IL LOCKDOWN

Manifestazione con scontri ad Amsterdam

Si è conclusa con diversi arresti e alcuni feriti lievi la manifestazione convocata ad Amsterdam per protestare contro il confinamento imposto dal governo olandese prima di Natale.



riverà alla seduta indebolita dall'opposizione di una parte delle forze di governo. Non solo i Cinque Stelle, anche la Lega si è detta contraria. «Lasciare a casa 3 milioni e mezzo di bambini a gennaio non è la soluzione», sottolinea la Lega, che piuttosto chiede di intervenire sull'aerazione e sull'uso delle mascherine perché «discriminare bambini e famiglie non ha nessun senso».

Per i deputati del M5S in commissione Cultura «la scuola è il luogo dove si insegna l'inclusione e la non discriminazione: lasciare alcuni studenti a svolgere didattici in presenza e altri in Dad perché non vaccinati sarebbe davvero grave, oltre che particolarmente difficile da

attuare da un punto di vista didattico-organizzativo». E chiedono di aumentare la sicurezza nelle scuole con più fondi e nuovi protocolli per la gestione delle quarantene. «Altre scorciatoie per noi non sono contemplabili», avvertono.

Una posizione simile è quella del sottosegretario della Lega Rossano Sasso. «Siamo pronti a far sentire la nostra voce», annuncia. «La campagna di vaccinazione per i più piccoli è appena partita - spiega - e inasprire i protocolli su contagi e quarantene ci esporrebbe al rischio di eccessive penalizzazioni. Non possiamo permetterci di relegare in Dad milioni di studenti. La risposta non può essere sacrificata».

La riduzione dell'intervallo tra primo ciclo e richiamo potrebbe intaccare le scorte in possesso ai vari centri

In frigo restano ancora 2,8 milioni dosi di vaccino Roma attende l'arrivo delle nuove forniture europee

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

L'ultimo aggiornamento del contatore del commissariato contro il Covid dice che ci sono ancora a disposizione 2.864.423 dosi di vaccino. «Al momento non abbiamo problemi di forniture», dice l'assessore laziale alla sanità Alessio D'Amato, una delle Regioni più popolate e con più centri attivi. Ma pronunciando quel «al momento» D'Amato ammette che non ci sono ancora certezze sulle prossime forniture.

La tabella distribuita alle Regioni evidenzia una forte progressione delle inoculazioni: 580mila oggi e doma-

ni, 200mila il giorno della Befana, 580mila di nuovo il 7 gennaio e fra il 10 e il 14. «I vaccini ci sono», ha detto due giorni fa il generale Francesco Paolo Figliuolo. Ma fra una settimana, il 10 gennaio scatta la riduzione da cinque a quattro mesi dell'intervallo minimo fra il primo ciclo e il richiamo, e da allora la platea potenziale delle persone a cui somministrare una nuova iniezione salirà a ben 23 milioni. A scarseggiare sono soprattutto le dosi Pfizer, l'unico vaccino fin qui autorizzato per gli under 18. Fonti di governo garantiscono che «le dosi ci sono e ci saranno», ma non sono disponibili informazioni pubbliche su quando arriveranno le nuove forniture - gestite centralmente dalla Commissione europea - né



Persone in coda per il vaccino a Napoli: ieri file negli hub di tutte le città

sulla effettiva quantità delle riserve di vaccini che l'esercito ha nei frigoriferi per gestire un eventuale calo delle consegne. Una delle soluzioni adottate per abbassare la pressione è l'uso di mezza dose (ritenuta sufficiente dagli

esperti) delle fiale di Moderna. La Regione Piemonte - che oggi riapre il maxi hub del Valentino - calcola così di avere ancora a disposizione un milione e 600mila vaccini, abbastanza per coprire gli obiettivi fissati. A metà dicem-

bre il nuovo ministro della Salute tedesco Karl Lauterbach aveva detto pubblicamente di essere preoccupato «per una forte diminuzione delle consegne nel primo trimestre del nuovo anno». Secondo quanto trapelato in quei gior-

ni, a Berlino erano preoccupati soprattutto per le consegne di Pfizer-Biontech, che i tedeschi considerano come un proprio vaccino. In un'intervista a questo giornale pochi giorni dopo, il commissario al mercato interno Thierry

3,82

I milioni di dosi da inoculare entro il 16 gennaio secondo il piano di Figliuolo

78,3%

La percentuale degli italiani immunizzati (46,4 milioni)

19,79

I milioni di terze dosi somministrate in Italia, coperto il 33,4% della platea

L'emergenza coronavirus

L'epidemiologo membro del Cts: «Sono i sei milioni di adulti non vaccinati che fanno cambiare colore alle regioni»

Greco: «Super Pass per i lavoratori
Sono giuste le misure del governo»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / TORINO

«Il Cts ha suggerito al governo l'adozione del Super Green Pass nei luoghi di lavoro e ci siamo quasi». Donato Greco, epidemiologo, membro del Cts ed ex direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, anticipa le prossime misure per contrastare la pandemia. Il Professor Locatelli, coordinatore del Cts, ha detto che «le condizioni sono mature per l'obbligo», cosa significa?

«La questione matura perché il 90 per cento degli over 12 ha almeno una dose, la vaccinazione dei bambini va bene, ma restano 6 milioni di adulti non vaccinati. Di questi un milione e mezzo ha più di 50 anni e 180mila più di 80. Tutte persone che rischiano l'ospedalizzazione e fanno cambiare colore alle regioni. Non sono solo No vax, pensiamo agli ultraottantenni, ma italiani poco raggiunti dalla medicina». Come agire?

«Il Cts ha suggerito al governo un percorso a tappe. Ora verrà introdotto il Super Green Pass nei luoghi di lavoro, una misura alternativa all'obbligo ma di grande impatto perché mette in sicurezza gli uffici, le aziende, l'economia e spinge tutti gli over 65 a vaccinarsi». E poi si arriverà all'obbligo generalizzato?

«Lo deciderà il governo, ma prima il generale Figliuolo porterà avanti la vaccinazione porta a porta, cercando di arrivare ai cittadini rimasti isolati, e si mobilitano i medici di base che finora hanno deficitato. Se non bastasse si arriverà all'obbligo dai 21 anni in su per saltare l'età scolare».

Gli antagonisti dicono che lo Stato non lo faccia per non prendersi la responsabilità della vaccinazione...

«Falso, lo Stato ha già la responsabilità dell'indennità per eventuali effetti collaterali con la legge 210/1992».

Allora cosa manca per imporre l'obbligo?

«Una legge ordinaria votata dalle Camere, che avrebbe tempi lunghi, ma trattandosi di un diritto primario non si può decidere per decreto. E poi c'è il tema che in Europa l'obbligo vaccinale non ha mai funzionato bene, perché la prevenzione non si somministra con i carabinieri».

Cisi arriverà o no?

«Se non si otterranno risultati duraturi sì, anche perché la vaccinazione non finirà qui, ma dovrà essere ripetuta».

È la variante Omicron a spingere le nuove misure?

«No, è la necessità di aumentare i vaccinati. Omicron secon-

DONATO GRECO
EPIDEMIOLOGO
E MEMBRO DEL CTS

Ora servono la vaccinazione porta a porta e più persuasione dai medici di base se no ci sarà l'obbligo

Per il Cts la scuola non deve essere rimandata e non sono necessari tamponi continui ma i vaccini

do tutti i dati in arrivo si dimostra meno capace di produrre malattia, perché raggiunge con fatica i polmoni. Il problema è che per ora non ha scalzato Delta, che continua a riempire gli ospedali».

Chi sono i morti di questi giorni e dove muoiono?

«Hanno in media 75-80 anni e il 97 per cento ha due, tre, quattro patologie gravi concomitanti. In tutto il mondo muoiono soprattutto i fragili e poi ci sono alcune polmoniti gravi. La gran parte dei decessi avviene nei reparti Covid dopo lunghe degenze».

È vero che alcune regioni limitano gli accessi in terapia intensiva per non cambiare colore?

«Non risulta e non mi sembra realistico in un Paese impegnato a combattere la pandemia.

Quello che è possibile è che qualche regione aumenti all'ultimo i posti letto per diluire la percentuale di occupazione e rimanere in giallo».

Perché la pandemia colpisce di più il Nord e in particolare la Lombardia?

«La risposta onesta è che non si sa. Ci sono tante ipotesi, dal commercio al clima, dall'inquinamento alla sanità pubblica carente, ma la spiegazione scientifica non si è trovata».

Ha senso rimandare la riapertura della scuola?

«No, per il Cts la scuola non rappresenta un rischio significativo e anzi vanno attenuate alcune decisioni come quella di chiudere una classe con un solo positivo. Né serve lo screening con i tamponi, perché è una misura precauzionale che non ferma l'epidemia. L'unica

IL BOLLETTINO

61.046

I positivi

I nuovi contagi di ieri su 278.654 tamponi

133

Le vittime

I decessi da Covid registrati nelle ultime 24 ore

1.319

I ricoveri

Le terapie intensive

re il diritto all'istruzione di milioni di studenti». Secondo Fratelli d'Italia il regime di quarantene diverso è «una follia discriminatoria e inaccettabile». Per le parlamentari Paola Frassinetti ed Ella Bucalo, responsabili scuola del partito, la strada percorribile «per salvare la scuola» è: aerazione meccanica controllata come suggerito anche dall'Oms, potenziamento del trasporto pubblico, più spazi e sanificazioni. Contrari anche i sindacati. La Cisl ha rifiutato in modo deciso il ritorno sui banchi «con modelli ingestibili». Le associazioni di categoria incontreranno oggi il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Breton aveva rassicurato sul fatto che la Commissione sarebbe riuscita a consegnare dosi a sufficienza per tutti.

«Abbiamo discusso con Pfizer e ora con Moderna per anticipare al primo trimestre 2022 le consegne previste nel secondo e nel terzo». Nel frattempo, diceva sempre due giorni fa Figliuolo, dovrebbero iniziare a essere distribuite le dosi di Novavax, l'ultimo preparato autorizzato dall'autorità europea dei farmaci.

Fino a prova contraria occorre dunque affidarsi alle parole del governo e del commissariato, che sta gestendo una situazione inattesa. La diffusione della variante Omicron, meno letale ma più contagiosa della Delta, ha spinto le autorità ad accelerare la campagna per le terze dosi, creando così un collo di bottiglia. L'introduzione dell'obbligo vaccinale — allargato quantomeno a tutti i lavoratori, pubblici e privati — costringe ora Mario Draghi a ottenere certezze dall'Europa sulle consegne delle nuove dosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EFFETTO DELLA QUARTA ONDATA

In giallo Piemonte, Lombardia, Lazio e Sicilia. La Liguria verso l'arancione

L'effetto della quarta ondata di Covid si fa sentire anche sul colore assegnato alle regioni, associato alle restrizioni in vigore: da oggi entrano in zona gialla anche Piemonte, Lombardia, Lazio e Sicilia, che vanno ad aggiungersi a Veneto, Friuli, Trentino-Alto Adige, Liguria, Marche e Calabria. Si tratta di quasi due italiani su tre (in totale 37 milioni e mezzo di persone coinvolte), ma al livello di regole in pratica non cambia nulla, visto che l'obbligo di mascherina all'aperto già riguarda tutto il Paese e le norme del super

Green Pass dividono i vaccinati (o guariti) da chi non ha ancora iniziato o completato il ciclo di immunizzazione.

Il problema è che le percentuali di occupazione dei posti letto negli ospedali continuano ad aumentare almeno in otto regioni, tra le quali è la Liguria a vedere per prima il rischio arancione con il 22% di riempimento delle terapie intensive (il limite è 20%) e il 28% dei reparti ordinari (il limite è 30%). Ricoverati in aumento anche in Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Sicilia,

Toscana e Umbria. Il calo di nuovi contagi, ieri poco più di 60 mila (133 i morti) contro gli oltre 140 mila di due giorni fa, è infatti soltanto apparente essendosi ridotto di tre quarti il numero di tamponi effettuati (appena 278.654 contro il milione abbondante degli ultimi giorni): non a caso, il tasso di positività è schizzato oltre il 20%, a livelli impensabili solo qualche settimana fa quando ancora non avevamo a che fare con la nuova variante Omicron. Il numero dei ricoverati per Covid nei reparti ordinari sale a 11.756 (491 in più rispetto a sabato), mentre in terapia intensiva si contano 1.319 pazienti, con 104 ingressi e 22 degenti in più rispetto a due giorni fa. —

risposta vera è la vaccinazione. Poi certo il positivo e i suoi contatti devono fare i test e se ci sono almeno due casi si può chiudere la classe».

È giusto imporre le Ffp2 nei luoghi chiusi e sui mezzi?

«Anche questa è una misura di precauzione, o meglio di mitigazione, anche se è difficile tenerle bene. Aiutano, come lavarsi le mani, aprire le finestre ed evitare assembramenti».

Quando fare un tampone?

«Non va fatto come succede spesso senza motivo, mentre lo Stato offre gratis i vaccini migliori della Storia. Va fatto se si hanno febbre alta, tosse e problemi respiratori».

Antigenico o molecolare?

«Può bastare anche il primo, magari da confermare dopo due giorni con un secondo antigenico».

La quarantena abbreviata per i vaccinati funziona?

«È una scelta pragmatica suggerita dal Cts. Tenere i vaccinati in casa a lungo non serve».

E l'isolamento dei vaccinati positivi cambierà?

«No, perché è possibile che siano infettivi».

Per alcuni Omicron porterà a una normalizzazione della pandemia, è così?

«Sono nel comitato dell'Oms contro la poliomelite da 28 anni, la fine era prevista per il 2000 invece si combatte ancora contro le varianti. I virus mutano grazie alla bassa copertura vaccinale. Omicron appare più debole di Delta, ma arriveranno altre varianti finché non si vaccineranno quasi tutti, bambini compresi. Solo allora ci sarà la normalizzazione».

Cosa manca per vaccinare il terzo mondo?

«Volontà politica e investimenti. L'83 per cento di bambini vaccinati al mondo contro difterite-tetano-pertosse dimostra che basta l'impegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Conte, mano tesa a Letta Un patto per blindare la legislatura fino al 2023

Il leader M5S: continuità di governo ma nessuno stop su Draghi al Colle
I grillini spingono come premier Franco: un uomo al servizio dello Stato

Federico Capurso / ROMA

Per capire quale nome vorrebbe al Quirinale, il Movimento 5 Stelle sta imparando a interrogarsi prima su cosa desidera ottenere da questa partita. E in cima alla lista grillina, finora, ci sono sempre due priorità: mantenere saldo l'asse con gli alleati di Pd e Leu e blindare la legislatura fino alla sua scadenza naturale, nel 2023.

La prima necessità ha un orizzonte che arriva alle prossime elezioni politiche, la seconda è imminente, legata soprattutto al controllo delle truppe parlamentari terrorizzate dall'idea di tornare al voto. Attorno a questi due pilastri, si muove ogni ragionamento. Giuseppe Conte mantiene un

prudente silenzio, in attesa di confrontarsi con Enrico Letta e Roberto Speranza, così come restano cucite le bocche del suo staff.

In avanscoperta vanno i vicepresidenti M5S, da Riccardo Ricciardi ad Alessandra Todde e Stefano Gubitosa, che si confrontano quotidianamente con Conte per poi andare in tv e sui giornali ripetendo fino allo sfinimento l'importanza di garantire «stabilità alla legislatura» e «continuità di governo». Due concetti che sembrano traducibili come un invito a Mario Draghi a non muoversi da palazzo Chigi, perché senza di lui come unico collante della maggioranza si concretizzerebbe il rischio di un ritorno alle urne. Eppu-

re, quando si stringe attorno al nome del premier, nessuno di loro pone un veto su di lui. Un big del M5S, che conosce bene gli umori dei parlamentari così come quelli del leader, lo dice senza girarci troppo intorno: «Nel M5S non c'è alcuna preclusione per Draghi, che rientra senza dubbio tra quelle personalità di alto profilo che possono andare al Colle».

Nessuna preclusione, dunque. Poi, il big torna sullo spartito suonato finora dai suoi colleghi: «C'è anche la consapevolezza e la preoccupazione che una mossa tale comprometterebbe la continuità di governo. C'è il rischio che si rompa l'attuale perimetro di maggioranza. Così il Paese precipite-

rebbe di nuovo in una condizione di instabilità, in un momento ancora drammatico». Ma è qui che i ragionamenti si intrecciano al primo pilastro, quello dell'asse con i Dem.

Il M5S è disposto a tenere aperto uno spiraglio alla corsa di Draghi al Colle, a patto che venga siglato un accordo di ferro con tutti i leader di maggioranza sul successore del premier a palazzo Chigi. La stessa formula, quindi, proposta dal segretario Dem per garantire una possibilità al presidente del Consiglio. D'altronde, viene spiegato, «la continuità di governo non è legata alla continuità di Draghi nel suo ruolo di premier, ma alla stabilità di questa maggioranza». In altre parole, se si



Giuseppe Conte

trovasse un nome per il dopo-Draghi, tutti gli attuali partiti di maggioranza dovrebbero essere d'accordo e garantire il loro appoggio al governo. Da Leu a Fi, dal Pd alla Lega, nessuno escluso. La suggestione di una maggioranza Ursula, con Berlusconi dentro e Salvini di ritorno sui banchi dell'opposizione al fianco di Giorgia Meloni, non sarebbe possibile. «Non potremmo reggere il quarto governo diverso in cinque anni». Il gruppo parlamentare grillino si

spaccherebbe e i consensi, a un anno dalle elezioni, rischierebbero di crollare.

Il profilo che piace di più a Pd, M5S e Leu, è quello del ministro dell'Economia Daniele Franco, emblema della continuità con Draghi, che conosce da 30 anni. In buoni rapporti con i Dem più che con i Cinque Stelle, ma sufficientemente super partes da poter prendere in mano il timone del governo senza innescare squilibri o gelosie. Un uomo al servizio dello Stato, tanto

Il senatore dem: senza una forte regia politica e un nome autorevole c'è il rischio caos per l'elezione al Quirinale

Zanda: «Berlusconi non pacifica ma divide La storia dà ragione a chi è restato nel Pd»

L'INTERVISTA

Senatore Luigi Zanda, secondo Maria Stella Gelmini la salita di Silvio Berlusconi al Quirinale pacificherebbe il Paese. Lei cosa ne pensa?

«Oggi sia Forza Italia che il Pd sostengono il governo Draghi e bisogna rispettare questa circostanza politica. Ma se vogliamo realmente pacificare l'Italia dovremmo evitare di porre candidature che dividono non solo la politica, ma l'opinione pubblica. Oggettivamente, quella di Berlusconi divide, visto che sia Enrico Letta per il Pd che Giuseppe Conte per i 5 stelle hanno spiegato che i loro partiti non potrebbero votarlo».

Per la pacificazione servirebbe piuttosto una sua rinuncia?

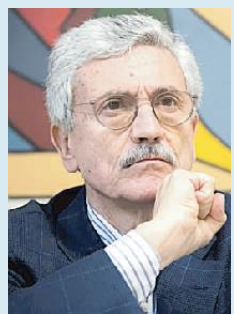
«L'unità del Paese si costruisce attorno a candidature che non dividono».

Alla conferenza stampa di fine anno Mario Draghi ha fatto un quadro ottimista della situazione del Paese, facendo capire che una sua salita al Colle non lo metterebbe in pericolo. I

”

IL CAVALIERE

Berlusconi divide. Per Letta e Conte Pd e M5S non possono votarlo



D'ALEMA

Quando si va in minoranza, si fa opposizione interna, non le scissioni



Il senatore del Partito democratico, Luigi Zanda

partiti non sembrano convinti.

«La scelta dei dodici presidenti della Repubblica italiana è stata quasi sempre fatta nelle ultime due settimane. Credo sia quello che succederà anche per il prossimo. In più moltissimi, tra cui anch'io, hanno pensato a lungo che il miglior presidente

per il prossimo settennato sarebbe stato ancora Sergio Mattarella».

È uno scenario che ora esclude anche lei?

«Ho capito che le ragioni di opportunità costituzionale che oppone a questa ipotesi sono molto serie e come tali vanno considerate. A questo punto ci sono molti uo-

mini e donne che potrebbero esercitare bene le funzioni di presidente, ma escludo che la scelta possa avvenire prima dell'ultimissima fase».

Ed esclude anche lei che a eleggere il prossimo capo dello Stato possa essere una maggioranza più ristretta di quella che sostiene

il governo?

«Non è necessario che sia la stessa maggioranza, ma sono chiare le conseguenze politiche in caso questo non avvenisse. Il governo cadrebbe immediatamente».

Dopo le parole del premier, che mostrano una sua disponibilità, il Pd dovrebbe lavorare alla can-

didatura di Draghi?

«Non ho visto nelle sue parole alcuna auto-candidatura. Ha detto semplicemente che è il Parlamento a scegliere sia il presidente del Consiglio che il presidente della Repubblica».

Ma sarebbe un bene?

«Sul piano istituzionale il presidente della Repubblica trova la sua legittimazione in una maggioranza parlamentare che tutti si augurano la più vasta. Si può dire che va bene se ha il consenso per essere eletto. Sul piano più personale, credo che l'Italia debba essere molto grata a Draghi. Ha accettato di fare il premier quando i partiti non riuscivano a costruire una maggioranza e l'unica alternativa erano le elezioni anticipate. Credo che sia nella lotta alla pandemia che nella politica economica e nei rapporti con l'Europa, stia facendo il massimo possibile nelle condizioni politiche date, con una maggioranza degli opposti».

Una maggioranza degli opposti regge fino al 2023, magari senza Draghi?

«Il cuore della questione è se i partiti si piegano al loro interesse o se tengono conto dell'interesse generale del Paese».

Mattarella ha parlato del "tempo dei doveri".

«Dal punto di vista dell'attenzione all'interesse generale Mattarella è un esempio, non solo per gli italiani, ma anche per il prossimo presidente».

Il Pd è guarito dalla malattia renziana, come dice D'Alema?



da poter sopportare – è la speranza di chi lavora a questa ipotesi – il bersagliamento quotidiano di tutti i partiti di maggioranza, già pronti a trasformare i prossimi mesi in una campagna elettorale permanente. Franco dovrebbe resistere almeno fino a settembre, quando i parlamentari avranno ottenuto il diritto alla pensione e potranno abbandonare i loro scranni con minori preoccupazioni per le sorti del Paese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Penso che il termine malattia sia sfuggito a D'Alema perché si addice più ai regimi che alle democrazie. E in una democrazia come quella italiana nei partiti, quando si va in minoranza, si fa opposizione interna, non si fanno le scissioni. Penso che la storia stia dando ragione a chi è rimasto nel Pd e ha fatto politica dentro al partito rispetto a chi ha sbattuto la porta ed è andato via».

Ma è d'accordo che rientrano persone come Roberto Speranza?

«Ne ho grande stima e se rientrasse sarei felice, ma così come non mi piacciono le scissioni resto freddo sulle riannessioni».

Renzi e i suoi sembrano guardare a destra.

«Sì, ma un senatore di Italia Viva che si chiama Comencini ha chiesto di rientrare nel Pd e ora ha un buon rapporto con tutti i suoi colleghi».

Lei che tiene sempre d'occhio i numeri, con un gruppo misto di 113 persone tra Camera e Senato e 270 cambi di casacca in una legislatura, c'è il rischio che la partita del Colle sfugga di mano?

«Mi sta chiedendo se c'è il rischio del caos? Senza una regia politica forte e con le idee chiare e senza un nome autorevole il rischio c'è».

Chi deve farla, la regia?

«Quando esistevano i grandi partiti di massa i registi erano i loro leader. Con un parlamento frammentato come l'attuale, la regia deve esser collettiva». — A. CUZ.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd vietato perdere

L'obiettivo principale del segretario è riuscire a disinnescare un'eventuale candidatura del leader di Forza Italia

IL RETROSCENA

Annalisa Cuzzocrea

C'è una cosa che Enrico Letta non si può permettere, nella partita del Quirinale. Si chiama sconfitta. Il segretario, che meno di dieci mesi fa ha preso in mano un Pd turbato dalle dimissioni improvvise del suo predecessore Nicola Zingaretti, ha vinto le amministrative di autunno contro le previsioni dei mesi precedenti, ha sondaggi che danno i dem stabili come primo partito e ha trovato un equilibrio in un governo che lo costringe a convivere con la Lega di Matteo Salvini. Quello a cui più tiene in questo momento, è tenere il Pd unito su questo percorso. E non solo perché tanto il centrodestra che Matteo Renzi sono lì ad augurarsi che cada e a tentare di farlo inciampare. Non c'è giorno in cui il leader di Italia Viva non ripeta: «Letta sta sbagliando tutto». Ma soprattutto perché un passo falso sul Colle, adesso, vanificherebbe quanto costruito finora: la possibilità – stretta ma fino a qualche tempo fa considerata impossibile – di creare un campo che possa prevalere sulla destra alle prossime politiche.

«La parola chiave è unità», ha detto nelle ultime ore ai dirigenti che lo hanno sentito sulla linea da tenere. «Il 13 alla riunione congiunta dei gruppi parlamentari e della direzione formalizzeremo, insieme, i punti cardinali della bussola con la quale ci muoveremo. Prima di quella riunione qualunque discorso è totalmente prematuro». C'è una ragione per tanta cautela. Bisogna, prima di ogni cosa, disinnescare la candidatura di Silvio Berlusconi, che si pone come elemento di blocco davanti alla possibilità di qualsiasi accordo e che sta mettendo il capo di Forza Italia in una condizione di forza. Uno scenario win-win, in cui l'ex cavaliere – sotto processo a Bari con l'accusa di aver indotto a mentire Gianpaolo Tarantini sul reclutamento di escort per le sue «cene eleganti» – anche nel caso dovesse rinunciare a essere eletto, potrebbe diventare il king-maker del prossimo capo dello Stato. Con buona pace di Salvini e delle sue consultazioni a tutto campo. «Purtroppo Silvio vuole provarci davvero fino in fondo», ha detto a più d'uno il gran visir Gianni Letta. In più, nelle ultime settimane, Forza Italia sta riprendendo forza e risalendo nei sondaggi.

Ma non è solo questa la preoccupazione del segretario dem. Ai più scettici riguardo all'idea che possa essere Mario



ENRICO LETTA
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Nello scenario A al Colle salirà una figura simile a Mattarella e nel B toccherà a Draghi

GIUSEPPE PROVENZANO
VICESEGRETARIO
DEL PD

Se la destra va avanti con Berlusconi va contro l'attuale premier e il governo

Draghi il successore di Mattarella, Enrico Letta ha ripetuto: «Volete capire o no che è un punto di tenuta per il Paese?». L'ex premier è rimasto molto colpito da quanto l'attuale presidente del Consiglio sia apprezzato, all'estero, soprattutto dal mondo progressista. Per questo, pensa che la sua figura non possa assolutamente essere bruciata per interessi di parte. Che vada preservata, o a Chigi o al Colle. Così, le ipotesi che ha tratteggiato nelle riunioni via Zoom con i ministri dem (i più ostili all'ipotesi Draghi nonostante alcuni riposizionamenti degli ultimi giorni) sono due. «Nello scenario A al Colle dovrebbe salire una figura simile a quella di Mattarella». Che possa restare il ca-

po dello Stato, è ormai considerato un desiderio impossibile. Non solo per quanto lo stesso presidente ha fatto capire a più riprese, ma anche perché a chiederglielo dovrebbe essere tutto il Parlamento e sul punto sia Giorgia Meloni che Berlusconi, col suo silenzio, si sono chiamati fuori. «Una figura che dia stabilità e assicuri la continuità dell'azione di governo in un momento così delicato». Quanto allo scenario B prefigurato dal segretario, «al Colle salirebbe Draghi, ma tutti noi dovremmo essere in grado di fare un doppio accordo: sul Quirinale e sul governo che avrà il compito di continuare la legislatura. Altrimenti, non potremmo reggere».

Nessuno nel Pd crede all'i-

dea di un governo politico con la Lega che non si oppone, ma che si chiama fuori, come va dicendo in queste ore Matteo Renzi. «Perché dovremmo fare questo regalo a Salvini?», è la domanda che rimbalza tanto al Nazareno che dentro il Movimento 5 stelle di Giuseppe Conte. La responsabilità nazionale deve riguardare tutti gli attori attuali e del resto è lo schema che lo stesso Draghi ha disegnato nella sua conferenza stampa di fine anno.

Nonostante lo scenario B cominci a prendere piede, però, i dubbi permangono. Proprio perché – detta con uno dei ministri dem – «il governo che nascerebbe con una figura mediana, che sia Marta Cartabia o chi per lei, non avrebbe fiato e

non resisterebbe alle pressioni dei partiti. Potrebbe durare fino all'autunno, non di più». Magari con la missione specifica di cambiare la legge elettorale e portare al voto, anche se questo ai parlamentari non bisogna dirlo per paura che qualsiasi accordo possa saltare.

La sinistra interna del ministro del Lavoro Andrea Orlando e del vicesegretario Peppe Provenzano tifa per lo scenario A e per Giuliano Amato al Colle. Per Provenzano però l'ipotesi Draghi non è affatto esclusa, purché con l'idea che si possa finalmente tornare a un confronto politico vero. «È inutile che la destra vada dicendo: vogliamo Draghi a Palazzo Chigi – ha detto il vicesegretario nelle riunioni di queste ore – perché se va avanti la candidatura di Silvio Berlusconi, Draghi non resta. Il governo cadrebbe subito e la destra lo sa: sono loro quelli che si stanno mettendo contro Draghi».

Nelle prossime settimane, il velo non può che cadere. Lasciando intravedere le reali volontà di entrambi gli schieramenti. Che per quanto recalcitranti, soprattutto a destra, a un accordo dovranno arrivare per forza. Lo dicono i numeri, spiega un dirigente dem che ha assistito a più di un'elezione presidenziale: «Il centrosinistra con Renzi ha, a spanne, 455 grandi elettori, il centrodestra – se avessero loro Renzi – ne avrebbe 490. Comunque non i 505 necessari. Senza contare la percentuale fisiologica di franchi tiratori». Destra e sinistra sono costrette a parlarsi. E Mario Draghi potrebbe essere, per tutti, l'unico modo per evitare una sconfitta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DI CINQUE MAGISTRATI

«M5S e Coraggio Italia poco democratici non possono chiedere il 2 per mille»

Bocciata la richiesta del Movimento 5 stelle, approvata dalla rete degli iscritti con un voto, di accedere per il 2022, al 2 per mille, previsto per i partiti. Lo ha deciso la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo sui rendiconti dei partiti. La delibera è stata approvata il 23 dicembre. Per ottenere il 2 per mille che i cittadini possono liberamente versare, recita la norma, si deve fra l'altro avere uno statuto interno che risponda a meccanismi di democrazia interna. Condizione essenziale per essere

iscritti al registro dei partiti. La commissione, si legge nella delibera, «rinspinge le richieste dei seguenti partiti i quali non risultano iscritti al registro di cui all'articolo 4 del decreto legge 28 dicembre 2013, numero 149» condizione prevista dall'articolo 10 dello stesso decreto. I partiti in questione sono: Alternativa, Coraggio Italia, Europeisti, M5s. La commissione è costituita da cinque componenti, di cui uno designato dal Primo presidente della Corte di cassazione, uno designato dal presidente del Consiglio di Stato e tre

designati dal presidente della Corte dei conti. Tutti i componenti sono scelti fra i magistrati dei rispettivi ordini giurisdizionali con qualifica non inferiore a quella di consigliere di Cassazione o equiparata. La Commissione è nominata, con atto congiunto dei presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. Con il medesimo atto è individuato tra i componenti il presidente della Commissione, che ne coordina i lavori. Ai componenti della Commissione non è corrisposto alcun compenso o indennità per l'attività prestata. Il mandato dei componenti della Commissione è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

I nodi della politica - L'intervista



IL PROGETTO

«Conte ha consenso: con lui si cresce»

«Il percorso di rinnovamento interno procede e Conte gode di altissimo consenso nel paese, non ci ridimensioneremo. Con il Pd molti elementi ci uniscono. Il M5s deve incidere per spostare l'asse su salario minimo, diritti dei più deboli e transizione ecologica».



LE REGIONALI

«Sfidare Fedriga? Oggi non lo escludo»

«Fedriga ha grande capacità di mediazione e rende più facile la vita del governo. Ricordo però quando manifestò per le riaperture: incomprensibile in quel momento. Sono ancora ministro: al momento delle regionali farò le mie scelte e non escludo nulla».



LA PROTESTA

«Il fenomeno Puzzer è nato per caso»

«C'erano tensioni a Trieste e un porto bloccato da migliaia di persone. Ho fatto un'informativa al governo, ma abbiamo posizioni distanti anni luce. Trieste è città di conflitti e tensioni irrisolti, ma il fenomeno Puzzer è nato in modo casuale ed è stato cavalcato».

Il ministro triestino vuole il premier in carica fino al 2023: «Finora ha ottenuto grandi risultati»
La difesa della produzione italiana: «L'Ue mostra attenzione e sul Prosek attendiamo novità»

Patuanelli guarda al Colle

«È giunta l'ora di una donna Draghi resti al governo»

L'INTERVISTA

DIEGOD'AMELIO

«**D**raghi resti al governo», perché la pandemia non consente cambi in corsa. Dopo aver cercato di placare gli animi dei no pass durante le proteste triestine, il ministro Stefano Patuanelli guarda ai prossimi mesi: rivendica le modifiche nella gestione del Covid e le misure economiche dell'esecutivo, ma è preoccupato per i costi dell'energia. Intanto continua il lavoro di rifondazione del M5s e Patuanelli auspica che i post grillini sanciscano l'alleanza col Pd. **Il governo ha varato misure più lasche sulle quarantene: andremo oltre la pandemia?** «Prematuro per dirlo. Omicron è contagiosa e non sappiamo quanto inciderà sui ricoveri. Serve attenzione». **Il governo ha cambiato le regole in corsa su terza dose e Green pass. A Draghi si perdona più che a Conte?** «Vediamo cosa succede e agiamo di conseguenza. Nessuno pensava a una variante capace di raddoppiare in due giorni. Non si concede di più a Draghi: il governo ha dentro quasi tutti e c'è poca opposizione». **Giusto sedersi al tavolo con Stefano Puzzer?** «C'erano tensioni a Trieste e un porto bloccato da migliaia di persone. Ho fatto un'informativa al governo, ma abbiamo ovviamente posizioni distanti anni luce». **Perché la città della scienza è diventata capitale no vax?** «Trieste è città di conflitti e tensioni irrisolti, ma il fenomeno Puzzer è nato in modo casuale ed è stato cavalcato». **Ha ricevuto minacce dai no vax. Teme si radicalizzino?** «Il rischio di una strumentalizzazione da parte di estremisti

STEFANO PATUANELLI
MINISTRO ALLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

«Abbiamo raggiunto gli obiettivi del Pnrr, continuiamo a gestire bene la pandemia e rafforzeremo l'attuale ripresa»

«Il M5s non si ridurrà al partitino dei fedeli di Giuseppe. Abbiamo basi solide e tutte le forze hanno grandi oscillazioni»

c'è, ma lettere simili capitano a tutti i ministri». **Come procede al ministero delle Risorse agricole?** «Dopo una prima perplessità, oggi sono felicissimo. Abbiamo fatto riforme importanti, ottenuto il doppio delle risorse dell'ultima stabilità e triplicato la dote iniziale del Pnrr». **Novità sul nodo del Prosek?** «La Croazia deve depositare le controdeduzioni alla nostra opposizione. Sono ottimista». **Come difendere le eccellenze, a cominciare dal San Daniele?** «Chiedendo sui tavoli europei che ci sia forte tutela su denominazione d'origine e indicazioni geografiche. L'Ue sta capendo il valore delle nostre produzioni». **La preoccupa il rincaro di materie prime ed energia?** «Molto. I costi si scaricheranno sul prezzo finale. Si rischia una spirale inflattiva. È incomprensibile il no di Lega e Italia viva sulla proposta di Draghi di un contributo di solidarietà per ridurre le bollette». **Transizione ecologica: stia-**

mo facendo abbastanza o ci arriverà addosso la cometa come nel film Don't look up? «L'Italia sta facendo il suo, ma l'approccio deve essere globale. L'uomo deve capire in tempi rapidissimi se vuole essere un animale autoestinguente o se vuole cambiare rotta». **Come si fa energia pulita, se nessun comune vuole ospitare impianti fotovoltaici?** «È giusto preservare il terreno per le coltivazioni. Le possibilità di non impattare sulle produzioni agricole ci sono: possiamo coprire edifici, parcheggi, aree industriali». **Lei è stato fra i più freddi sull'avvento di Draghi, ora chiede che resti al governo. Come giudica l'esecutivo?** «Aver raggiunto tutti gli obiettivi del Pnrr, continuato a gestire la pandemia, fatto una legge di bilancio per rendere strutturale il rimbalzo: sono elementi positivi. Draghi deve continuare fino a fine legislatura proprio per questo. Ciò detto, la crisi innescata da Renzi al buio è stata una follia: il M5s esprimeva il premier precedente, ovvio non essere entusiasti del cambio. Ma abbiamo accolto l'appello di Mattarella con senso di responsabilità». **Qual è il profilo per il Quirinale?** «Serve una persona con altissime qualità etiche e istituzionali. Per il M5s è giunta l'ora di un profilo femminile e l'obiettivo è un'ampia convergenza». **Farete le "quirinarie" o la democrazia dei clic è finita?** «Non ridicolizzerei uno strumento di partecipazione che ha fatto emergere il nome di Rodotà. Il presidente Conte valuterà come coinvolgere gli iscritti del Movimento». **Se Draghi resta premier, avremo il bis dopo il voto del 2023? Sostenuto da chi?** «Mi chiede di guardare nella sfera di cristallo». **Se invece Draghi salirà al Colle, c'è il voto anticipato?**

«L'autorevolezza di Draghi permette di far convivere forze molto diverse, facendo cose importanti. Non possiamo permetterci una crisi di governo con la pandemia in corso. Sarebbe difficilissimo trovare equilibrio per un nuovo governo e la Lega si sfilerebbe». **Come procedono rinnovamento del M5s e avvicinamento al Pd?** «Molti elementi ci uniscono. Il M5s deve incidere per spostare l'asse su salario minimo, diritti dei più deboli, diritti civili e transizione ecologica. Il percorso di rinnovamento interno procede, pur con la difficoltà di governare con forze così diverse. Ma la strada è segnata e il presidente Conte gode di altissimo consenso nel paese». **Rischiate di ridimensionarvi a partitino dei fedelissimi?** «No, la nostra storia ha basi solide e le forze politiche hanno tutte grandi oscillazioni». **Siete il partito del reddito di cittadinanza, ma la riforma dell'Irpef avvantaggia i redditi medio alti.** «Bisogna guardare le riforme nell'insieme. L'assegno unico tutela intanto le fasce più deboli. La riforma del fisco si concentra sulla fascia da 30-50 mila euro lordi, che con due figli fatica ad arrivare a fine mese». **Pregi e difetti della giunta Fedriga?** «Non ho strumenti per valutare, ma sulla pandemia il presidente della Conferenza delle Regioni ha grande capacità di mediazione e rende più facile la vita del governo. Ricordo però quando in piazza Unità manifestò col sindaco contro il governo per le riaperture: incomprensibile in quel momento». **Andrete alle regionali col Pd? Magari con Patuanelli?** «Dovremmo fare il possibile per sfidare assieme Fedriga. Prematuro parlare di leader. Sono ancora ministro: al momento delle scelte, farò le mie e non escludo nulla». —



L'anniversario: i vent'anni dell'Euro

LA SVOLTA

Il battesimo



Per trecento milioni di cittadini europei l'introduzione dell'Euro è una storia che comincia all'alba del 2002. Il primo pagamento ufficiale, per una questione di fuso orario, avviene in Nuova Zelanda. Otto ore dopo nell'isola della Reunion, un possedimento francese nell'oceano Indiano, il sindaco si fa riprendere mentre acquista un chilo di lychees, frutti tropicali, al mercato. Nasce la moneta di un'Europa integrata e senza frontiere.

LA REGIONE

La buona risposta



Il sistema economico regionale avrebbe retto bene alla grande rivoluzione dell'Euro. In quei giorni in Italia funzionavano 30 mila bancomat, di questi la metà distribuivano euro. Nei piani della Banca d'Italia doveva essere un cambiamento graduale. Il 1° gennaio 2002 ci sono stati 2,3 milioni di prelievi: gli italiani si sarebbero portati a casa 26 miliardi di euro.

TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Triestino alla Bce



Nel 1998 ci fu il trionfale ingresso dell'Italia di Prodi e Ciampi nel Club dell'Euro nel 1998. In quei giorni un esponente della Trieste più illuminata e civil servant sbarcò a Francoforte.

Dopo quello storico vertice il triestino d'adozione Tommaso Padoa-Schioppa (nella foto), uno dei padri dell'Euro, scomparso nel 2010, fu infatti designato come membro italiano nel board della Banca centrale europea.

Nella notte di Capodanno 2002 i simboli delle capitali europee si accesero per dare il benvenuto alla moneta unica. Una transizione epocale che mise alla prova l'economia

L'addio alla “lira di Trieste” fra corsa ai bancomat e stress da ultimi spiccioli

PIERCARLO FIUMANÒ

Nella notte di Capodanno 2002 i simboli delle capitali europee si accendono per festeggiare la moneta unica europea. È la globalizzazione di una moneta che gli europei guardano, toccano, pesano, mentre la notte è ancora illuminata dai fuochi d'artificio. Parigi, Berlino, Francoforte, sede della Banca centrale europea, Bruxelles, culla di Maastricht, Vienna, Roma e Trieste: l'euro inizia a circolare e per trecento milioni di cittadini europei comincia una nuova entusiasmante storia. Ma la transizione per mandare in soffitta la vecchia lira non fu del tutto tranquilla. Non subito almeno. Anche a Trieste ci furono bancomat presi d'assalto (12 mila prelievi solo il primo giorno nel capoluogo regionale), lunghe code agli sportelli bancari, pensionati in fila negli uffici postali, commercianti sotto pressione alle prese con resti e arrotondamenti, consumatori in allerta per possibili aumenti dei prezzi. C'erano stati mille giorni di rodaggio per abituarsi alla conversione definitiva dopo il trionfale ingresso dell'Italia di Prodi e Ciampi nel Club dell'Euro nel 1998. In quei giorni un esponente della Trieste più illuminata e civil servant sbarcò a Francoforte. Dopo quello storico vertice il triestino d'adozione Tommaso Padoa-Schioppa, uno dei padri dell'Euro, fu infatti designato come membro italiano nel board della neonata Banca centrale europea.

Ma torniamo a quel frenetico Capodanno del 2002. I tassi di cambio irrevocabili delle valute nazionali erano già stati stabiliti dagli undici Paesi dell'Unione europea: per la lira 1936,27. Ai valori dell'epoca un fustino di detersivo sarebbe costato 5,08 euro, un litro di latte 1,33, un cappuccino 0,98, un quotidiano 0,77. Ci sarebbero stati ancora due mesi di tempo per usare le vecchie lire, una doppia circolazione studiata per consentire il ritiro progressivo delle vecchie valute. I titoli di Stati (Bot e Cct) erano stati già convertiti nella nuova moneta unica. In banca venivano distribuiti i famosi kit in euro (facsimili della moneta e tutto quello che avreste voluto sapere sull'euro). Si calcola che il peso delle nuove monetine in euro entrate in circolazione in Italia sarebbe stato pari a 35.350 tonnellate (due volte e mezzo la Torre di Pisa).



IL GRANDE SALTO
COINVOLTE ANCHE LE CABINE
TELEFONICHE PRIMA DELL'ESTINZIONE

Due decenni fa l'avvio atteso e temuto dell'euro-rivoluzione in una notte illuminata a festa dai fuochi d'artificio

Dopo la fase di rodaggio per abituarsi alla conversione, nel capoluogo Fvg il primo giorno ci furono 12 mila prelievi in banca

C'era la caccia ai famosi convertitori (un regalo del governo Berlusconi) e anche i triestini si sono trovati all'inizio con il portafoglio a due scomparti, per la lira e la nuova moneta. Per un certo periodo la narrazione dell'epoca descriveva le lire in via di estinzione come una sorta di «bene rifugio». Niente di più sbagliato. In realtà la gente correva allo sportello per liberarsi in fretta di sacchetti pieni di vecchie monete che sarebbero finite rapidamente nel baule dei ricordi e forse ricomparire in qualche soffitta decenni dopo.

Il sistema economico regionale avrebbe retto bene al grande cambiamento. In quei giorni in Italia funzionavano 30 mila bancomat, di questi la metà distribuivano euro. Nei piani della Banca d'Italia doveva essere un cambiamento graduale. Il 1° gennaio 2002 ci sono stati 2,3 milioni di prelievi: gli italiani si sarebbero portati a casa 26 miliardi di euro. Anche in Friuli-Venezia Giulia, dopo la mezzanotte, la gente si è precipitata a ritirare i biglietti nuovi di zecca. Le banche da tempo si erano organizzate con desk d'emergenza. In quei giorni i commercianti avrebbero iniziato a versare gli incassi di Natale, e ci sarebbero state le scadenze per i ver-

samenti di Irpef, Irpeg, Irap, e la rata del mutuo. Il sistema bancario si era insomma attrezzato in tempo anche se poi ci furono problemi imprevisi: le nuove banconote in euro si «appiccivano» fra loro inceppando le macchine costringendo i dipendenti a «smazzarle» a mano. E ci sarebbe voluto qualche tempo per non farsi prendere dall'ansia di fronte al proprio estratto conto bancario «dimezzato» in apparenza nel saldo dalla conversione lira-euro.

Dalla sede triestina di Bankitalia arrivò un decalogo rivolto soprattutto agli anziani: «Gli accaparramenti di euro sono inutili. C'è ancora tempo per abituarsi al cambiamento». La nuova moneta fu usata sin da subito per fare le piccole spese quotidiane: il prezzo di caffè e giornali si sarebbe rapidamente omologato. Ma ci fu chi lanciò l'allarme sulla speculazione che giocava sugli arrotondamenti. A Trieste negli uffici postali per dare informazioni si organizzarono «i pomeriggi del pensionato» per dare anche sostegno psicologico ai 400 mila pensionati Inps che si sarebbero trovati in mano banconote dove al posto del profilo del Caravaggio ci sarebbe stato un ponte rinascimentale. —

TASSO DI CAMBIO

Conto della spesa



I tassi di cambio irrevocabili delle valute nazionali erano già stati stabiliti dagli undici Paesi dell'Unione europea: per la lira 1936,27. Ai valori dell'epoca un fustino di detersivo sarebbe costato 5,08 euro, un litro di latte 1,33, un cappuccino 0,98, un quotidiano 0,77. Ci sarebbero stati ancora due mesi di tempo per usare le vecchie lire, una doppia circolazione studiata per consentire il ritiro progressivo delle vecchie valute.

LE CODE IN POSTA

Sos pensionati



A Trieste negli uffici postali per dare informazioni si organizzarono «i pomeriggi del pensionato» per dare anche sostegno psicologico ai 400 mila pensionati Inps che si sarebbero trovati in mano banconote dove al posto del profilo del Caravaggio ci sarebbe stato un ponte rinascimentale. La nuova moneta fu usata per abituarsi a fare le piccole spese quotidiane: dal caffè all'acquisto del quotidiano.

CACCIA AI CONVERTITORI

Il calcolo dei cent



Anche nelle banche triestine venivano distribuiti i famosi kit in euro con facsimili della nuova banconota. Si calcola che il peso delle nuove monetine in euro entrate in circolazione in Italia sarebbe stato pari a 35.350 tonnellate (due volte e mezzo la Torre di Pisa). C'era la caccia ai famosi convertitori (nella foto, un regalo del governo Berlusconi) e anche i triestini si sono trovati all'inizio con il portafoglio a due scomparti, per la lira e la nuova moneta.

Condannato a 16 anni, l'ex comandante della Costa Concordia frequenta nel carcere di Rebibbia a Roma corsi universitari in Legge e Giornalismo

Schettino, detenuto modello: «Ho i miei incubi»

IL PERSONAGGIO

Grazia Longo / ROMA

«**L**a gente forse non ci crederà, ma anche io ho i miei incubi. Non ho dimenticato le trentadue vittime della Concordia, ma neppure ho dimenticato di essere stato trattato come uno capro espiatorio». Ecco l'amarezza più profonda di Francesco Schettino, 61 anni, ex comandante della Costa Concordia naufragata di fronte all'isola del Giglio dieci anni fa, il 13 gennaio 2012.

Da oltre 4 anni e mezzo è detenuto nel nuovo complesso del carcere di Rebibbia per scontare la condanna a 16 anni per omicidio colposo plurimo, naufragio colposo, lesioni colpose plurime, abbandono nave, false comunicazioni.

In realtà, in virtù del periodo pregresso di custodia cautelare, la condanna ammonterà a 15 anni, sei mesi e sette giorni. Quindi dopo il prossimo 17 maggio, allo scadere dei 5 anni, ovvero di un terzo della pena, Schettino potrà chiedere di essere ammesso a misure alternative



FRANCESCO SCHETTINO
EX COMANDANTE
DELLA "COSTA CONCORDIA"

rispetto alla detenzione in prigione. «Intanto aspetto la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo per la revisione del processo che dopo 4 anni ancora non si è espressa in merito. E non posso nascondere la mia perplessità per un tempo di attesa così lungo». Le riflessioni dell'ex ufficiale ci vengono riportate dal suo avvocato Donato Laino, che insieme al collega Saverio Senese fa parte del pool difensivo che si sta occupando anche della richiesta di revisione del processo.

«Il comandante Schettino ha fatto e sta continuando a fare un percorso psicologico non facile – sottolinea l'avvo-



La Costa Concordia è naufragata il 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio

cato Laino. Anche lui in fondo è un naufrago, pensa e ripensa a quella maledetta notte e a quei trentadue morti. Lui è l'unico a pagare con il carcere, ma la verità è che all'origine del naufragio c'è stato un errore organizzativo. Si è voluto cercare un colpevole, non la verità».

Un colpevole. Un capro espiatorio, appunto, come sostiene Francesco Schettino, soprannominato anche capitano Inchino per quella

spericolata manovra del l'inchino davanti al Giglio che portò la nave a schiantarsi irrimediabilmente sugli scogli delle Scole.

«Sono stato vittima di un processo mediatico prima ancora che giudiziario» è il suo pensiero. E non a caso, infatti, nel nuovo complesso di Rebibbia Schettino frequenta due corsi universitari: uno in giurisprudenza e l'altro in giornalismo. Due ambiti che vuole approfondi-

re il più possibile, perché è proprio dal mondo giudiziario e da quello giornalistico che si è sentito preso ingiustamente di mira. Nel frattempo, però, manca ancora una risposta esaustiva alla domanda più importante: perché l'allora comandante Schettino abbandonò la nave invece di organizzare i soccorsi? Nella memoria collettiva risuona ancora quel monito perentorio dell'ufficiale operativo della Guardia Costiera, Gregorio De Falco: «Salga a bordo, c...».

Sono trascorsi 10 anni. Schettino, intanto, si comporta in cella come un detenuto modello. Il cappellano del carcere, don Lucio Boldrin, ha parole di elogio nei suoi confronti: «È molto gentile e rispettoso nei confronti degli altri detenuti ai quali non ha mai fatto pesare il ruolo che ricopriva prima dell'arresto. È molto impegnato nel seguire i due corsi universitari e trovo che questo suo atteggiamento sia edificante. Mi ha infatti detto che non vuole buttare via il tempo che ha in carcere e che quindi lo usa per finalità rieducative».

Il tempo in carcere non passa mai. Ma Schettino oltre allo studio si dedica mol-

to anche allo sport, grazie alla presenza di una palestra attrezzata, alle letture in inglese e alla collaborazione con il giornale cartaceo interno "Dietro le sbarre". «Si pone sempre con un atteggiamento impegnato e proficuo – prosegue il cappellano – ed è ben voluto dagli altri detenuti. Per fortuna negli ultimi mesi sono ripresi i colloqui con i parenti, perché per colpa del Covid ci sono stati 500 giorni di isolamento. Schettino aspetta sempre con trepidazione gli incontri con la figlia Rossella».

Quest'ultima, peraltro, ha aperto un canale YouTube per pubblicare dei video girati insieme al padre per dimostrare che esistono altri responsabili del naufragio. «Mio padre – spiega su Facebook – in tutta questa vicenda è rimasto solo fin dal primo momento in plancia, dove l'intero bridge team è mancato nel suo ruolo e nelle fasi più importanti della manovra e della gestione dell'emergenza».

Di qui gli incubi in carcere. Ma come dimenticare l'incubo di quelle trentadue vittime, tra cui una bimba di 5 anni, spazzate via in una notte di 10 anni fa? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Herbarium

dodici mesi di fiori ed erbe

2022

Erbe aromatiche, piante officinali e fiori spontanei: dodici mesi per scoprire quelli più belli e affascinanti, che popolano i nostri prati, con ricette del benessere e consigli sul periodo giusto in cui trovarli.

€ 5,90
oltre al prezzo
del quotidiano



Daniele sgozzato dal padre

Omicidio vicino a Varese: uccide il figlio di 7 anni con una coltellata alla gola poi tenta di ammazzare anche la moglie da cui si era separato. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri dopo una notte in fuga

IL CASO

Monica Serra / VARESE

La confessione era tutta lì, affidata a due biglietti scritti a penna e lasciati sul corpo senza vita del figlio Daniele, di soli sette anni. «So che non sarò perdonato, ma l'ho fatto per vendicarmi di quella donna che mi ha tradito», ha scritto Davide Paitoni rivolgendosi al papà Renato. Tra le righe le sue intenzioni di ammazzare anche la ex moglie, Silvia, e poi di farla finita per «raggiungere la mamma in cielo», morta qualche anno fa.

Con una coltellata secca alla gola, tra le sette e le otto di sabato sera, Paitoni ha ucciso il piccolo, cogliendolo di sorpresa o nel sonno (non si sa se prima lo abbia narcotizzato). Ha nascosto il corpo nell'armadio, poi si è diretto a casa della ex, da cui si stava separando, per uccidere anche lei forse con la stessa lama. La donna è riuscita a salvarsi e ha lanciato l'allarme.

Quando i carabinieri alle dieci di sabato sera si sono precipitati in questa corte a Morazzone, poco più di quattromila abitanti in provincia di Varese, nella casetta dai muri gialli al piano terra c'era solo nonno Renato. L'anziano – «cordiale e riservato» dicono i vicini – ha problemi d'udito e trascorre la vita isolato all'interno di quell'appartamento in affitto in cui, dal 26 novembre, aveva accolto il figlio ai domiciliari. Il quarantenne, infatti, magazziniere in una azienda di ferramenta, era finito agli arresti dopo aver aggredito con un taglierino fuori dalla ditta un collega. Una vicenda dai contorni ancora da chiarire.

Proprio mentre i carabinieri erano con lui, l'anziano si è ac-



Davide Paitoni, 40 anni, in una foto recente con il figlio Daniele, che aveva sette anni

IL FILM DEL DELITTO



Ore 20 - 1° gennaio

Paitoni accoltella il figlio Daniele, poi va a casa della moglie e tenta di uccidere anche lei: la donna dà l'allarme.

corto di aver ricevuto un messaggio vocale dal figlio Davide: «Non aprire l'armadio della camera da letto». Proprio quello in cui i militari hanno trovato il cadavere del bambino. La separazione, molto sofferta, andava avanti da un anno e mezzo. Di fatto vivevano in case separate (lui col padre e lei dai genitori nel vicino Comune di Gazzada Schianno), ma nessun giudice si era pro-



Ore 22

Comincia la fuga in auto. All'alba i carabinieri lo intercettano ma vengono speronati. Scatta la caccia all'uomo.

nunciato sull'affidamento del figlio. Erano stati gli avvocati a trovare un accordo: il bambino restava con la madre, ma poteva trascorre qualche giorno di festa col papà.

Subito la procura, diretta da Daniela Borgonovo, ha avviato una caccia all'uomo, diramando le ricerche tra le province di Varese, Como, e i confini con la Svizzera. Attraverso il positioning del cellulare, i ca-



Ore 8,30 - 2 gennaio

I carabinieri circondano la capanna nei boschi in cui Paitoni si è rifugiato: viene bloccato e portato in caserma.

rabinieri del comando provinciale di Varese, guidati dal comandante Gianluca Piasentin, hanno ricostruito come Paitoni abbia vagato per tutta la notte a bordo della sua Golf grigia, stando solo ogni tanto per cercare un nascondiglio.

Dopo le sei del mattino, sempre a bordo dell'auto, il quarantenne è stato intercettato da una pattuglia a Viggiù, proprio a poca distanza dal cimitero

in cui è sepolta la madre, morta qualche anno fa. I carabinieri hanno provato a fermarlo, ma lui è riuscito a speronare e tamponare la loro auto e si è dato alla fuga. Sul colle Sant'Elia, in auto finché ha potuto. Poi ha parcheggiato la Golf – dentro i carabinieri hanno trovato un grammo di cocaina e il cellulare – e si è addentrato nei boschi a piedi.

La geolocalizzazione del telefonino ha permesso ai carabinieri di trovare la macchina. «Erano le otto del mattino e qui c'era una dozzina, forse tredici auto dei carabinieri», racconta Claudio, ex militare che vive nel bosco con la sua cagnolina, Emma. «L'elicottero ha girato per una quarantina di minuti. Qui ci sono molti rifugi di fortuna e di là anche delle grotte usate all'epoca della guerra». Claudio ha fatto il giro col cane dall'altro lato della strada: «Dopo mezz'ora ho visto che trascinavano quell'uomo sull'ambulanza».

L'idea che Paitoni potesse essersi nascosto nel rifugio dei cacciatori, una piccola capanna nel bosco, a poco più di un chilometro dal confine con la Svizzera, è venuta al maresciallo dei carabinieri di Viggiù. Così una squadra è partita a cercarlo. Quando hanno accerchiato il rifugio Paitoni, ormai braccato, è uscito fuori. In mano un coltello a serramanico con cui minacciava di togliersi la vita, ma alla fine i militari sono riusciti a disarmarlo e fermarlo.

È in carcere con l'accusa di omicidio premeditato del figlio e tentato omicidio della ex moglie. In attesa dell'interrogatorio, in caserma lo ha raggiunto il difensore, l'avvocato Stefano Bruno: «Non ha saputo dirmi molto, era come si stesse risvegliando da un incubo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCURATORE DEI MINORI

«Anche se era ai domiciliari poteva vedere il bambino»

«Il fatto che Paitoni fosse ai domiciliari non comporta automaticamente che non potesse vedere il figlio». A parlare è Ciro Cascone, capo della procura presso il tribunale per i minorenni di Milano, sulla cui scrivania passano centinaia di fascicoli su affidamenti di minori nel corso di separazioni difficili.

Qual è la prassi in questi casi?

«In caso di separazione dei genitori si dispone l'affidamento condiviso. Ci si separa dal proprio coniuge, non dai figli. Significa che il bambino deve stare prevalentemente a casa della madre, però la responsabilità genitoriale viene esercitata da entrambi. O comunque, anche quando l'affidamento è esclusivo, la frequentazione anche limitata del padre viene considerata in genere un momento di crescita per il figlio».

Anche se il padre è ai domiciliari?

«Non è automatico. O è previsto dal provvedimento che dispone la misura, oppure il giudice civile può intervenire su richiesta della madre, non per il semplice fatto che il papà è ai domiciliari, ma perché ha dato prova di pericolosità. Cioè va rappresentato al giudice che ci sono motivi che possono nuocere al bambino. Anche perché capita spesso che quando ci sono timori la madre non rispetti il regime di visite. Non conosco il caso ma presumo che non ci fossero campanelli di allarme chiari». Quindi il giudice valuta l'affidabilità del padre?

«Certo. Tante volte capita che un padre venga giudicato inaffidabile per esempio perché si ubriaca o si droga e si porta il figlio dietro: a uno così non viene affidato il bambino».

In tutti questi casi non interviene il Tribunale dei minorenni?

«Se c'è una separazione o un divorzio in corso è sempre il Tribunale ordinario che provvede finché la causa è aperta. Solo dopo, se arriva una segnalazione a noi, alla procura per i minorenni, noi chiediamo il provvedimento al Tribunale per i minorenni». — M. SER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANIMANOIR

ENRICO CAMANNI

UNA COPERTA DI NEVE

Una donna viene ritrovata sul Monte Bianco, priva di memoria. Il capo del Soccorso alpino dovrà capire se si tratta di un incidente o se sepolti sotto la neve ci siano dei segreti.



DAL 31 DICEMBRE

LA 28ª USCITA A 8,90 € IN PIÙ

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

LE FERITE NELLA REGIONE DELLA BANJA

Un anno fa il sisma in Croazia Il premier contestato a Petrinja

Plenkovic "accolto" con fischi e palle di neve dai cittadini delle zone terremotate
Sotto accusa i ritardi nella ricostruzione. Critiche anche dal capo dello Stato

MAURO MANZIN

È stato preso a fischi e a pallate di neve sul sagrato della chiesa di Petrinja, città simbolo devastata dal sisma dello scorso anno nella regione della Banja in Croazia, «vogliamo la ricostruzione», gli hanno urlato dietro mentre lui il primo ministro Andrej Plenković entrava in chiesa seguito dal suo stuolo di ministri e portaborse. Ma nessun abitante di Petrinja li ha seguiti per partecipare alla messa iniziata simbolicamente alle 12.19, ora della terribile scossa di terremoto che ha devastato l'area.

All'inizio della scorsa settimana, erano pervenute più di 41.600 segnalazioni di danni nelle contee di Sisak-Moslavin, Karlovac e Zagabria colpite dal terremoto. Sono state ispezionate 39.600 strutture, di cui 4.800 inagibili e 8.600 temporaneamente inagibili, secondo il sito della Protezione



Il premier croato Andrej Plenković assieme al sindaco di Petrinja Magdalena Komes. jutarnji.hr

ne civile croata. Le richieste di ricostruzione pervenute sono più di 17.700. Il premier Plenković non ha certo gradito l'accoglienza a Petrinja e la successiva riunione del consiglio dei ministri è stata descritta da alcune fonti come

«bollente». Sul banco degli imputati è finito il ministro dell'Edilizia Darko Horvat al quale, secondo i bene informati, sarebbero stati dati tre mesi di tempo per cambiare la situazione nelle zone terremotate. Fino ad ora è stata

messa in piedi una macchina burocratica troppo complessa e a volte contraddittoria. Plenković ha varato una nuova legge in base alla quale le pratiche burocratiche sono state notevolmente ridotte, il che ha accelerato il processo

decisionale e l'attuazione. Gli attuali otto moduli sono stati ridotti a tre: ai moduli per la ristrutturazione strutturale o completa, alla rimozione di un edificio, ovvero una casa e alla costruzione di una casa familiare sostitutiva, e alla richiesta di assistenza finanziaria che incoraggia l'autoristrutturazione. I pagamenti, precisano, sono possibili prima, a metà e dopo la ristrutturazione.

Poche ore dopo Plenković, a Petrinja è giunto anche il presidente Zoran Milanović che ha incontrato la gente del posto sia a Sisak che a Petrinja. I residenti di Sisak gli hanno riferito in una conversazione che dovranno vivere in un alloggio temporaneo ancora per molto tempo. A Petrinja, invece, le donne che abitano nei container gli hanno detto che volevano solo la loro casa. Milanović ha risposto loro: «Buona fortuna». Il capo dello Stato ha aggiunto che la ripresa dopo il terremoto è stata lenta, e il problema più grande è stato l'organizzazione e la gestione della crisi. Ha definito Plenković come il maggior responsabile di tutto ciò. Per Milanović sono stati spesi già molti soldi, ma i risultati sono stati poco visibili. Il sindaco di Petrinja Magdalena Komes, dichiara di avere molta fiducia nella nuova legge sulla ricostruzione che partirà in modo deciso a primavera. «Del resto - dice - se non ci ha allontanato la guerra non sarà certo ora il terremoto a mandarci via».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIA E 007

«Spin doctor di Zagabria dietro al piano contro Vučić»

ZAGABRIA

Secondo alcuni media croati, immediatamente ripresi da quelli serbi, lo spin doctor di Plenković l'esperto di marketing politico nazionale e designer Boris Malešević - autore di molte campagne vincenti per molti politici nazionali, dal primo ministro Andrej Plenković al presidente Zoran Milanović - sta conducendo una campagna contro il leader serbo Aleksandar Vučić a nome di un gruppo di persone tra cui sventa il nome dell'ex presidente serbo, il socialdemocratico Boris Tadić. Il tutto finanziato dagli americani. L'interessato ha negato ogni addebito, ma ha confermato di aver incontrato Tadić a Belgrado per la prima volta in vita sua presentandogli da un amico. Secondo Malešević i servizi segreti serbi lo avrebbero seguito e fotografato assieme a Tadić per poi montare l'intera storia.

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scien-

ziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: **Rubaxx Articolazioni** (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI
Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene

20 vitamine e sali minerali specifici, che sono essenziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevi da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPALLA
L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

ANCA
Seconda articolazione per dimensioni, è anche una di quelle più usate.

GINOCCHIO
Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.

LE IDEE

INFRASTRUTTURE REGIONALI E VINCOLI UE

GIORGIO PERINI

L'anno nuovo dovrebbe portare alla regione più di qualche novità positiva: il finanziamento della "continuità territoriale aerea" dall'aeroporto di Ronchi, il passaggio di consegne tra Autovie Venete e Autostrade Alto Adriatico e l'attrazione di nuovi investimenti in ricerca e sviluppo dall'estero. È importante però tenere presente che la cornice di riferimento è data, in tutti e tre i casi, dalle normative europee.

Per quanto riguarda il finanziamento dei cosiddetti oneri di servizio pubblico (Osp) su alcune rotte (altrimenti non garantite) da e per l'aeroporto di Ronchi, per assicurare la "continuità territoriale aerea" della regione (budget previsto: 18 milioni di euro in 3 anni), è vero che l'imposizione di Osp è prevista dal regolamento europeo 1008/2008, ma non "asciutta chiusa". La Sardegna per esempio, pur essendo la regione italiana più interessata, assieme alla Sicilia, dovendo supplire alla

L'aeroporto di Ronchi avrà i finanziamenti legati alla continuità territoriale aerea ma l'iter sarà complesso

condizione di insularità, ha dovuto negoziare con la CE ogni singolo dettaglio delle cosiddette "rotte onerate": verso e da quali aeroporti istituirle; con quali frequenze, orari ed eventuali stagionalità; a quali passeggeri, residenti o meno, riservare prezzi calmierati dei biglietti. E poi concordare con la CE gli stessi bandi di gara per l'assegnazione alle compagnie aeree, per evitare qualsiasi

clausola che di fatto avvantaggiasse qualche compagnia rispetto alle altre. Questo iter dovrà essere seguito anche dalla nostra Regione, temo – almeno in base alla mia esperienza nel caso della Sardegna – con scarso sostegno da parte del ministero competente, e l'effettuazione della gara europea sarà solo l'ultimo tassello (e forse il meno impegnativo) degli adempimenti necessari ai sensi degli articoli 16 (in particolare il comma 4) e 17 del Reg (UE) 1008/2008. Quanto alla tempistica per l'avvio di queste rotte, anche dando per scontato che, non appena completato l'iter della finanziaria nazionale ed in parallelo con la predisposizione del decreto attuativo del ministero, venga subito avviata la complessa interlocuzione tecnica con la Direzione Trasporti della CE, temo occorrano ben più di sei mesi!

Passiamo alla trasformazione da "concessione" ad "affidamento in house" dell'autostrada A4 e collegate (perché di questo si tratta e non di rinnovo trentennale della concessione, come è stato spesso detto erroneamente). Va ricordato che questo escamotage venne individuato per scongiurare la messa a gara della concessione, vista la forte contrarietà della CE a proroghe, ma ormai la concessione è scaduta dal 2017 e questo potrebbe nuovamente attirare l'attenzione non benevola della CE. Occorre fare veramente in fretta, ma soprattutto bisogna tener conto di ciò che l'affidamento ad un soggetto "in house" implica: sostanzialmente che la nuova società si comporti in tutto e per tutto come l'ente pubblico dal quale è controllata (per esempio effettuando gare per l'affidamento di forniture e servizi, in tutte le situazioni in cui un ente pubblico sarebbe tenuto a ricorrervi). In più dovrà sempre limitarsi a fornire i suoi servizi ai soli enti controllanti, astenendosi a partecipare a qualsiasi gara indetta da altri soggetti. Perché? Perché se lo facesse riverserebbe su un rapporto esterno il vantaggio derivante dal rapporto "in house", falsando la concorrenza con i soggetti privati che non beneficiano di questa condizione.

E per finire, l'attrazione di nuovi investimenti in regione da parte di multinazionali, per attività di ricerca e sviluppo, grazie ad una posta ad hoc da 15 milioni di euro annui

inserita nel bilancio regionale, per consentire alla Regione di partecipare come azionista. Si può fare, ma soltanto se sarà rispettato il cosiddetto principio del "pari passu", cioè che il soggetto pubblico non corra più rischi del socio privato e punti a ricavare lo stesso profitto. Tuttavia si potrebbe anche riflettere sulla possibilità di sfruttare le generose regole europee sugli aiuti alla ricerca e sviluppo, magari sotto forma di "anticipi rimborsabili", cioè finanziamenti ibridi, concessi sotto forma di prestiti trasformabili in aiuti a fondo perduto in caso di insuccesso commerciale dell'attività di ricerca e sviluppo. La partecipazione azionaria in questo caso potrebbe essere riservata ad una fase successiva, di commercializzazione, quando le regole europee non consentano di finanziare altrimenti le grandi imprese (e facendo così la differenza rispetto a regioni meno dinamiche)! —

Sul fronte A4 la trasformazione da concessione ad affidamento in house va fatta in fretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALPI GIULIE

IL TUO SPAZIO È QUI

WOW, lo ski pass è gratis!*

MOUNTAINS & LAKES
WORLD OF
ALPI GIULIE RISERVA MONDIALE DELL'UNESCO

* Prenotando un soggiorno minimo di 2 notti nelle strutture convenzionate, riceverai in omaggio uno ski pass di pari durata del soggiorno.
Offerta valida dal 10 al 28 Gennaio 2022.

Io sono
FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo.fvg.it

il Tarvisiano

INFO E PRENOTAZIONI
Consorzio Promozione Turistica
Tarvisiano, Sella Nevea, Passo Pramollo
T +39 0428 2392
mail: consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

TRIESTE



Il dibattito

ANTONELLA CAROLI

«Si salvaguardi la fontana dei Tritoni»



«Auspicio una piazza più accogliente», afferma Antonella Caroli, presidente di Italia Nostra: «Un tempo luoghi di ritrovo, dopo la pandemia le piazze diventano un valore aggiunto nell'arredo urbano. Un nuovo intervento potrebbe essere positivo, magari con tavolini all'aperto per chi aspetta fuori dalla posta, mentre a quello di Podrecca mi opposi». Così ancora Caroli: «Stupendi i palazzi intorno; andrebbe recuperata l'atmosfera ottocentesca pure in piazza, modificandone arredo, luci. Va salvaguardata la fontana dei Tritoni». Inaugurata nel 1898, per i 50 anni del trono di Franz Joseph, fu restaurata nei primi anni 2000, nell'ambito del progetto Podrecca.

THOMAS BISIANI

«Integrazione con ciò che la circonda»



Thomas Bisiani, già presidente dell'Ordine degli architetti triestini, vedrebbe positivamente una «manutenzione della piazza, soprattutto in un'ottica di integrazione con ciò che c'è intorno. Sarebbe bello che la piazza per così dire entrasse nell'ex palazzo delle Ferrovie, quando questo avrà nuova vita, e viceversa. Andrebbero valorizzati il marciapiede di via Galatti e la superficie che costeggia il Palazzo delle Poste. Via Galatti potrebbe diventare in parte pedonale. Quanto al verde, non ci sono le condizioni per piantumazioni di alto fusto, dato che sotto c'è un parcheggio, ma si può introdurre un verde rampicante sui pergolati che cingono la piazza».

GIOVANNI BASILISCO

«Migliorie in base al contesto d'area»



«Incrementare il verde, valutare un'area gioco per bambini» è anche quello che farebbe Giovanni Basilisco, presidente dell'Ordine degli ingegneri. «Via Trento oggi è vivace, largo Panfili e la chiesa neogotica sono un gioiellino, mentre piazza Vittorio Veneto è poco vissuta. L'intervento migliorativo andrà valutato in base a quello che accadrà nel contorno. Quanto all'hotel e al residence, prima del Covid vari palazzi sono stati riqualificati con successo in tale direzione. Speriamo che dopo la pandemia tenga la vocazione turistica della città».



Dal verde ai tavolini le idee per il futuro di piazza Vittorio Veneto

Dopo l'annuncio di fine 2021 del sindaco Di Piazza sul piano di restyling strappato alla proprietà austriaca dell'ex palazzo Fs, esperti e categorie aprono il confronto

Lilli Goriup

Migliorare piazza Vittorio Veneto, a detta di molti, in effetti ci starebbe. E gli spunti non mancano: qualche tavolino, un po' più di verde per nascondere quei pergolati metallici, il mercatino agroalimentare della Coldiretti da valorizzare anche in chiave turistica...

La città è insomma tutt'occhi, dopo l'annuncio di fine anno del sindaco Roberto Di Piazza: i nuovi proprietari austriaci dell'ex palazzo delle Ferrovie, futura sede di un albergo a quattro stelle e di un residence, sono pronti a intervenire pure sullo square antistante, aggiungendovi un caffè che ricalcherà quello degli Specchi in piazza Unità. «Sono riuscito a strappare loro un progetto per rivedere la piazza», queste le parole del sindaco: «Che non è mai piaciuta ai triestini». «La vorrei più accogliente»,

commenta Antonella Caroli, presidente dell'associazione Italia Nostra: «Ad esempio quelle strutture in metallo... restituiscono un senso di nudità, andrebbero per così dire scaldate». Di idee ne ha diverse Caroli, esperta di tutela dei beni culturali, che in passato criticò il progetto di restyling della piazza firmato nei primi anni Duemila dall'architetto Boris Podrecca.

Oggi Caroli vedrebbe invece di buon occhio un nuovo intervento (si veda il box in alto qui a sinistra e, a scendere, tutti gli altri, per approfondimenti sugli interventi successivi). Soprattutto, auspica «un confronto con la cittadinanza, come lodevolmente fatto dal Comune sul tema della cabinovia, stavolta magari istituendo il dialogo prima del progetto». Anche Thomas Bisiani, già presidente dell'Ordine degli architetti triestini, pone il problema

LO SPAZIO URBANO
IN ALTO PIAZZA VITTORIO VENETO
FOTOGRAFATA DA ANDREA LASORTE

Inaugurato nel 2004 l'attuale assetto si attirò subito critiche. La presidente di Italia Nostra: «Sia più accogliente»

Più di qualcuno sottolinea la necessità di rampicanti sui pergolati metallici

del verde: «Non ci sono le condizioni per piantumazioni di alto fusto, dato che sotto c'è un parcheggio, ma magari si può introdurre un verde rampicante che valorizzi i pergolati che cingono la piazza». «Incrementare il verde, valutare un'area gioco per bambini» è anche quello che farebbe Giovanni Basilisco, presidente dell'Ordine degli ingegneri.

Per Bruno Vesnaver, presidente Fipe Fvg, quella piazza «va recuperata totalmente. Aparte il mercato, al momento è inutile e trascurata». Il rappresentante dei pubblici esercenti rimarca a sua volta l'assenza di verde. Ma boccia l'idea del «Caffè degli Specchi 2»: «Meglio localini giovani, in stile Bryant Park a New York». Il mercato cui si riferisce è appunto quello di Campagna Amica-Coldiretti, qui presente ogni martedì mattina. Dimitri Zbogor – storico esponente dell'organizzazio-

NOTIZIE
IN BREVE

Forza Italia

"Forza Italia forza di governo" si intitola l'appuntamento odierno del partito all'Hotel Continentale di via Dante 6/a. Presente anche Sandra Savino (foto).



Pagamento pensioni

Poste Italiane ricorda che nella giornata di oggi il pagamento in contanti delle pensioni di gennaio 2022 interessa i cittadini con cognome dalla lettera S fino alla Z.



Ufficio Permessi

Riapre nella giornata di oggi l'Ufficio Permessi della Polizia locale dopo la chiusura per il periodo delle festività natalizie. Orario di apertura fissato alle 9.

Il dibattito

BRUNO VESNAVER

«Penso al Bryant Park di New York»



Così Bruno Vesnaver, presidente Fipe Fvg: «La piazza va recuperata totalmente. A parte il mercato, al momento è inutile e trascurata. Il nuovo albergo potrebbe essere volano di rilancio per l'intera zona, attirando ulteriori attività commerciali». Il rappresentante dei pubblici esercenti spera dunque che l'intervento imprenditoriale possa dare nuova vita all'area. Per i locali affacciati sulla piazza ha tuttavia un'idea diversa da quella del sindaco: «Più che un caffè in stile Specchi, in piazza vedrei qualcosa di più movimentato e giovane, con vari localini e un po' di verde. Si veda il Bryant Park di New York».

DIMITRI ZBOGAR

«Spirito mitteleuropeo da recuperare»



«Quand'ero presidente della Coldiretti triestina mi sono sempre speso per la rivitalizzazione della piazza e in questo senso ho colto la palla al balzo per metterci il mercatino», racconta Dimitri Zbogor, uno degli attuali espositori del mercato settimanale in piazza Vittorio Veneto, oltre che storico esponente dell'organizzazione degli agricoltori: «Ma negli anni il luogo ha perso centralità, dunque ben venga iniziativa che gli ridia splendore, recuperandone lo spirito mitteleuropeo. Noi speriamo di poter continuare a esserci: non siamo il mercato delle vacche ma una presenza qualificata, che vende prodotti certificati di produttori del territorio, e potrebbe svolgere un ruolo importante nei confronti di una clientela non solo locale».

ROBERTO BAROCCHI

«Non è brutta ma ha due punti deboli»



«Esiste il fenomeno Tour Eiffel: all'inizio osteggiata, poiché il nuovo insospettisce sempre, ora è il simbolo di Parigi». Lo sostiene, oggi come vent'anni fa, il presidente dell'associazione Triestebella Roberto Barocchi. «Piazza Vittorio Veneto non è brutta. Ha solo due punti deboli, per rimediare basterebbe poco, ma non è mai stato fatto. Innanzitutto i rampicanti non si sono mai arrampicati sui pergolati metallici: c'è un problema di irrigazione? I pergolati d'estate sono troppo caldi? Le vasche orizzontali, poi, non sono un'invenzione di Podrecca. Ce l'avevano pure gli arabi in Spagna. Solo che gli zampilli dovrebbero zampillare in alto: così sembrano abbeveratoi».

L'architetto che ha firmato il progetto nei primi anni Duemila: «Qualcuno mi spieghi cosa manca. Bisogna curare le cose»

Podrecca: «È uno spazio serio, non ornamentale
Cambiarlo? Escludermi sarebbe uno scandalo»

L'INTERVISTA

Benedetta Moro

Ristrutturare piazza Vittorio Veneto? Davanti a tale volontà, annunciata qualche giorno fa dal sindaco Roberto Dipiazza, resta spiazzato Boris Podrecca, 81 anni, l'architetto che a Trieste ha firmato nei primi anni Duemila il progetto di riqualificazione dell'agorà.

Architetto, che cosa ne pensa dell'idea del primo cittadino?

Premettendo che il progetto della piazza è stato pubblicato su diversi giornali, anche europei, non capisco che cosa manchi alla stessa. Non voglio criticare nessuno, il sindaco avrà le sue ragioni, ma ricordo che era presente all'inaugurazione e non aveva detto nulla. Vorrei qualcuno mi spiegasse che cosa non va, non dicendomi solo *"no me piasi"*. Bisogna al contrario formulare il perché, pensando anche che riqualificarla costa molti soldi. Penso ad esempio: serve un ingresso più pronunciato? Nuove luci? Bisogna che ci sia una necessità non estetizzante, ma di qualità urbana. In ogni caso penso che bisogna seguire Socrate, che in sintesi diceva: ci sono tante idee, ma siccome non siamo d'accordo, dormiamoci sopra.

Quindi non crede che sia necessaria una modifica?

Può darsi ci sia qualcosa da modificare, che ci siano un'idea buona o una necessità che io non conosco. Comunque bisogna essere del mestiere per dirlo. Ricordo che sono l'architetto che in Europa ha progettato più piazze: circa una trentina in otto Paesi europei.

L'ultima volta che ha visto la piazza come le sembrava?

Un anno fa circa e mi pareva una piazza buona, non è una piazza kitsch, ornamentale, ma è di gusto civile. Lì c'è ad esempio il palazzo della Posta e quindi la piazza non è un abbellimento, ma segue il concetto dell'architettura ur-



BORIS PODRECCA

L'ARCHITETTO CHE HA PROGETTATO ANCHE PIAZZA VITTORIO VENETO

«Trieste dovrebbe lavorare con chi, come me, può vantare esperienze europee. A Vienna fanno così»

bana. Non è una piazza estetizzante, ma è seria. Non è una piazza dove ci si rimane per ore, perché i palazzi attorno non sono parlanti, sono scatole chiuse. Non è ad esempio come quelle ad Arezzo e Lucca, non ci sono ristoranti e caffè, è una piazza muta. Comunque se questa piazza necessita di qualcosa bisogna mi s'inviti a parlarne.

Spera quindi di essere coinvolto nell'eventuale cambiamento?

Sarebbe uno scandalo escludere l'autore, sono professore

di università, un architetto europeo, non provinciale, non bisogna cadere in cose "dialettali". A Vienna non agirebbero così. Trieste dovrebbe lavorare con persone che hanno come me esperienze europee. Trieste, che peraltro mi ha già fregato sul progetto del magazzino vini: era mio, già omologato, e il sindaco e io avevamo ricevuto per questo il premio "il Principe e l'architetto".

In questi anni secondo lei è stata valorizzata la piazza?

C'è stata poca cura delle cose. Invece bisogna fare come con le piante: crescerle. È una cosa che normalmente avviene nelle altre città, in cui c'è un dipartimento che si occupa di queste cose ad hoc. È rimasta sì un po' una piazza muta, questo non vuol dire che bisogna cambiarla, ma bisogna abbellirla e curarla. E siccome non è stata curata, ora la si vuole cambiare, ma non va bene.

Qualcuno le ha fatto mai delle critiche per il progetto?

No, mai. —



ne degli agricoltori, a sua volta produttore ed espositore — sarebbe entusiasta di una rivitalizzazione della piazza. Magari valorizzandone gli aspetti mitteleuropei.

Che l'attuale piazza Vittorio Veneto non sia mai piaciuta ai triestini è di base vero. Lo si constata andando a scavare negli archivi dell'epoca del *Piccolo*: all'inizio degli anni Duemila ci furono numerose segnalazioni di disappunto, da parte dei lettori, nei confronti del progetto Podrecca. La piazza fu inaugurata nell'estate 2004, presenti il sindaco Dipiazza, l'assessore Giorgio Rossi e lo stesso Podrecca. L'evento fu salutato come la «restituzione della piazza alla città», dopo tre anni di lavoro, più di un miliardo di vecchie lire investite e la costruzione del sottostante parcheggio. Per l'occasione, riportano le cronache di allora, furono consumati in pochi minuti cento litri di birra, altrettanti di vino e una gigantesca mortadella.

Ma neanche in quel momento mancarono le critiche: qualcuno la ribattezzò «la piazza dell'impiccato», riferendosi alle pergole spoglie. Voce fuori dal coro, allora come oggi, l'architetto Roberto Barocchi. «Prima la fontana era circondata da brutte e sporche aiole frequentate soprattutto da piccioni e da automobili», scriveva alla redazione nel 2004: «Le nuove vasche aumentano il senso di profondità della piazza». Oggi ribadisce: «Il garage è davvero ben progettato, neanche si vede la rampa per far scendere le macchine...». —

AVVIATO IL PROCEDIMENTO DALLA SOPRINTENDENZA

Via Carducci, palazzo Vianello otterrà l'«interesse culturale»

Progettato da Ruggero Berlam e costruito tra il 1903 e il 1905, ospitò il salone Edison e il cinema Odeon. Attualmente l'immobile è in fase di riqualificazione

Massimo Greco

Prima del 1918 si chiamavano via del Torrente, via della Caserma, piazza della Caserma. Oggi le ritroviamo - rispettivamente - via Carducci, via XXX Ottobre, piazza Oberdan. Siamo in uno snodo che raccoglie, nel giro di poche decine di metri, un interessante campionario dell'architettura triestina scandito in diversi momenti del secolo scorso.

Stavolta sotto la lente della Soprintendenza sfila palazzo Vianello, che termina quasi come una prua in piazza Oberdan e per il quale palazzo Economo ha avviato il procedimento che ne dichiarerà l'interesse culturale. La comunicazione, firmata dalla soprintendente Simonetta Bonomi, è pubblicata nell'albo pretorio comunale, perché il sindaco deve vigilare affinché non siano intraprese iniziative che pregiudichino la salvaguardia del bene. Clau-



Palazzo Vianello, avvolto dai teloni azzurri, tra via Carducci, via XXX Ottobre, piazza Oberdan. Foto Lasorte

dia Crosera, Nicoletta Buttazoni, Francesco Krecic, Melisa Ricetti sono i funzionari citati in calce.

In questo periodo Palazzo Vianello riesce difficilmente leggibile, perché è ancora avvolto dalle azzurre plastiche che ne proteggono il restyling, come da articolo sul "Pic-

colo" dello scorso 7 settembre. Fu progettato da Ruggero Berlam, con l'ausilio del figlio Arduino, e costruito a cavallo del 1903 e 1905 a cura del capomastro Francesco Ferluga. A commissionarlo provvede Leopoldo Vianello, abbinato commerciante di origine veneziana, che la mis-

siva della Bonomi descrive spedizioniere, banchiere, benefattore. L'edificio lascia traccia anche nella storia della cinematografia triestina, perché ospitò il salone Edison e l'Odeon.

La nota della Soprintendenza ci spiega che palazzo Vianello è espressione di una

tradizione eclettica che riprende gli stili storici, in questo caso con particolare riferimento al neo-rinascimentale di ispirazione fiorentina. Bugnato rustico del basamento, abbondante apparato decorativo di fregi-festoni-sculture, obelischi angolari, un grande leone alato opera di Giovanni Marin, medaglioni con le effigi di Leonardo e Michelangelo sul portone di XXX Ottobre: ecco i principali capitoli che caratterizzano l'aspetto esterno dello stabile.

Il ragionamento della Bonomi verte poi sulla figura e sul ruolo culturale di Berlam (1854-1920): studiò a Milano alla scuola di Camillo Boito e divenne esponente del cosiddetto "stile nazionale", prima di palazzo Vianello disegnò casa de Leitenburg all'angolo tra via Giulia e via Rossetti. Il castello di Spessa, villa Haggiconsta, la Sinagoga, la sede della Ras (oggi hotel Hilton) sono alcune delle sue più significative tracce. Fu consigliere comunale e per ben 28 anni curatore del museo Revoltella.

Comunque palazzo Vianello non piace a tutti: aldilà dell'indubbio interesse storico-architettonico (su cui si appunta l'attenzione della Soprintendenza), sottolineato anche dalla cura edificativa (vedi le strutture di rinforzo delle fondamenta rese necessarie dalla prossimità del torrente Chiave) destano perplessità la densità decorativa e materica rilevabile nell'insieme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSO ITALIA

Ancora sei mesi per le palestre della Mc Fit Italia

Mc Fit Italia ha acquistato l'ex sede del Banco di Napoli tra largo Riborgo e corso Italia, allo scopo di trasformare la vecchia filiale in un contenitore di attività ginniche. La riedizione dell'edificio, che venne realizzato tra il 1935 e il 1938 (venne inaugurato da Benito Mussolini nel settembre 1938), è affidata alla Riccesi holding srl. Lo stabile era proprietà di Unicredit. Superficie disponibile 3.400 metri quadrati. Un'ordinanza comunale avverte che l'intervento di ristrutturazione si avvicina al rush finale ma occorrono ancora sei mesi per ultimarlo: per questa ragione è stata richiesta una proroga dell'occupazione di suolo pubblico fino al 30 giugno. Un provvedimento che gli uffici competenti accompagnano con alcune prescrizioni: divieti di sosta/fermata in corso Italia 5, in largo Riborgo, in via Donota 2, restringimenti di carreggiata nei tratti sopra indicati. L'impresa valuterà con Trieste Trasporti come sistemare la fermata del bus in corso Italia. Attenzione ai pedoni: non si transita nei tratti di largo Riborgo e via Donota già citati.



Platea gremita al Rossetti, il pubblico ha ripreso confidenza

Nello stesso periodo dello scorso anno furono registrate appena 3.200 presenze

Al teatro Rossetti 27 mila spettatori in due mesi e mezzo

IL TRIMESTRE

Oltre 27.000 presenze complessive fra il 12 ottobre e la fine di dicembre 2021 agli spettacoli programmati dal Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, sommando sala Generali, sala Bartoli e museo Revoltella. È un dato significativo - sottolinea una nota dello Stabile - che «denota come la frequentazione dei teatri sia ripresa con entusiasmo e serenità e

che evidenzia come faccia decisamente la differenza la linea politica seguita in questi mesi: tenere i teatri aperti grazie ai vaccini e all'uso rigoroso dei green pass e dei dispositivi di igiene e sicurezza». «Non siamo ancora tornati alla normalità del periodo pre-pandemia - commenta il presidente Francesco Granbassi - ma il numero di spettatori che abbiamo registrato in questi due mesi e mezzo di programmazione è ottimo. Le repliche de "La Bottega del Caffè" nostra produzione

inaugurale con Michele Placido, nell'accoglienza riservata a "Oblivion Rhapsody" o al comico Valerio Lundini e nelle scorse settimane agli appuntamenti natalizi - come il balletto "Lo Schiaccianoci" o i concerti di Raf e Tozzi e dell'Harlem Gospel Choir - che hanno segnato l'esaurito». «Un teatro da 1.500 posti - insiste Granbassi - che fa il tutto esaurito con cinque spettacoli nell'arco di due settimane è un primato che il Rossetti detiene a livello nazionale. Il nostro pubblico, che ci viene invidiato da tutta Italia, proviene da un'area vasta. E questo è un segnale forte che la città sta dando anche verso il recupero di quel ruolo di meta turistica».

La nota ricorda nello stesso periodo, la stagione 2020-21 in cui non c'era ancora la possibilità dei vaccini, lo Stabile aveva potuto registrare solo 3.212 spettatori per 12 aperture di sipario al Rossetti ed è seguito un periodo di chiusura delle sale prolungatosi fino a primavera. —

Organismo costituito dal governo per monitorare i tempi del settore Il docente universitario: «Un grande onore lavorare in questo gruppo»

Efficienza della giustizia penale: Gialuz fra i 15 del comitato tecnico

LA NOMINA

C'è anche il triestino Mitja Gialuz nel Comitato tecnico-scientifico appena costituito dal governo Draghi per monitorare l'efficienza della giustizia penale. Il nuovo organismo nasce nell'ambito dell'applicazione del Pnrr italiano che, su richiesta della Commissione europea, ha previsto anche la riforma del processo penale per abbreviare i tempi della giustizia.

Il Comitato supporterà il percorso di riforma, incaricato di valutare il raggiungimento degli obiettivi connessi al Recovery Plan che, oltre agli investimenti, ha richiesto agli Stati membri una serie di riforme. Dopo aver fatto parte del gruppo di esperti che ha affiancato il ministero della Giustizia sulla revisione della giustizia penale, ora Gialuz entra nel Cts che ne seguirà l'applicazione.

Professore ordinario di procedura penale all'Università di Genova, Gialuz accoglie con soddisfazione la nuova nomina: «Il Comitato - spiega - ha una valenza strategica importante ed è stato previsto per la prima volta nel sistema italiano dalla recente riforma Cartabia. La Commissione europea



Mitja Gialuz è docente di procedura penale e presidente della Barcolana

ha chiesto all'Italia di ridurre i tempi della giustizia e il Comitato è stato creato per ripensare le modalità di monitoraggio e valutare l'impatto della riforma attraverso l'acquisizione di dati statistici oggettivi».

Il docente universitario, nonché patron della Barcolana, si dice «particolarmente onorato e soddisfatto di entrare in un gruppo di lavoro composto da personalità autorevoli e con una forte connotazione interdisciplinare, dai giuristi agli statistici, fino agli economisti. Ci aspetta un lavoro molto impegnativo: si tratta di accompagnare tutto il percorso

di digitalizzazione e ammodernamento della giustizia penale, avendo per la prima volta un'idea chiara della realtà a partire da dati statistici precisi».

Gialuz è l'unico esperto di procedura penale all'interno dell'organismo, composto da 15 membri. Si tratta del riconoscimento del lavoro svolto nell'ultimo anno all'interno della Commissione Lattanzi, che ha elaborato le proposte alla base della riforma del processo penale promossa dalla ministra Marta Cartabia. —

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DODICI MESI DI PREVISIONI

Con Giove arriva l'influsso di Marte

Assieme al pianeta della fortuna
dal 21 agosto al 25 marzo 2023
entrerà **Marte** nel segno
dei **Gemelli** infiammando
ancora di più qualità
e virtù dei segni

Maggiore entusiasmo, armonia spirituale e tanta creatività: il 2022 segna una rinascita per tutti i segni dello zodiaco e soprattutto allontana le paure. A dare il via a tutte queste qualità e virtù ci penserà Giove che nei suoi passaggi in Pesci (il segno per eccellenza per il pianeta della fortuna in quanto qui si sente "a casa") e in Ariete favorirà una visione del futuro e dell'esistenza in generale molto più fiduciosa.

Questo permetterà di dare una spinta alle collaborazioni, alle intuizioni, all'avvio di progetti che per troppo tempo sono rimasti congelati.

Di certo il 2022 sarà anche all'insegna della leggerezza, in quanto porterà la mente e l'anima ad aprirsi e ad accogliere tutto ciò che c'è di bello nella quotidianità e nella vita. Non mancherà anche l'occasione per aprire il cuore e a lasciare indietro tutti timori e le diffidenze che si erano create in passato. Un sintomo di protezione, ma che nel 2022 non dovrà trasformarsi in una chiusura bensì in prudenza. In questo

modo, vivendo in modo saggio ed equilibrato l'amore e i sentimenti, si potranno aprire anche le porte ai cambiamenti che saranno in sintonia con il proprio benessere materiale, affettivo e anche spirituale.

Come sottolineato, dunque, ogni segno beneficerà di questa congiunzione di Giove in Pesci, ma ci saranno segni che avranno più benefici rispetto

ad altri che dovranno aspettare ancora un po'. Saranno soprattutto l'Acquario, il Capricorno, la Bilancia e l'Ariete ad avere nel 2022 i semi da gettare, in modo tale da preparare un futuro più sostenibile e

cultivare così un'esistenza di emozioni positive, di crescita fruttuosa e di desideri ancora più profondi.

Non bisogna, dunque, lasciarsi sfuggire nulla in questo nuovo anno in quanto il cielo inviterà a guardare

ancora di più nel profondo della propria anima per mettere in luce le speranze e i desideri personali più nascosti.

Ma oltre a Giove ci sarà anche Marte a fare una lunghissima sosta nel Gemelli soprattutto dal 21 agosto 2022 al 25 marzo 2023. Si tratta di una particolare congiunzione tra il pianeta della massima forza e il segno della leggerezza per eccellenza.

Che cosa porterà questa "convivenza"? Da un lato la carica magnetica, aggressiva e passionale di Marte potrebbe essere smorzata dal segno dei Gemelli, che si basa di più sulla mente che sulla forza fisica.

Tuttavia va anche sottolineato che tutte le altre virtù del segno d'aria divampano nel fuoco donando un'energia unica e ampliando le potenzialità sia quelle positive che negative. I Gemelli, infatti, si caratterizzano per la loro spiccata comunicazione, per l'amore allo sport, allo humor e alle nuove tecnologie. Con Marte tutte queste attitudini si concentreranno in modo più incisivo del solito. Si verificherà un'inedita corrente energetica che potrebbe investire il campo professionale. Detto questo arriva il tempo degli spostamenti veloci e si attiva l'intuizione in modo tale da agguantare con furbizia ogni novità e possibilità. Stare sul pezzo nel 2022 sarà molto più facile, ma non fatevi mancare anche i tempi morti per recuperare le energie e ripartire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREZIOSE FOLLIE

La gioielleria classica e moderna 

VIA MAZZINI 43/D - TRIESTE TEL. 3471653696

Dal 7 Gennaio portaci il tuo oro.

O
te lo paghiamo

OPPURE

potrai scegliere un nuovo gioiello



AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Relazioni in evoluzione: si rafforza la complicità anche nelle coppie ormai consolidate. Per godere della serenità sentimentale la chiave sarà accettare, accogliere e seguire il cambiamento a cui si andrà inevitabilmente incontro. Non mancheranno tuttavia alcuni momenti di tensione, che troveranno poi assestamento con discussioni chiarificative. Per i single del segno sarà un anno stimolante.	Energia costante, questo il fulcro dello stato di salute per il nuovo anno. La vitalità beneficerà di spunti continui, che renderanno il benessere accompagnato da note di freschezza, e quindi mai da una placida tranquillità. L'attività fisica favorirà poi una serenità di fondo che sarà la base delle giornate anche più complesse. Unico punto grigio saranno i giorni che precedono l'equinozio primaverile e il solstizio estivo.	Anno leggermente complesso quello che aspetta i nativi del segno: si prospettano infatti ingenti spese che andranno a mettere in crisi la stabilità del budget. Si tratterà però di uscite relative a qualcosa che si ritiene molto importante per il proprio benessere e la formazione personale; per questo motivo non si resterà delusi dagli investimenti, consci che verranno sicuramente valorizzati nel futuro più prossimo.	Il 2022 offre una serie di stuzzicanti opportunità che andranno colte al momento giusto. Sarà facile sentirsi affiatati con la Vergine, con cui si condivide la forte razionalità. Affinità importanti anche con Pesci e Toro, che regaleranno punti di vista inusuali. Per scintille di passione bisognerà rivolgersi a partner Leone e Sagittario, con eventuali toccate e fuga in Acquario: l'esito sarà frizzante.

♀ LEI

L'energia amorosa segue le leggi di qualsiasi altra: si tratta perciò di trasformazione, che accompagnerà il nuovo anno lungo tutto il suo corso. Le esperienze individuali andranno infatti a incastrarsi grazie a una forte comunicazione con il partner, contribuendo quindi alla crescita di entrambi e del nucleo coppia. Per trovare una serenità duratura sarà necessario accettare che il legame possa evolvere, mettendosi di fronte a nuove sfide. Dopo i chiarimenti verrà però una spinta passionale, che rinfrescherà anche le coppie più longeve, dando nuova spinta e fiducia nell'affrontare il futuro assieme. Verranno così avanzati progetti e viaggi decisamente interessanti. Per le single del segno si prospetta un anno di novità, ma bisognerà essere capaci di mettere da parte i pregiudizi: a stupire saranno persone inaspettate. Sul fronte lavorativo si prevedono scintille, grazie a un costante impegno che vedrà presto i più che meritati frutti. L'energia che cironderà la mente porterà anche nuove offerte, che converrà però mettere in



IL SEGNO IN BREVE

I nativi della Bilancia hanno in genere una personalità originale e cercano modi di vivere alternativi a quelli classici. Inoltre spiccano per intelligenza e senso della giustizia. Sul piano sentimentale, amano le relazioni lunghe.

pausa per concludere i progetti già avviati, dando così rinnovata prova della propria encomiabile professionalità.

Le opportunità che sapranno valorizzarvi saranno anche in grado di aspettare, rimandando a momenti più consoni per lo sviluppo di una relazione solida. Sarà comunque bene trovare una nuova fonte parziale di entrate dal momento in cui le uscite saranno piuttosto rilevanti, pesando sul budget durante tutto l'anno. Non vi è nulla da temere però: si tratta di spese fatte per sé, un investimento quindi di cui andare fieri, poiché valorizzerà lavoro e vita personale. La serenità con cui le spese verranno affrontate è data anche da una salute pressoché perfetta, che vede energie al top.

♂ LUI

Amare una persona significa anche lasciarle lo spazio necessario a farla crescere come individuo, non riducendola alla coppia. Questo sarà un importante insegnamento che il nuovo anno porterà nella mente e nel cuore dei nati Bilancia. Bisognerà quindi ricordarsi di mantenere un atteggiamento costantemente premuroso, ma senza tarpare le ali a nuovi desideri della partner. Ciò che sarà richiesto è quindi essere accoglienti - anche se dovessero spuntare fuori suocera

IL COLORE LA PIETRA

Al segno della Bilancia sono associate le pietre verdi. Per l'amore è consigliata la Tormalina Verde, mentre utile nella professione è la Malachite. Il colore dell'amore associato a questo segno è, invece, il rosa: elegante e delicato come la Bilancia.

impertinente ed ex fidanzati speranzosi - e mettere da parte le proprie insicurezze: il risultato stupirà con l'arrivo dei

mesi estivi. Con il beneficio di Marte si avranno nuovi momenti di leggerezza da godersi in due, rinnovando le dinamiche della seduzione interne alla coppia. Le scoperte fatte in questo periodo solidificheranno il legame, ponendo le fondamenta per un futuro insieme. In questo aiuterà molto anche la salute, che sarà ottima durante tutto l'anno: come dice il detto, mens sana in corpore sano. Un fisico in forma faciliterà quindi anche la serenità mentale, permettendo di vivere con atteggiamento positivo anche le sfide che il 2022 porrà davanti. Tra queste non mancheranno dei momenti in cui il portafoglio chiederà di mettere fine alle spese, ma le occasioni lavorative in arrivo con settembre daranno nuovo brio alle finanze e alle intenzioni. Potranno infatti essere valutate opportunità in altri luoghi - magari anche altri Stati - e grazie a esse verrà segnato un punto di svolta rispetto alla maturità personale.

Un anno più che promettente: energie costanti e nuovi amori

DAL 23 SETTEMBRE
AL 22 OTTOBRE

BILANCIA



Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio

Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

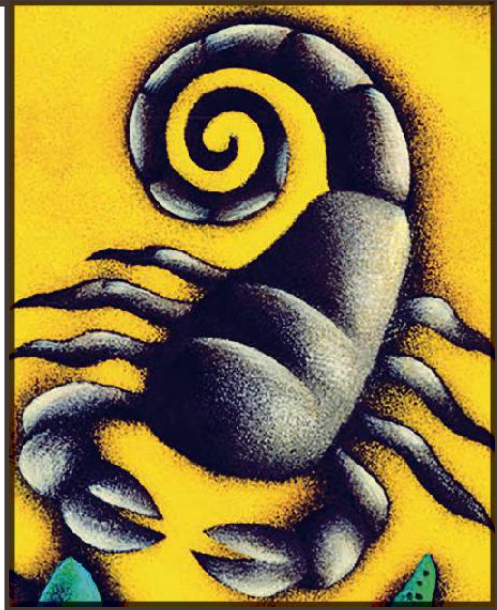
www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Le difficoltà non vi hanno mai spaventato, in amore raramente vi siete arresi facilmente. Avete sbattuto la testa molte volte in diverse situazioni, capendo troppo tardi quanto vi eravate feriti. Il nuovo anno ha in serbo per voi un amore bello, rispettoso, vivace. Anche qui dovrete combattere, ma con voi stessi, perché l'unica paura che avete è quella di non essere all'altezza di grandi progetti.	Anno di nuove proposte per stare in forma: lunghe camminate e benessere totale saranno le parole d'ordine. Ma senza gli amici non c'è salute che tenga, soprattutto se la pigrizia vi debilita ancor prima di cominciare. Scoprirete una nuova giovinezza, farete finalmente pace col vostro corpo e con i suoi limiti. Del resto è lo spirito la prima vera fonte del benessere. La luce degli occhi illumina tutto il corpo!	In fondo vorreste essere riconosciuti molto di più per la fatica che fate, ma non avete il coraggio di dirlo a chi potrebbe cambiare le cose. Forse dovrete considerare una nuova opportunità, o forse cambiare prospettiva, chissà. L'importante per ora è che abbiate pazienza. Avete il necessario per vivere e la felicità per voi adesso si nasconde su altre rive. Poi l'economia girerà, datele tempo.	Lunga vita all'intesa con Ariete e Sagittario, ma quest'anno vi sorprenderà un'affinità un po' inusuale. Toro vi mostrerà tutte le sue qualità relazionali, e forse aprirete una porta che non avreste mai considerato. Del resto è l'anno delle nuove prospettive, e l'affinità gira sì con i pianeti, ma anche con la vostra testa e il vostro cuore. Allora ben attenti alle avance di qualche toro in avanscoperta, vi sorprenderete!

♀ LEI

Si apre un anno di grandi cambiamenti, che dovrete saper gestire con una dote in più. Molto spesso vi criticate e siete troppo severe con voi stesse ma è arrivato il momento di essere un po' più tolleranti. Solo così il vostro sguardo cambierà insieme alle cose, e riuscirete a cavalcare l'onda senza sentirvi troppo spaesate. L'accoglienza è quindi il punto di partenza: cominciate fin da ora ad allenarvi e vedrete che al tempo giusto, in cui qualcosa vi chiederà un cambio di prospettiva, non avrete paura di fare nuovi tentativi. Sbagliare e fallire farà parte di questo tempo, ma voi vi scoprirete vincenti in un modo diverso, in tutti i campi. L'amore non vi risparmierà ferite, ma il vostro cuore sarà finalmente più tenero e sensibile. Il lavoro vi metterà alla prova, ma il vostro spirito rimarrà fermo, tenace. Non avrete l'impressione di subire le cose, ma piuttosto di condurle accogliendo ciò che vi succede intorno. La ribellione vi sembrerà una cosa inutile, anche perché sarete arrivate a capire una cosa importante:



IL SEGNO IN BREVE

Che lo Scorpione sia un segno contraddistinto da forte tenacia non è una novità. Sulla fiducia ci deve lavorare: un carattere diffidente se lo porta dietro un po' a malincuore. Ma l'astuzia non la usa solo per difendersi, infatti ha una grande creatività in amore.

la tolleranza verso voi stesse si traduce in una comprensione straordinaria degli altri. Colleghi e partner smetteranno in

questo turbine di sembrarvi nemici come spesso accade, quando le cose non vanno o c'è da discutere. Si riveleranno invece vostri alleati fondamentali. Non dimenticatevi che anche la vostra salute è importante: anche lì vi troverete a fare i conti con alcuni limiti, e vi chiederete perché tutta la vostra fragilità voglia uscire adesso. È il vostro anno: avete la possibilità di diventare persone diverse perché migliori, nel rispetto che avete prima di tutto per voi stesse. Non perdetevi questo treno, prendetelo subito! Cominciate col ricordarvi che siete state delle bambine...

♂ LUI

I sentimenti non vi hanno dato pace in questi ultimi anni e vi siete accontentati di scelte facili, soluzioni svelte e legami indolori. Dovevate in qualche modo evitare le situazioni definitive, ora vi trovate a non capire più come avete fatto ad arrivare a questo punto. Avete sempre avuto belle ambizioni, poi a un certo punto qualcosa si è bloccato. Amore, lavoro, salute: quand'è che avete smesso di sognare in grande? Forse una delusione? Eppure le vostre qualità sono ben riconosciute da chi

IL COLORE LA PIETRA

È l'energia intensa dell'Ametista, che favorisce la trasformazione e assorbe le energie negative, ad abbinarsi meglio allo Scorpione. Il viola è invece il colore dominante, tonalità che favorisce la creatività, pur trasmettendo un senso di mistero.

vi sta attorno. Il 2022 non potete e non dovete buttarlo via. È il momento per dare una svolta alla vostra vita, da trop-

po tempo ferma e senza direzione. Vi hanno mai detto che non c'è cosa più bella di fare centro nella propria vita? Beh, forse potreste cominciare a dirlo a voi stessi ogni giorno di questo nuovo anno. Vedrete, piano piano cuore e mente cercheranno la risposta alla vostra inquietudine. Perché a chi lo volete raccontare che state bene così? Nuovi incontri vi stupiranno, ma sarete chiamati a uscire dai vostri schemi e ad aprirvi a nuove visioni della vita. Da qualche parte è nascosto il vostro centro di gravità permanente, perciò da ora in poi vi è vietato rimanere ancorati ai vostri retaggi! Se fate attenzione ci sono persone attorno a voi che hanno una marcia in più, e probabilmente sono proprio quelle che avete sempre considerato "sfigate". Una volta trovato questo centro, amore e lavoro potrebbero sorprendervi d'un colpo. Allora forza, ricominciate a sognare in grande, anche se vi sembra "tardi"...

CIVIFORM:
Chiudi gli occhi e sogna
il tuo futuro

ti aspettiamo a

SCUOLA APERTA

dalle 15.00 alle 19.00

gennaio
14



a Trieste/Opicina
Ingresso su prenotazione.

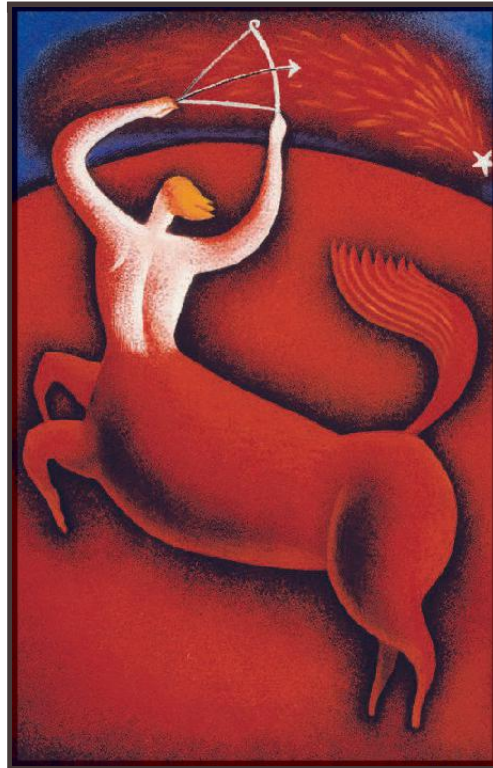
Per le modalità di accesso & info scansiona il QR Code o chiamaci allo 040 9719811



A TRIESTE

Il 2022 sarà proprio all'insegna dei sentimenti, ma per aprire il cuore ci vorrà coraggio e voglia di mettersi in gioco. Verso maggio, Giove vi aiuterà a spronare l'attrazione, la passione e la complicità di coppia. Sarete "vittime" felici del trasporto emotivo e questo vi renderà ancora più attraenti. Non mancheranno quindi incontri interessanti per i single che desiderano amare.

Quest'anno sarete dei veri e propri supereroi, o anche quei famosi coniglietti rosa che non esauriscono mai le loro energie. La vostra forma sarà al massimo e la vitalità non conoscerà ostacoli. Ricordate però che serve anche riposare per far un ulteriore rifornimento di carica. Limitate solo il nervosismo e attivate nei momenti critici il "risparmio energetico".



Dinamismo e vitalità per vivere con ardore questo nuovo anno

DAL 23 NOVEMBRE
AL 21 DICEMBRE

SAGITTARIO

**VENDITA PROMOZIONALE
DAL 5 GENNAIO 2022**

**ABBIGLIAMENTO,
ATTREZZATURA ED ACCESSORI
PER LO SCI ALPINO E SCI
ALPINISMO,
TREKKING INVERNALE,
TRAIL RUNNING,
ABBIGLIAMENTO E
ATTREZZATURA PER
ARRAMPICATA**

PRIMA

Effettuiamo la
riparazione delle
solette, la rettifica
delle lamine e la
sciolinatura.

DOPO



SHOP ONLINE: www.alternativasport.it

Sistiana 41/d - DUINO AURISINA
Tel. 040 2916120



♀ LEI

Che anno per voi donne del Sagittario! Dopo tante conoscenze deludenti e tradimenti, ora è arrivato per voi l'anno del riscatto su tutti. Si riparte da voi, dai vostri desideri, dai vostri sogni che avevate abbandonato per pensare agli altri. Questo 2022 vi suggerisce, quindi, di mettervi al centro e di provare a vivere tutto ciò che arriva con ardore e con speranza. In campo sentimentale c'è urgenza d'amare: con le stelle dalla vostra parte avrete quasi l'argento vivo addosso. Sentirete il grande desiderio di abbracci, coccole e di essere corteggiate anche se siete in coppia da tanti anni. I primi mesi dell'anno saranno particolarmente vivi, mentre la situazione sarà più calma tra marzo e aprile. Ma sarà solo una breve pausa perché il vostro cuore tornerà a palpitare e ad attirare l'attenzione anche di molti pretendenti. Per le single del segno, infatti, si aprono mesi interessanti e ricchi di emozioni: magari non troverete il classico principe azzurro, ma di certo non sfuggerà la possibilità di conoscere

IL SEGNO IN BREVE

Il Sagittario ha sempre bisogno di evoluzione e di perfezione. È espansivo, sensuale e molto socievole. Ama la vita e i suoi piaceri, e ha un senso della giustizia e dell'equità molto sviluppato; con il senso civico, sono valori fondamentali ai suoi occhi.

una persona che saprà amarvi e rispettarvi. Non mancano anche ottime notizie in campo professionale: successi e traguardi verranno raggiunti anche se con qualche piccolo rallentamento. Ma le stelle e i pianeti sono dalla vostra parte per allontanare qualsiasi tipo di dubbio e confusione che potrebbe far capolino. Dalla primavera fino all'estate preparatevi a prendere nuove direzioni, a compiere passi coraggiosi e a dare più valore alle vostre capacità. Dinamismo e vitalità saranno i cardini del vostro benessere per tutto il 2022. Sagge ed energiche sarete una vera ricarica anche per chiunque avrà la fortuna di incontrarvi.

♂ LUI

Pare proprio che per il 2022 farete breccia in molti cuori. Anche per voi, come per le donne del segno, il 2022 parlerà soprattutto di sentimenti e di voglia di dar vita a progetti di coppia solidi e maturi. Quest'anno nasce, infatti, sotto ottimi auspici complice anche l'influsso di Giove che sarà una vera manna per molti segni. Vi attendono, dunque, passione, fiducia e comunicazione con il partner di sempre e anche con chi è nato qualcosa di recente. Ci sarà solo un momento di dubbio verso agosto quando Marte in Gemelli vi farà riflettere sulle priorità nella coppia e nella vostra vita. Ma questi dubbi serviranno per farvi evolvere e per farvi vedere le situazioni con un sguardo rinnovato. Dopo, infatti, questo momento non ci sarà limite al vostro cuore e al vostro sentimento. I single più irriducibili dovranno imparare a sciogliersi e ad essere meno freddi, ma più morbidi. Faranno difficoltà a riconoscere la loro voglia di amare, ma quando accadrà la loro dolce vulnerabilità farà

IL COLORE LA PIETRA

La pietra del Sagittario è il turchese, che dona maggior equilibrio tra le emozioni e i sentimenti, aiuta a gestire lo stress del "troppo fare" e insegna a riconoscere quali sono i progetti utili. Il colore, invece, è il celeste che dona serenità e benessere.

in modo di attrarre una persona che saprà come valorizzarli e come farli sentire forti e amabili. Occhio invece alle finanze, che a inizio 2022 potrebbero vedere un momento di magra e di attesa. Tuttavia non si tratterà di una situazione che andrà per le lunghe ma troverà i primi sbocchi già a partire dalla primavera. Servirà tenere occhi e orecchie ben aperte per evitare di fare un passo falso proprio all'ultimo! Il periodo d'oro per il settore professionale sarà infatti l'autunno. Dal punto di vista del benessere state attenti a non trascurare il fisico, puntando tutto sulla mente: servirà mantenere l'equilibrio se non vorrete stressarvi oltremodo.

DENARO

Un occhio di riguardo servirà per le finanze soprattutto all'inizio del 2022. Tra gennaio e febbraio dovrete essere particolarmente vigili su chi vorrà mettervi in difficoltà o vi consiglierà investimenti "miracolosi". Ma se manterrete attiva la vostra furbizia saprete come aggirare gli ostacoli e a uscire non solo a testa alta, ma anche con guadagni effettivi.

AFFINITÀ DI COPPIA

La passione non può che divampare con i vostri simili di fuoco: Leone e Ariete saranno degli ottimi partner che sapranno come rendere magiche le vostre giornate. Non mancherà anche tanto romanticismo con la Bilancia che saprà come addolcirvi nei momenti di maggiore nervosismo. Il Toro e il Cancro potrebbero invece non avere la vostra stessa voglia di sentimenti...

I passi che contano

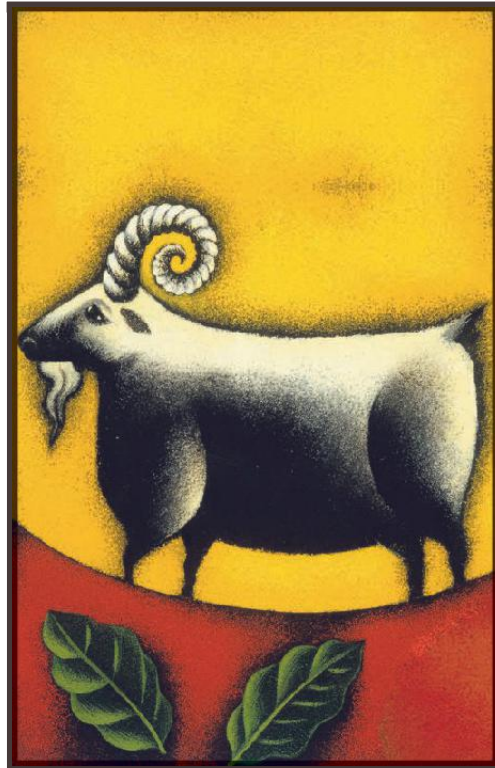


AMORE

Saranno in molti a contendersi l'attenzione dei nativi durante il corso dell'anno. I Capricorno però avranno occhi solo per una persona speciale, forse un Cancro o una Vergine, segni magnetici che, con il loro charme, riusciranno a rubare il cuore dei Capricorno. Largo ai sentimenti, quindi, che saranno in primo piano durante tutto il 2022.

SALUTE

Abituati a qualche sacrificio in più quando si tratta di golosità in tavola, quest'anno i nativi impareranno come apprezzare il buon cibo senza necessariamente esagerare con le eccessive privazioni o concessioni. Essere in salute per i Capricorno significherà prendersi cura del proprio benessere mentale, un aspetto forse un po' trascurato in passato.



L'occasione perfetta per concretizzare un sogno nel cassetto

DAL 22 DICEMBRE
AL 20 GENNAIO

CAPRICORNO

♀ LEI

Per la donna Capricorno il nuovo anno inizierà con una buona dose di faccende burocratiche - anche piuttosto noiose - da sbrigare. Con la determinazione e l'ostinazione tipiche del segno, però, il tutto risulterà archiviato già prima dell'arrivo della primavera. Con lo stesso zelo, le native perseguiranno i propri sogni durante quest'anno che si prospetta come un periodo magico e pieno di soddisfazioni per le donne del segno. Sul lavoro, qualche piccolo scricchiolio con i colleghi potrebbe dare da pensare alle Capricorno che, però, dimostreranno di essere capaci di grande diplomazia, un valore aggiunto che le porterà verso il tanto agognato e meritato successo finanziario. Sarà forse un'occasione da cogliere al volo per avere la possibilità di cimentarsi con il lavoro dei propri sogni? Sicuramente sì! La fortuna è in agguato e colpirà quando meno ce lo si aspetta. C'è, poi, chi da anni sta sognando di avere un piccolo angolo tutto proprio, una casa che scaldi il cuore e che possa riflettere

IL SEGNO IN BREVE

Sempre alla ricerca della stabilità economica e del successo, i Capricorno sono dei grandi lavoratori. La loro voglia di eccellere fa sì che trascurino gli affetti, innalzando una dura corazza. Il loro cuore, però, si scioglie quando sono innamorati.

in ogni suo centimetro la forte personalità della proprietaria: ecco che il 2022 si fa portatore di buone notizie, una conferma inaspettata e il desiderio di una casa nuova si troverà avverato con sorprendente facilità. Solo l'amore tenderà a vacillare un po' durante la prima parte dell'anno. La paura di buttarsi in una nuova avventura o di consolidare davvero le promesse fatte nel corso di una storia che dura già da qualche tempo sarà il deterrente che porterà l'altra metà della mela delle native ad allontanarsi temporaneamente. Arriverà, però, l'occasione perfetta per farsi perdonare con una dichiarazione d'amore incondizionato...

♂ LUI

Se il desiderio di stabilità è, soprattutto, serenità è stato il pensiero fisso dei nativi nel corso dell'ultimo periodo, con l'arrivo del 2022 gli uomini Capricorno potranno smettere di affannarsi e concedersi un po' di meritato relax. Con una provvidenziale promozione in ufficio e dei nuovi e stimolanti colleghi di lavoro i nativi riusciranno a raggiungere un ottimo grado di tranquillità a livello economico ma anche sociale. La maggiore rilassatezza sarà apprezzabile già dai primissimi mesi dell'anno, un turbinio di emozioni, tutte positive. Così, distesi e sereni, i Capricorno sapranno approcciarsi meglio anche al mondo esterno, favorendo l'avvicinamento di nuovi amori o la riaccensione di vecchie fiamme. In quest'ultimo caso, si tratterà di legami che si riscopriranno forti e inossidabili. Insomma, l'anima gemella non tarderà a lasciarsi conoscere, senza freni di alcun tipo. Anche gli uomini Capricorno, così, avranno modo di riscoprire la propria dolcezza e l'affetto che da tempo, oramai, ave-

IL COLORE LA PIETRA

I protetti di Saturno hanno una predilezione per i colori scuri. Il nero, in particolare, è quello che più li rispecchia. Portafortuna dei nativi sono le pietre di questa cromia: onice e opale che, secondo la cristalloterapia, favoriscono l'introspezione.

vano sepolto sotto una coltre fatta di freddezza e ruvidità, una corazza della quale si servivano per proteggere al meglio la propria sensibilità. Se ciò che era mancato in passato, in effetti, era anche un vero amico che fosse sempre presente nel momento del bisogno, con l'arrivo del 2022 e qualche nuova conoscenza gli uomini Capricorno sentiranno di essere più al sicuro anche grazie a un profondo legame che andrà ben oltre le amicizie superficiali con le quali spesso i nativi si sono circondati in passato. Via libera, quindi, alle novità in ogni campo: il 2022 porterà per i nativi del segno una sorpresa dopo l'altra.

DENARO

Durante lo scorso anno i Capricorno hanno tentato diverse volte il salto nel vuoto in campo lavorativo, senza ottenere i risultati sperati. A partire dalla primavera del 2022, invece, le soddisfazioni non si faranno attendere: arriveranno una dopo l'altra e sarà sorprendente vedere l'ascesa dei nativi anche dal punto di vista economico.

AFFINITÀ DI COPPIA

Ciò che tende a frenare il Capricorno è il profondo timore di rimanere scottato da un amore non del tutto corrisposto. Durante il 2022, però, i nativi impareranno come lasciarsi alle spalle questa paura, spesso infondata, che finisce spesso per precludergli molte attività interessanti in coppia. L'amore, quest'anno, troverà il modo di fare sognare i Capricorno.



**NON FARTI COGLIERE
IMPREPARATO!**

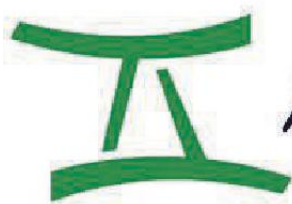
**NOLEGGIA PER TEMPO
LA TUA ATTREZZATURA**

**EVITA LE CODE
DELL'ULTIMO MOMENTO**



SHOP ONLINE: www.alternativasport.it

Sistiana 41/d - DUINO AURISINA
Tel. 040 2916120



AI GEMELLI
FARMACIA

TAMPONI RAPIDI

RILASCIO IMMEDIATO DEL GREEN PASS



CON PRENOTAZIONE DA SITO WEB
www.farmaciamellitrieste.it

SENZA PRENOTAZIONE

Presentarsi in farmacia dalle 19.30 alle 20.00 e prendere il numero. Fino ad esaurimento posti disponibili.

Via d'Alviano 23 - 040 3409851 - Whatsapp 320 3060060 - farmaciamelli@aol.it - Apertura con ORARIO CONTINUATO 8.30-19.30 - Domenica 10.00-19.30

AMORE

Per i cuori solitari sarà un anno di ricerca: un legame importante svelerà infatti note amorose nuove, facendo evolvere quello che si credeva un rapporto amicale. In coppia è invece tempo di conferme. Dando comprensione e ascolto al partner si giungerà a trovare quella stabilità tanto agognata. Alle solide fondamenta contribuirà anche una buona dose di passione, elemento fondamentale delle storie durature.

SALUTE

Le sfide da affrontare richiederanno un grande quantitativo di energia, che senza dubbio sarà presente lungo tutto l'anno. Via libera quindi a tanta attività fisica che tempererà corpo e mente per tenerli costantemente in esercizio. L'unico momento leggermente negativo sarà in piena estate, quando si farà sentire una costante spossatezza. Non appena passata, però, si tornerà velocemente in forma.

DENARO

Si prevedono importanti uscite per casa e famiglia, ma la tenacia con cui si lavorerà sodo permetterà di superare pressoché indenni le spese maggiori. Bisognerà tuttavia cercare di usare i risparmi con accortezza, soprattutto in vista di possibili imprevisti durante i mesi estivi, che si dimosteranno un periodo piuttosto intenso economicamente parlando. Addio quindi alle spese superflue.

AFFINITÀ DI COPPIA

Noto per essere un segno poco romantico, nel 2022 si apriranno le porte del proprio cuore a una persona speciale, che potrebbe essere Gemelli o Bilancia. Proprio nei due compagni d'Aria si ritrova infatti quella linea di opinioni che consente legami solidi ma anche pieni di risate. Alcune spinte passionali potrebbero invece convergere su Sagittario, mentre per creatività e innovazione tocca ai Pesci.

♀ LEI

L'anno nuovo sarà caratterizzato dalla comprensione e dall'ascolto nei confronti del partner. In questo modo, si darà avvio a una relazione stabile con fondamenta più che solide, destinata a durare a lungo. Per le single del segno sarà un'amizizia particolare a far scoprire un'emozione pressoché sconosciuta: la gelosia. L'indipendenza dell'Acquario verrà quindi meno nel momento in cui ci si renderà conto che il proprio cuore sta via via lasciando spazio a sentimenti nuovi, che chiedono di essere ascoltati attentamente. La necessità di porsi in ascolto diventerà importante anche nel campo lavorativo, dove qualche scivolone di troppo avrà bisogno di essere rimosso in riga. Fortunatamente, l'esperienza non manca, e sarà quindi facile tornare in campo più forti di prima. Ponendo le giuste attenzioni nel non compiere valutazioni affrettate, si avrà l'occasione di recuperare credito velocemente, e ricevere anche qualche proposta interessante. Gli alti e bassi che verranno quindi vissuti in campo pro-



IL SEGNO IN BREVE

Aperto, creativo ed eclettico, l'Acquario è attratto dalle novità. È un segno generoso e altruista e ama circondarsi di persone positive e solari. Ama la sua indipendenza e libertà, per questo è sofferente ai legami duraturi e soffocanti che limitano la sua creatività.

fessionale avranno anche un risvolto su quello economico, che in diversi momenti si troverà a essere in una situazione

difficile. Saranno infatti molte le spese necessarie per la casa e la famiglia, e solo lavorando sodo e con costanza si riuscirà a uscire indenni da circostanze non facili. Per non subirne le conseguenze, però, bisognerà fare investimenti accorti, dando priorità alle spese pianificate. Ad aiutare a tenere duro ci pensano le costanti energie che caratterizzeranno le native del segno per tutti i dodici mesi. Sarà quindi un buon momento per dare il via a quell'attività fisica a cui si pensa da un po', così da rigenerare la mente, rafforzando al contempo il tono muscolare.

Un 2022 di energie costanti ma stop alle spese superflue

DAL 21 GENNAIO
AL 19 FEBBRAIO

ACQUARIO

♂ LUI

Nell'arco dei dodici mesi sarà uno il termine che risuonerà a lungo: amore. Si tratterà infatti di un anno pieno di passione, che porterà a scoprire la partner in modo nuovo, lasciando campo libero a quella seduzione che mancava ormai da un po'. Proprio il legame che ha ricevuto forti scosse sarà infatti sedimentato, ponendo un sigillo anche sul cuore più freddo. A proposito di cuori, quelli solitari saranno alla ricerca della giusta metà. La persona che saprà incantare

IL COLORE LA PIETRA

Il colore dell'Acquario è il blu, simbolo di armonia ed equilibrio, nonché di calma interiore. Pietra portafortuna è invece lo zaffiro, simbolo di saggezza e condivisione ma anche di predisposizione all'apertura al mondo e alle relazioni con gli altri.

i nativi del segno dovrà essere in grado di toccare e far suonare tutte le corde del loro animo, spesso molto sfac-

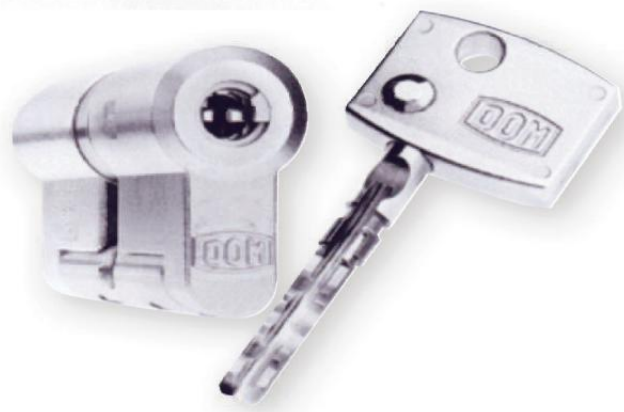
ettato. Il muro di solitudine che ci si costruisce attorno, infatti, potrà essere abbattuto solo da chi saprà capire ogni lato di questa complessa e determinata personalità. Se la sfera sentimentale va quindi a gonfie vele, sul lavoro potrà esserci qualche inciampo. Gli intoppi potranno però essere superati con degli aggiornamenti professionali, che renderanno nuovamente competitivi. In questo modo, con l'arrivo dell'autunno si raccoglieranno i frutti di ciò che è stato seminato. Questa svolta positiva aiuterà a rendersi conto di quanto la determinazione possa fare la differenza anche nelle situazioni che sembrano già decise, dando una bella scossa alla disillusione propria del segno. A cambiare le carte in tavola aiuterà la salute, che sarà al massimo per tutto l'anno, permettendo di affrontare al meglio anche i momenti più difficili. Sul fronte spese, invece, bisognerà dare un taglio significativo a quelle superflue.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942



Ogni lavoro è l'autoritratto di chi lo compie

PARCHETTI
DI TORO

TRIESTE - VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190

www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

AMORE	SALUTE	DENARO	AFFINITÀ DI COPPIA
Intensità è la parola che apre la chiave del vostro cuore. Il 2022 non ve la farà certo mancare, ma vi sorprenderà una nuova concretezza. Lascерete finalmente il mondo idelistico dell'innamoramento e una bella opportunità si paleserà davanti al vostro cuore. Non demordete alle prime difficoltà, chiedete aiuto e poi vivetevi questi nuovi orizzonti con serenità. L'amore è per voi, credeteci!	L'ipocondria ogni tanto fa capolino nella vostra testa. All'alba del 2022 è ora di lasciare andare le preoccupazioni per la salute e vivervi questa giovinezza pensando positivo. I pensieri negativi invecchiano lo spirito. Potreste cominciare a correre invece con l'anima e il corpo tutte le mattine: le giornate inizieranno alla grande e vi riscoprirete ottimisti e preziosissimi per le persone che avete attorno.	Risparmiare dove possibile e concedersi piccoli piaceri. Non avete un rapporto floridissimo con il denaro, ma le cose come sapete possono cambiare. Tempo di risparmio questo per voi, sì, eppure ci vogliono piccoli riconoscimenti che diano valore alle vostre fatiche. Usate parsimonia ma non siate troppo severi con voi stessi. Provate anche a essere gentili con gli altri, a spendere per qualcuno di diverso da voi.	Quest'anno sarà Toro a lasciare il segno, e forse chissà, anche in futuro. I vostri caratteri si intrecciano perfettamente, al punto da sembrare fin troppo simili per poter stare insieme. In realtà i vostri talenti combinati sono destinati a grandi progetti. Occhio alle altre relazioni, con i Leoni il legame sarà da curare pena altrimenti un fiume di incomprensioni. Anche con la Vergine servirà chiarezza.

♀ LEI

Per le pescioline l'anno si apre col botto. Vecchi e nuovi amori si intrecceranno, un po' di spaesamento sopraggiungerà ma presto troverete la via da seguire. La realizzazione vi ha dato di che gioire nel corso del 2021, e ora vi sentite abbastanza forti per attutire anche i colpi più difficili in ambito sentimentale. La vita vi chiama a nuovi orizzonti, a riprendere in considerazione vecchie amicizie. Chissà, forse siete ancora troppo concentrati su un concetto di amore astratto per accorgervi di qualcuno che avete accanto da molto tempo e non sta facendo il suo passo perché voi non date cenni di interesse. È vero che siete timide e la concretezza di una relazione vi spaventa ancora, ma sapete essere determinate quando volete. La fiducia inoltre non vi manca, perché vi lasciate abbindolare così dall'idea che potrebbe non andare, come è già successo in passato? Insomma, ci state pensando un po' troppo da molto tempo perché non possano nascervi dei veri sentimenti. E proprio perché siete in un momento di vita favo-



IL SEGNO IN BREVE

Chi è nato sotto il segno dei pesci non riesce a non dare importanza ai sentimenti. Con l'intuito li indaga e li cerca, forse dando un po' troppo spazio a un mondo di idee e illusioni. Una volta approdato nella realtà diventa però particolarmente determinato.

revole da tutti i punti di vista – avete superato molti ostacoli interiori, siete più libere e finalmente indipendenti – forse

è anche il caso di considerare che si possano riaprire quelle porticine che avete chiuso a doppia mandata. Quando l'amore chiama non ci si può fare niente, soltanto rimandarlo e perdere una bellissima occasione per diventare persone felici e più umane. Qualche nodo da sciogliere lo avete ancora – non fatevi spaventare dalle relazioni familiari che non avete sistemato del tutto. Pian piano ogni cosa troverà ordine, l'inizio è sempre un impatto forte, ma poi, abbandonandovi a quest'amore, crescerete in ogni cosa. Abbiate fiducia, ne vale davvero la pena.

♂ LUI

Sapete bene che i problemi possono essere occasioni per cambiare, crescere, tirare fuori il meglio dalle cose. E siete ben consapevoli che gli errori, per quanto vi spaventino, sono indispensabili perché le situazioni e le persone vi tocchino finalmente il cuore. Costantemente in lotta con questa fallibilità, tra il desiderio di accoglierla e il fastidio di averla, troverete finalmente pace quest'anno. Sarà un'esperienza d'amore a cambiarvi, anche se all'inizio opporrete molta resistenza

IL COLORE LA PIETRA

Azzurro come il mare, come l'acqua, come il colore prediletto per i Pesci. L'azzurro rappresenta anche la chiarezza delle idee, la profondità emotiva e la limpidezza del segno. La pietra che rappresenta i Pesci è invece il berillo, la pietra dei veggenti.

alla relazione. Troverete però a un certo punto un equilibrio, rendendovi finalmente conto che l'amore è intenso ma in

modo diverso da come l'avete sempre pensato. Insomma, una vera e propria scoperta. Sentirete il cuore squarciarsi dentro, ma non perché si sta spezzando: piuttosto perché – più tenero – si sta aprendo. Sarà un nuovo inizio che vi porrà di fronte a molte sfide, comincerete a nutrire speranze nuove, vi sarà chiesto di impegnarvi e a volte vi sembrerà di cercare l'equilibrio senza trovarlo. Eppure quei due occhi saranno per voi un faro, la sicurezza che la strada è quella giusta. A volte si metteranno in mezzo tante cose a farvi perdere in pensieri e preoccupazioni, ma dopo qualche momento la pace tornerà. Aiutatevi con attività che vi portano serenità: usate la creatività, non dimenticatevi dei piccoli tesori che avete. I pesci sono degli scrigni difficili da conoscere se non ci si va a fondo, voi pian piano vi state socchiudendo per dare tutto il meglio di voi stessi. Davvero vi accorgete che il coraggio e la tenacia non vi mancano.

Nuovi amori e nuove rotte La vita vi apre le sue porte

DAL 20 FEBBRAIO
AL 20 MARZO

PESCI



PREMIUM PARTNER

OKNOPLAST

NSD s.r.l.

Serramenti

SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI E SERRAMENTI A TRIESTE

Nuova sede e nuovo Showroom

in via Flavia, 5 a fianco dell'Allianz Dome

CON PIÙ DI 20 ANNI D'ESPERIENZA AL TUO FIANCO

OKNOPLAST

Le finestre di Design

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE



ACQUISTIAMO IN CONTANTI

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO - VENDITA di LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

LOCALI SANIFICATI IN CONTINUA

UDINE VIA DEL GELSO 31

UDINE VIA MARTIGNACCO 110

TRIESTE VIA DE RITTMAYER 6/C

TRIESTE VIALE D'ANNUNZIO 2/D

CODROIPO P.ZA GARIBALDI 95

PARLA UNA CUGINA DI LILIANA RESINOVICH

Spunta la pista dei soldi nel giallo della donna scomparsa da 20 giorni

«Scoperti dal marito un conto da 100 mila euro e contanti»
E c'è un testimone che l'ha vista il 14 dicembre vicino a casa

Gianpaolo Sarti

Liliana Resinovich, la sessantatreenne triestina sparita il 14 dicembre, è stata vista fuori di casa la mattina della scomparsa. Dopo giorni di ricerche e indagini finalmente c'è una traccia. Piccola, evidentemente, visto che non si sa cosa ha fatto poi la signora, quale strada ha preso o se è stata avvicinata da qualcuno.

Liliana è stata notata da una persona che la conosceva di vista – un residente della zona – nei pressi dell'abitazione di via Verrocchio 2 in cui la donna vive assieme al marito Sebastiano Visintin. L'orario è circoscritto tra le 8.15 e le 9, cioè l'arco temporale in cui – secondo le ipotesi investigative – Liliana potrebbe essere effettivamente uscita di casa. Su cosa è accaduto dopo nebbia totale. Per ora.

Intanto la famiglia Resinovich continua a interrogarsi sulle ragioni della possibile scomparsa, ventilando sia l'ipotesi di un problema nei rapporti con il marito, sia quella economica. «Credo che di mezzo ci sia una questione di soldi», afferma la cugina di Liliana, una signora che risiede a Plavje, in Slovenia, vicino al confine, e che chiede l'anonimato. «Visintin è venuto a parlare con me due giorni dopo la scomparsa della moglie, ma dando una versione differente di cosa ha fatto lui quella mattina. Differente rispetto a quella che ha raccontato ai giornali».

Dunque il marito è venuto dalei.

Sì, giovedì, due giorni dopo la scomparsa di Lilly. Mi ha detto delle cose che non ho poi riscontrato in nessun articolo. Cioè che quella mattina era andato prima via con la bici e che



LILIANA RESINOVICH
LA DONNA SCOMPARSA
IL 14 DICEMBRE SCORSO

poi tra le 10 e le 10.30 è tornato a casa, ha lasciato la bici e ha preso l'auto. Ha aggiunto di essere rientrato a casa attorno alle 14 e di aver atteso la moglie. Cos'altro ricorda della conversazione con il marito?

Ho chiesto a Visintin come era vestita Lilly quella mattina. Ha risposto che non sapeva. Ma come, ho ribattuto io, avevano fatto colazione assieme. ...inoltre il marito mi ha raccontato che in casa ha trovato una cassetta con 2.000 euro e altri 400 euro. Quindi ha rovistato in casa trovando i soldi ma non gli abiti e le scarpe della moglie che mancano? Poi mi ha detto di aver trovato un estratto conto di Lilly con 100 mila euro. Guardi, io credo che non ci sia di mezzo la gelosia ma i soldi, perché lui prende 500 euro di pensione, mentre Lilly aveva la pensione da ex dipendente regionale. Infatti andavano sempre in giro a fare i viaggi con i soldi di Lilly. Ma lei ora stava programmando di lasciarlo. Tra l'altro mia figlia ha domandato a Visintin come farà ora senza Lilly. Lui ha risposto che deve aspettare dieci anni prima di prendere i soldi... non ci aspettavamo una risposta del genere, perché la domanda non era riferita al denaro, bensì allo stato d'animo e alla gravità della situazione.

Lilly le aveva parlato dell'amico con cui si frequentava?

Lilly voleva lasciare il marito e cercava di appoggiarsi a questo amico di 82 anni per trovare la forza di farlo. Era stanca del marito, dei suoi giri in bici, dei suoi affari con i coltelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omelia nella parrocchia di San Giovanni Una preghiera speciale durante la messa celebrata da don Sergio

L'INTERVENTO

La comunità parrocchiale di San Giovanni ha dedicato una riflessione e una preghiera a Liliana Resinovich.

«Il Signore è luce che illumina ogni persona, rischiarerà i passi verso casa per Liliana, scomparsa recentemente nel nostro rione», sono le parole pronunciate nell'omelia della messa domenicale dal parroco don Sergio Frausin. «Aiutaci a essere testimoni di quella luce delicata e gentile che aiuta a ritrovare la strada di casa a chi l'ha perduta».

Non si hanno più notizie della sessantatreenne triestina dallo scorso 14 dicembre, un martedì.

Secondo le ricostruzioni Liliana quella mattina aveva telefonato alle 8.22 a un amico di vecchia data, un ottantaduenne da cui la donna avrebbe dovuto recarsi attorno alle 10. «Avevamo un'amicizia profonda – e lei negli ultimi mesi veniva da me per stirare», ha precisato l'anziano. «Confermo che eravamo legati da una



Don Sergio Frausin

profonda amicizia, un'amicizia affettuosa, e che quella mattina Lilly doveva venire a casa mia. Mi ha chiamato per avvisarmi che sarebbe arrivata in ritardo perché prima doveva passare al negozio WindTre di via Battisti. In quella telefonata mi sembrava tranquilla».

Finora è emerso che le telecamere della zona, quelle installate in prossimità della Scuola di polizia di via Damiano Chiesa, non hanno ripreso il passaggio della signora. Ma si tratta di telecamere puntate sul lato della Scuola, che quindi potrebbero non coprire anche l'altro marciapiede. Non con chiarezza, almeno, tale da permettere di identificare la sessantatreenne –

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



€ 8,50
oltre al prezzo
del quotidiano

IREC
FVG

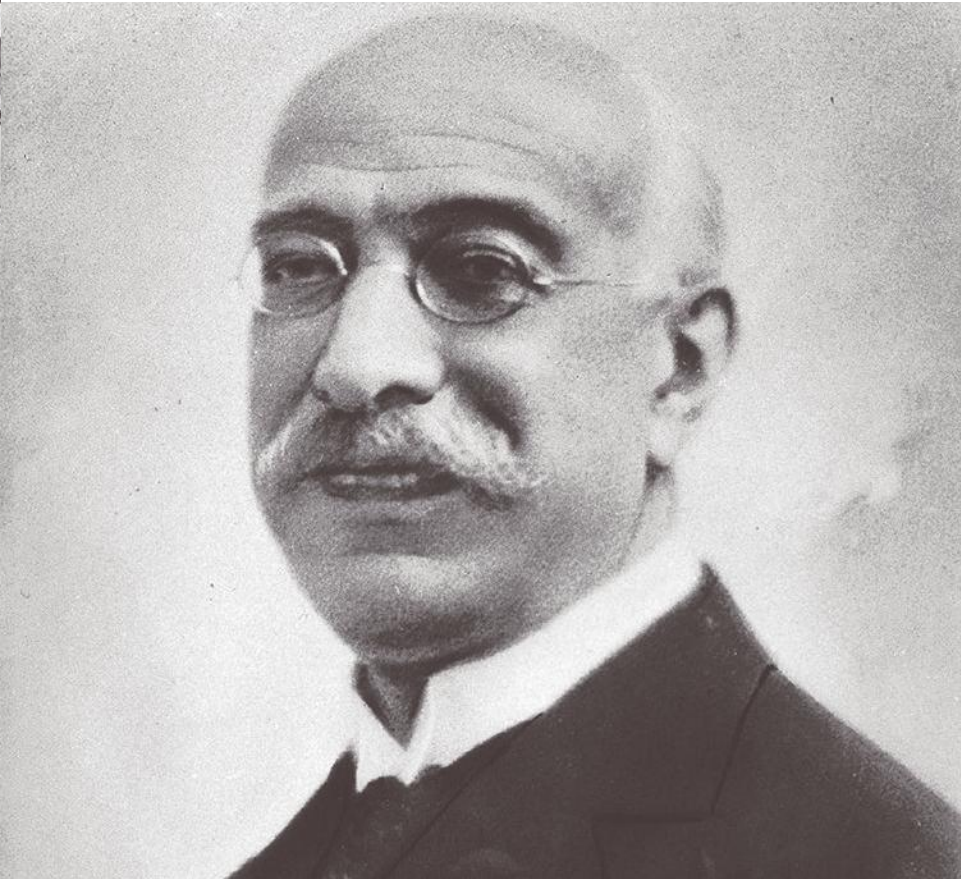
Istituto regionale
per la storia della Resistenza
e dell'Età contemporanea
nel Friuli Venezia Giulia

Pierluigi Sabatti

«Il Piccolo»
di Teodoro Mayer

«Il Piccolo» di Teodoro Mayer

Pierluigi Sabatti



Dal 29 dicembre in edicola con

IL PICCOLO

Ricerche

La rassegna



ANNA URSO

«Afflusso ok fino al 24 dicembre»

«Buoni affari fino al 24 dicembre, poi un afflusso decisamente minore». Anna Urso, con i suoi tanti oggetti legati al Natale, alcuni fatti da lei a mano, è soddisfatta dell'andamento complessivo della manifestazione. «È l'unico mercatino a cui partecipo – ricorda – ormai da anni, un appuntamento immancabile, anche se questa volta la paura era che non ci fossero tanti clienti e in effetti non sono stati tantissimi. Ma – sottolinea la commerciante – vale la pena esserci comunque. Un evento caratteristico per il periodo. Spero, come un po' tutti – conclude la propria riflessione –, che il prossimo anno sia diverso».

MI.B.



DRAGAN MILICOVIC

«Nella fase finale poco movimento»

I prodotti di pesce, freschi, conservati in barattolo, arricchiti con aromi e spezie, hanno incuriosito la gente, ma Dragan Milicovic, croato, si aspettava un numero più elevato di visitatori. «Invece non sono stati tanti – spiega – e anche qui abbiamo registrato pochissimi turisti, quelli che di solito comprano di più, solo qualche olandese e austriaco, ma per il resto principalmente sono stati triestini e non hanno fatto grandi spese, pur essendo restati a casa in tanti tra Natale e Capodanno. E soprattutto negli ultimi giorni – aggiunge – le presenze sono state ridotte».

MI.B.



SVETLANA BABUSHKINA

«I triestini ci portano anche il caffè»

«La città è meravigliosa e i triestini sono persone stupende – dice subito Svetlana Babushkina, di origini russe ma residente a Milano –. Torniamo sempre volentieri, la gente si ferma non solo per comprare, ma – aggiunge – ogni tanto ci portano anche un caffè caldo. E anche a distanza di tanto tempo tornano per salutarci e per fare shopping, anche piccole cose. Veniamo a Trieste da dieci anni – conclude Babushkina –, anche se questa edizione ha visto meno presenze è comunque un evento bellissimo per noi e ci saremo sicuramente anche il prossimo anno».

MI.B.

Ultima giornata di apertura, ieri, delle casette Incassi condizionati dall'assenza di turisti



Mercatino di Natale ai saluti finali fra affari in calo e fiducia nel 2022

IL BILANCIO

Micol Brusafarro

La mancanza di turisti ha fortemente condizionato l'andamento del mercatino di Natale, ma è un appuntamento a cui gli espositori sono molto affezionati e la speranza è riposta nel 2022, con l'auspicio che, il prossimo dicembre, il Covid-19 sia solo un brutto ricordo. Questo in sintesi il bilancio della manifestazione, iniziata lo scorso 7 dicembre per concludersi ieri, un resoconto che emerge dalle parole di chi ha lavorato nelle casette in legno sparse tra piazza della Borsa, piazza Sant'Antonio e le vie vicine.

C'è chi quantifica il calo di affari in un 40% in meno rispetto al passato, dovuto soprattutto all'assenza di austriaci, sloveni, tedeschi ma anche vacanzieri italiani, che nelle edizioni pre-virus erano sempre numerosi, ma c'è voglia di guardare con positività al futuro, perché Trieste viene considerata un po' da tutti una piazza ideale. E anche da parte del Comune c'è il desiderio di guardare con

fiducia alla festività 2022: «Ringrazio la Confcommercio – spiega il vicesindaco Serena Tonel – e tutti gli espositori che hanno aderito con convinzione, nonostante il clima di incertezza che ha caratterizzato gli ultimi mesi. Per Trieste è un evento importante, ci tenevamo molto a riproporre il “pacchetto” natalizio di appuntamenti, tra i quali il mercatino di Natale è una tradizione su cui puntiamo nei prossimi anni. Pensando – aggiunge – con ottimismo alla prossima edizione, sperando non ci saranno più le condizioni attuali».

A detta degli operatori il lavoro ha registrato un buon andamento fino alla vigilia di Natale, poi, successivamente, poche le persone che hanno scelto di fare acquisti tra gadget e oggettistica varia. Un po' meglio è andata ai banchetti con prodotti enogastronomici. Ieri, ad esempio, fila già al mattino nello stand con frittelle, vin brulé e succo di mele caldo in piazza Sant'Antonio, mentre alcuni hanno approfittato per fare scorte di formaggi e altre specialità di diverse regioni, prima di salutare i titolari delle varie attività (fotoservizio di Andrea Lasorte). —



RITA ROSTIROLLA

«Un'atmosfera che solleva il morale»

«Siamo molto contenti come famiglia, per i prodotti venduti e per la clientela che ci segue con affetto ormai da 50 anni – racconta Rita Rostirolla con il suo banco di dolci e prelibatezze –. Il risultato conclusivo è buono, abbiamo respirato una prima parvenza di normalità, considerando che lo scorso anno non si è fatto nulla. Certo non abbiamo visto i turisti, ma comunque abbiamo assistito a un bel movimento in generale – aggiunge Rostirolla, “immersa” fra torroni e varie confezioni di croccante –, tanta gente in giro, con pacchetti e regali, un'atmosfera gioiosa finalmente. Credo che abbia sollevato il morale un po' a tutti».

MI.B.



MONICA DE BASTIANI

«Rispetto al pre Covid -40% d'introiti»

Arriva da Feltre Monica De Bastiani, per la quale il mercatino «personalmente ha fatto segnare circa il 40% di introiti in meno rispetto alle edizioni prima del Covid-19. In più le spese sono state tante per chi viene da fuori città, tra pernottamento e pasti fuori casa, e se non si vende molto i conti a fine evento non tornano. In più – rileva – all'inizio i controlli sul Green pass sono stati troppo pressanti sia per noi che per i clienti. Il nostro bilancio non è positivo. Spiace perché la città è bella, speriamo almeno che il prossimo anno sia migliore».

MI.B.



MICHELE GAMMINOC

«Per fortuna svolgimento regolare»

«Come negli eventi di tutta Italia anche qui la differenza principale con gli anni passati è stata la mancanza di turisti – spiega Michele Gamminoc –. Io vengo dalla Basilicata con i miei formaggi da tanto, uno dei più longevi qui, e sono contento almeno di esserci stato. Prima del mercatino c'era un periodo di ansia, per fortuna si è svolto regolarmente». A compensare, solo in parte, l'assenza di gente da fuori città, sono stati i triestini, «anche se abbiamo sentito la nostalgia di acquirenti di tutto il Nordest dell'Italia, oltre a austriaci, sloveni e croati, di solito davvero tanti. Un quadro simile per tutti i mercatini italiani, che hanno avuto un calo vertiginoso degli affari da novembre, con la risalita dei casi».

MI.B.

VIA LIBERA IN CONSIGLIO COMUNALE

La riqualificazione della piazza a Dolina e i lavori anti-frane nel Piano delle opere

L'aula di San Dorligo approva anche gli interventi a tutela dell'accesso alla Val Rosandra e del sentiero dell'Amicizia

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Nessun aumento dei tributi locali e stanziamenti per la definitiva sistemazione della piazza principale e delle aree adiacenti nel borgo di Dolina, per il contenimento della caduta massi a Bagnoli superiore, in altre parole alle porte della passeggiata che porta in val Rosandra e per il mantenimento del sentiero che la attraversa. Sono questi i principali provvedimenti adottati dal Consiglio comunale di San Dorligo della Valle, riunitosi prima della fine dell'anno per l'approvazione del Piano triennale delle opere per il periodo 2022-2024 e per la decisione sulle imposte di compe-



SANDY KLUN
SINDACO DEL COMUNE
DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

tenza dell'amministrazione.

Tutte scelte che dovevano essere fatte entro la fine del 2021. «Siamo molto soddisfatti sia del contenuto dei provvedimenti approvati – ha commentato il sindaco Sandy Klun – sia perché siamo stati il primo Comune del territorio ad arrivare a questo risultato». Nel dettaglio, per quanto concerne il Piano triennale delle opere, il Comune di San Dorligo della Valle ha stanziato 312 mila e 500 euro, da spendere nell'anno appena iniziato, per la sistemazione dell'area della piazza di Dolina. Si tratta di un punto storico dell'intero territorio, in quanto esso ospita, tradizionalmente, la "Majenca", festa



Una parte della futura piazza di Dolina in un'elaborazione grafica

della fertilità, che si svolge nella prima domenica di maggio e che richiama a Dolina migliaia di persone. Negli ultimi due anni, la "Majenca" non si è potuta svolgere, a causa dell'emergenza pandemica, ma in futuro tutti auspicano che si possa riprendere la manifestazione e, in tale prospettiva, l'amministrazione ha stabilito di spendere la cifra indica-

ta, alla quale si aggiungeranno ulteriori 430 mila euro nel corso del 2023.

Saranno invece 195 mila gli euro che andranno spesi per ridurre il più possibile il rischio di caduta massi a Bagnoli superiore, piccola frazione collocata proprio all'ingresso della Val Rosandra. Infine, 87 mila euro serviranno per il ripristino del sentiero dell'Ami-

cizia, da Bagnoli superiore a Bottazzo, che corrisponde all'antica via del sale, utilizzata per secoli dai commercianti della Carniola per arrivare alle saline triestine attraverso Zaule. Tutte queste risorse finanziarie sono comunali. Nel corso della seduta è stato inoltre confermato che si procederà anche con i lavori a San Giuseppe della Chiusa, che porteranno, per un certo periodo, la chiusura della principale strada di attraversamento della frazione, e a Prebened. Nel 2022, il Piano triennale delle opere sarà aggiornato con gli interventi da fare nella frazione di Crogole e alla scuola "Tomizza" di Domio. Inoltre sarà inaugurata, dopo il completamento dei lavori di ristrutturazione, la scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena "Prezihov Voranc" di San Dorligo della Valle, avviata a diventare un centro scolastico moderno e indipendente dal punto di vista energetico.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, nel bilancio è stata fatta una previsione di incassi pari a 1 milione e 325 mila euro dall'Imu, di 465 mila euro dall'addizionale Irpef e di 772 mila dalla Tari. Dalla Regione i trasferimenti ammontano a 2 milioni e 587 mila euro, che andranno utilizzati per la tutela della lingua e della cultura slovena, per le scuole, per la manutenzione della Riserva naturale della Val Rosandra e per il pagamento di interessi su mutui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MUGGIA STANZIATI 22 MILA EURO

Impianti ormai obsoleti. Manutenzione urgente al palasport di Aquilinia

Intervento urgente di manutenzione nel palasport di Aquilinia dopo la segnalazione da parte della società Polisportiva Muiesana, che ha in gestione l'impianto, di numerose criticità ascrivibili alla vetustà delle condutture e degli impianti di riscaldamento. Inoltre è emerso che alcune porzioni di tubature a parete e a pavimento sono collassate per vetustà, producendo infiltrazioni e costringendo numerosi ambienti della palestra, compresi gli spogliatoi, a non

poter utilizzare il riscaldamento.

Motivo per il quale, anche al fine di scongiurare l'inagibilità dei locali adibiti a palestra e spogliatoi, con grave danno a carico del gestore e con il concreto rischio di ulteriori guasti, è stata contattata la ditta Termag con sede a San Dorligo.

Lungo l'elenco degli interventi necessari al ripristino manutentivo: fornitura e alla posa di pompe e circuiti radiatori nel piano terra e al primo

piano, sostituzione delle valvole, sostituzione di quattro fancoil presso la piccola palestra al primo piano, sostituzione di due fancoil negli spogliatoi al primo piano con collegamento al circuito previa apertura della parete vicino al collettore, intercettazione delle tubazioni in rame esistenti, ricollegamento al collettore, compresa la chiusura e il ripristino della muratura e infine sostituzione della batteria di scambio termico dell'unità di trattamento aria del primo piano. La spesa prevista risulta pari a 22.130,80 euro.

Un processo di ammodernamento ed efficientamento complessivo del sistema di riscaldamento del palasport della frazione muggesana era già stato avviato nel 2019. —

LU.PU.

LUNGO LA VIABILITÀ MUGGESANA

Pulizia delle caditoie. Disposti divieti di sosta

MUGGIA

Proseguono i lavori di pulizia delle caditoie e delle bocche di fuoco presenti lungo la viabilità muggesana. Un'ordinanza, firmata dal commissario di polizia locale, Mariagrazia Vergerio, ha istituito il divieto di sosta con rimozione coatta, nella fascia oraria che va dalle 7 alle 16, eccetto i giovedì, giorno del mercato settimanale del centro cittadino, da oggi fino a fine anno su am-



Strada per Lazzaretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ A LIVELLO REGIONALE

Strade del Carso, con il 2022 competenza passata all'Edr

Si tratta delle arterie, con tanto di servizi collegati e personale, gestite dalle Province fino alla loro abolizione come enti di governo intermedi

TRIESTE

Cambio della guardia nella competenza sulla viabilità locale, in sostanza sui circa 2.200 chilometri di strade che, con l'abolizione delle Province del Friuli Venezia Giulia, erano passate, dal 2018, alla partecipata regionale Friuli Venezia Giulia Strade. Con l'arrivo del nuovo anno, tale competenza è stata trasferita agli Enti di decentramento regionale (Edr) di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia, che avranno in gestione, oltre al personale, le strade ex provinciali e i servizi collegati, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi fino al 31 dicembre 2021, in relazione alle funzioni inerenti la viabilità regionale locale.

Nel dettaglio, si tratta di poco più di 300 chilometri che saranno affidati agli Edr di Trieste e Gorizia, 1.330 chilometri a quello di Udine e 626 a quello di Pordenone. Per fare un esempio, gli Edr gestiranno le autorizzazioni, le concessioni e i nulla osta per attraversamenti e parallelismi, per la posa di infrastrutture e sottoservizi o rinnovi e proroghe su strade ex provinciali relative



In bicicletta lungo una delle strade del Carso triestino

al titolo II del Codice della Strada.

Fvg Strade rimarrà invece ancora l'unico riferimento per la presentazione delle istanze e richieste riguardanti i trasporti eccezionali sull'intera rete stradale composta dalle strade statali, regionali ed ex provinciali. Sarà in ogni caso garantita la continuità per l'ordinaria manutenzione, come lo spazzamento delle strade in caso di neve, in quanto i contratti in essere di durata pluriennale non saranno interrotti.

Per Trieste, in particolare, la competenza dell'Edr riguar-

derà le strade del Carso, in larga parte affidate alla Provincia fino alla sua scomparsa. Per i Comuni dell'altipiano dunque cambia il soggetto di riferimento. «Questo stato di fatto – hanno commentato gli assessori regionali alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, e alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti – si protrarrà fino al momento in cui, come previsto, ci sarà la ricostituzione di un livello intermedio di governo per l'esercizio delle funzioni di area vasta». —

U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEFICENZA**Da Lions Club San Giusto donazione a "La Madre"**

Il Lions Club Trieste San Giusto, con Coop Alleanza 3.0, ha donato buoni alimentari alla casa di accoglienza "La Madre" della Caritas: ospita mamme con bambini in difficoltà e donne. Nella foto la consegna al direttore Marco Ravallio dal socio Lions Carlo Borghi, con la presidente Cristina Vidali. La Caritas ringrazia.

**A MONTE GRISA****La statua di monsignor Santin saluta il 2021**

«La statua di monsignor Santin saluta l'ultimo giorno del 2021 che ci lascia con un tramonto spettacolare», ci scrive la lettrice Mariagrazia Marsich, che ringraziamo, inviandoci l'immagine qui a fianco, scattata appunto nel pomeriggio del 31 dicembre appena trascorso a Monte Grisa.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

DEXTER
Dopo tanti anni vissuti in canile, attende la sua occasione



PASUBIO
Micio adulto sempre alla ricerca di carezze e attenzioni, all'Astad.



PIERO
Cucciolo dolce e affettuoso attende una famiglia, all'Astad.



SAMMY
Socievole e affettuoso, attende una famiglia per sempre.



GRISÙ
Cucciolo simpaticissimo e giocherellone, si trova al Gattile.

Iniziamo la rubrica rinnovando la richiesta d'aiuto per Piero, micetto tigrato di appena 6 mesi, accudito all'Astad di Opicina. È molto vivace, affettuoso e giocattolone, ha un occhietto velato da cui non vede bene ma ciò non crea problemi alla sua quotidianità. Ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia che si occupi di lui e lo faccia crescere sereno. Assieme a lui cerca casa anche Pasubio, micio di 9 anni, sterilizzato e vaccinato. È il classico gatto "francobollo", sempre alla ricerca di carezze e attenzioni: sarà una splendida compagnia per chi deciderà di adottarlo. Info: segreteria Astad tel. 040-211292, da lunedì a giovedì, 9-12, visite su appuntamento.

Il Gattile questa settimana propone in adozione il piccolo Grisù. È un micio giovanissimo, sano, molto allegro, affettuoso e socievole con tutti, umani e gatti. Si affida sterilizzato. Info: Il Gat-

tile in v. della Fontana 4, tel. 040-364016, orario 9-12.30 e 18-19.30.

I numerosi appelli per Sammy non hanno dato ancora risultato. Attende da tanto tempo una seconda opportunità: è un bellissimo cane maschio di 5 anni, taglia medio-grande, molto buono, affettuoso e dinamico. Info: Lav Trieste, Patrizia 338-5933056.

I cani rinunciati a Trieste sono adottabili anche al Ca-

nile convenzionato "Delle Vallate Fratelli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go). Tra loro c'è Dexter, un cane stupendo ma molto impegnativo. Nato a maggio del 2014, come tutti i pastori belga ha bisogno di avere una famiglia competente, preferibilmente senza figli piccoli in cui gli venga riconosciuto un ruolo e un rango ben definito. Per info contattare Patrizia, 338-5933056.

Animali, la piaga delle rinunce

Afflitte Enpa e Ricomincio da cane

Nicole Cherbanchich

Addio al 2021, benvenuto al 2022. E quale momento migliore per ripercorrere quanto si è fatto nell'anno appena passato e pianificare quanto si farà in quello presente? Abbiamo invitato due associazioni triestine che si dedicano a cani e gatti sfortunati, ovvero l'Astad e Ricomincio da Cane, a raccontarci le loro riflessioni sul passato e gli obiettivi per il futuro. Così come per Enpa e Liberi di Volare (di cui si è parlato nell'articolo della scorsa settimana), anche per Astad e Ricomincio da Cane le attività del 2021 hanno dovuto affrontare momenti difficili. Ma, com'è valido un po' per tutti, la voglia di ripartire è molta. Partiamo con l'Astad: il rifugio, situato a Opicina, si estende complessivamente su un terreno di 8.900 metri quadri e in questo periodo ospita poco più di 60 cani e all'incirca 120 gatti. Il 2021 ha visto meno adozioni rispetto agli anni precedenti (63 adozioni nel 2019, 39 nel 2020, 27 nel 2021) ma anche meno accoglimenti. «Difficile sintetizzare tutto quello che è successo nell'anno appena conclusosi - racconta Nadia Zanardi, membro del consiglio direttivo e volontaria da oltre 30 anni - ma possiamo dire di essere, tutto sommato, soddisfatti del lavoro svolto. Siamo orgogliosi



Speranza o sogno? Mai più canili

soprattutto di una cosa: nonostante la crisi pandemica che ha imposto dure regole, i nostri animali non ne hanno risentito». Sono poco meno di una quarantina i volontari e i dipendenti che mantengono viva, organizzata ed efficiente questa sorta di "luogo di passaggio" per quattrozampe speranzosi di trovare la loro famiglia per sempre. «Desideri per il futuro? - prosegue Nadia - Vorremmo che non ci fossero più rinunce, il problema principale nella nostra città, e che ogni animale bisognoso trovasse una famiglia per tutta la vita. Magari che i canili non esistessero più! Un altro desiderio è senz'altro quello di avere sempre una squadra di volontari motivati e propositivi, pronti a fare sacrifici in cambio di una leccatina o fusa di gratitudine».

Ricomincio da Cane è un'associazione relativamen-

te giovane, nata nel 2011 dall'intraprendenza e sensibilità di tre amiche con la passione per i cani: entrate in un canile a Pola, hanno deciso di ascoltare le "richieste" di aiuto dei Fido lì ospitati. Le condizioni sanitarie nei canili croati sono terribili, principale motivo per cui si è deciso di portare con sé alcuni esemplari e sistemarli nei rifugi della regione. «Il 2021 per noi è stato un altro anno duro - afferma Valentina Rondi, presidente e cofondatrice dell'associazione -: a causa dell'emergenza Covid non abbiamo potuto organizzare parte di quelle attività che ci permettono di autosostenerci. Per le adozioni, ci sono state ma in misura minore rispetto agli anni passati». Ai cani croati si aggiungono anche quelli triestini, il più delle volte rimasti "orfani" in seguito a rinunce di proprietà. Sono all'incirca una dozzina gli animali che l'associazione ha in gestione e di cui si accolla le spese per la regolare registrazione e le eventuali cure veterinarie. «Come buoni propositi per il 2022 - afferma Valentina - vorremmo creare eventi che portino a una maggiore interazione tra uomo e cane. In questo modo speriamo anche di far aumentare la consapevolezza e la coscienza animale. Per il momento non abbiamo ancora nulla di ben definito in mente ma ci daremo da fare». —

LA FOTO DEL GIORNO**Le nuvole rosa tra gli alberi**

La lettrice Alessandra Marchiò, che ringraziamo, ci invia questa foto scattata qualche giorno fa di viale Miramare, intitolata "Nuvole rosa tra gli alberi".

GLI AUGURI

SIMONE
Benvenuto nel Club Top 50. Tanti auguri dalle ex colleghe di vecchia data Eleonora e Oriana

PICCOLO ALBO

L'altra sera sono state smarrite due chiavi, di cui una di uno scooter Yamaha, in zona centro città.

Se qualcuno le avesse trovate e pregato di chiamare il numero 331-9164803, molte grazie.

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** (25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre) vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 GENNAIO 1972

- Applausi all'Auditorium per la rappresentazione, la prima a Trieste, della commedia "Aspettando Godot" di Samuel Beckett, nella interpretazione della compagnia "La Contemporanea".

- Alle sfuriate della "bora scura", con cui è stato accolto lo scambio di consegne fra vecchio e nuovo anno, ieri vi è stata una giornata più mite per la scomparsa del vento, che ha permesso serene passeggiate.

- Finalmente la Triestina ha disputato una gara convincente, battendo al "Grezar" il Pordenone per quattro reti (Bertoli, Vastini e due volte Truant) a zero al cospetto di 6200 spettatori circa.

- Nella serie "B" maschile di pallacanestro, la Splügen esce a testa alta da una amara sconfitta in casa dell'Ausosiemens Milano. In quella femminile, vittoria di entrambe le triestine: della Julia sulla Comense e del CMM sul Basket Parma.

- Si è segnalato che la decisione d'istituire il senso unico sulla Rossetti è giusto in sé, ma errato nell'applicazione. A chi servirà infatti via Rismondo, quando ci si troverà di fronte un senso vietato, con svolta a sinistra risalendo via Battisti.

LE LETTERE

Auspici Il sindaco come Napoleone

Gentile direttore, Napoleone soleva dire: “I miei generali non li voglio bravi ma fortunati”. Da noi, ritengo che anche il sindaco dovrebbe fare suo questo pensiero, quando distribuisce gli incarichi amministrativi, specialmente quelli dedicati alle opere pubbliche. Non oso pensare il possibile iter per la piscina terapeutica e per “l'imbarazzante” ovovia sommati ai già noti problemi del tram di Opicina, del ponte del Canale di Ponterosso e della galleria di piazza Foraggi. Ci manca probabilmente un Napoleone. Forza Trieste.

Iginio Zanini

Dialecto Raccomandazioni in rima

Me racomando:
se spendemo a Trieste
i nostri bori
nei posti de fiducia
de noni e genitori
almeno un pochi
'noi ne piasi creder
che prima o dopo
li torneremo a veder
se fora de Trieste
invezeli spendemo
mai più, mai più,
... mai più li vedaremo.

Livio Sessi

Quirinale Grazie Presidente Mattarella

Grazie Presidente. Molti italiani, e credo siano la maggioranza, hanno chiesto il bis al Presidente Sergio Mattarella in forme sorprendentemente esplicite, un fatto veramente inedito e assai significativo. Sergio Mattarella è stato infatti per gli italiani una guida esemplare, sicura, affidabile, ferma, gentile e competente. Un riferimento chiaro di coagulo e di riunificazione, atteggiamento tipico di chi intende rianodare la matassa talora scomposta di un popolo che vuole servire e lo fa da vero patriota, con quell'orgoglio costruttivo, incline alla concordia interna ed internazionale, che non ha nulla a che vedere con il nazionalismo aggressivo e divisivo. In questi sette anni da Presidente della Repubblica, Mattarella ha svolto il ruolo con grande saggezza ed equilibrio in momenti di forte tensione politica, cercando di dare continuità e buon funzionamento alla politica, perché potesse dare le giuste risposte ai bisogni dei cittadini. Molto stimato all'estero, in patria gli italiani lo hanno percepito come un amico sollecito e sincero, attento ai suoi doveri e fautore del “noi” inclusivo, e anche del dare evidenza collettiva ai tanti italiani, tali dalla nascita o acquisiti dopo l'immigrazione e di tutte le generazioni, impegnati a praticare il “noi” della solidarietà e

CIÒ CHE NON VA

Cabinovia, anche i tecnici siano aggiornati

"La soluzione della cabinovia la più ecologica... la ferrovia già satura di traffici... i ritmi del tram non sarebbero concorrenziali" e via dicendo.

Le affermazioni del manager dirigente comunale dei Lavori pubblici permettono finalmente di capire perché, per una semplice riattivazione, non sia sufficiente un lustro. La "cura del ferro" (nella foto) con cui Zeno D'Agostino ha risollevato le sorti del Porto di Trieste dopo la gestione, a mio avviso opaca, di Marina Monassi non ha insegnato nulla, sembra almeno, al manager del Comune. I rudimenti di mobilità e logistica vanno affrontati seriamente non solo dal sindaco ma anche dal manager.

Luigi Bianchi
presidente
CamminaTrieste



della cura. Ci siamo così accorti meglio di essere circondati da una costellazione bella e salutare e anche di quanto sia meraviglioso, nonostante tutto, far parte di questo popolo. Gli siamo perciò molto riconoscenti, tanto da chiedere pubblicamente un bis del mandato, ma, visto che ci ha comunicato più volte la sua scelta diversa, ne prendiamo atto, sapendo comunque che continuerà a servire la patria da senatore a vita, perché per lui servire la comunità è stata e rimarrà una scelta irrinunciabile di vita.

Silvano Magnelli

Ricordo Frizzati e le attività organizzate insieme

Con tristezza sono venuto a conoscenza della morte di Attilio Frizzati, giornalista sportivo. A integrazione dell'articolo pubblicato su Il Piccolo il 28 dicembre scorso e della lettera del signor Campus del 31 dicembre, mi sento in dovere di aggiungere qualcosa. Con Attilio Frizzati, un amico, ho collaborato per organizzare incontri sportivi e anche attività sportive per tutte le navi della Us Navy,

fregate, incrociatori portaerei, portaelicotteri del Royal Navy inglese e della Nato per tutto il periodo della guerra in Bosnia e dopo, praticamente dai tardi anni Novanta ai primi anni Duemila. Per un decennio circa abbiamo organizzato incontri amichevoli di pallacanestro, football americano, rugby. Organizzò con locali associazioni sportive anche arrampicate in Val Rosandra ed escursioni di sci in montagna per gli equipaggi di queste unità che facevano scalo a Trieste. All'epoca io ero responsabile dell'agenzia che gestiva l'arrivo di queste navi ed ho avuto modo di apprezzare la sua capacità di public relations, e la simpatia che ispirava. Grazie Attilio per l'amicizia e la professionalità.

Giampaolo Lonzar

Montedoro Gentili e professionali al centro vaccinale

Gentile direttore, in occasione del mio terzo vaccino anti Covid presso il centro commerciale Montedoro ho avuto modo di apprezzare la gentilezza e la professionalità dei medici,

degli infermieri, dei volontari e del personale di sicurezza che ringrazio di cuore. La mascotte a quattro zampe, Leo, un simpatico boxer, educato e giocherellone, ha rallegrato i pazienti, mentre attendevano i servizi in sala, rendendo l'atmosfera, già serena, ancor più piacevole. Un ringraziamento particolare al direttore del centro commerciale ed al sindaco di Muggia Polidori, che hanno reso tutto ciò possibile per i muggesani.

Giuliana Corica

Religione e poesia Il significato dell'Epifania

Egregio direttore, nell'immaginario collettivo, la Befana è quella vecchina buona che vien di notte con le scarpe tutte rotte a portare doni ai bimbi, ma il significato dell'Epifania è ben più profondo e designa l'incontro dell'umano col Divino. Di questo ci parla la nostra religione con la venuta dei re Magi ad adorare Gesù, nato nella greppia di un bue e di un asinello, in una fredda grotta, ma Lui non è un uomo qualsiasi, di cui ha le fattezze, ma il Divino donato al mondo.

Ben lo sanno i veri poeti che sono anche veggenti, e non meri descrittori della realtà e dei sentimenti umani. Ben lo dice Marcello Fraulini, poeta, scrittore, fondatore della gloriosa Sal (Società artistica letteraria) alla quale per quaranta anni sono approdati tutti, proprio tutti, gli scrittori e gli artisti triestini dell'epoca. Mi sto riferendo al suo libro: “Epifania dell'Angelo rosso”. Lì, in una delle liriche, egli descrive l'evento sovranaturale di quando, quasi di sorpresa, l'umano viene colto dal Divino: “Non c'era colore più azzurro del cielo / in quella cangiante mattina, / quando tra le colonne mi apparve / nel sole l'Angelo rosso... La gente passava e guardava / senza sapere la mia felicità /... Chi poteva d'altronde immaginare / in quella terrestre mattina / che noi due eravamo discesi / da un vettore astrale sopra un nuovo pianeta...”. Immersi in fantasmagorie di fuochi di artificio, lanci di petardi, brindisi all'insegna della speranza in un quotidiano migliore, dimentichiamo il valore immenso della poesia, capace - come dice il grande poeta protoromantico Friedrich Hoelderlin - di traghettare l'umanità da un'epoca storica ad un'altra, conservandone intatti i valori.

Liliana Passagnoli

Trasporto pubblico Una modifica al percorso del bus 81

Cortese direttore, perché non si passa in piazza Goldoni con la linea bus 81 per Porto vecchio? Uno schema ideale di seguito. Andata: piazza della Borsa, corso Italia, piazza Goldoni, via Gallina, via Reti, via Carducci, piazza Oberdan e poi direzione Porto vecchio. Ritorno: Porto vecchio, da lì fino a piazza Oberdan e poi via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini e piazza della Borsa.

Dario Zimolo

Porticciolo di Duino Gabbianella salvata dai volontari di Arca

Caro direttore, con la presente desidero esprimere un elogio nei confronti dell'associazione Arca di Trieste, ente per la tutela e salvataggio degli animali selvatici. Nella giornata del 1° gennaio 2022, ho segnalato la presenza di una gabbianella ferita, con un'ala spezzata, che non poteva più volare e camminava nel porto di Duino. Difficile ipotizzare la sua sopravvivenza in quelle condizioni e per questo è stato segnalato il fatto all'ente Arca. Con professionalità e tempestività sono giunti due operatori che hanno soccorso questo animale, anche se in un giorno difficile e festivo, che è stato affidato alle cure dell'Enpa di Trieste. Grazie di esserci.

Lorenzo Lucchese
medico 118
Ulss 6 del Veneto
ora in pensione

IL CALENDARIO

Il santo	Santissimo Nome di Gesù
Il giorno	è il 3°, ne restano 362
Il sole sorge alle	7.46 tramonta alle 16.32
La luna	sorge alle 8.45 cala alle 17.11
Il proverbio	Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Largo Piave 2, 040 361655

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	60,3
Via Carpineto	µg/m³	ND
Piazzale Rosmini	µg/m³	56,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	23
Via San Lorenzo in Selva	µg/m³	26
Piazzale Rosmini	µg/m³	30

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» >180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	ND
Basovizza	µg/m³	ND

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

In memoria di Marie Pielli per il XVII anniversario (03/01) da parte della cugina Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Monteduro Pietro da parte della famiglia 50,00 pro REPARTO EMATOLOGICO CLINICA OSPEDALE MAGGIORE DI TRIESTE

In memoria di Angelini Marta da parte di Adriana e Bruno 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Angelini Marta da parte di Adriana e Bruno 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE



CULTURE

Nostalgie e dolori mai sopiti nel nuovo libro di racconti, pubblicato dall'editrice Marotta&Cafiero, dello scrittore bosniaco che vive in Friuli

Memorie di una Jugoslavia che non c'è più negli “avanzi” della cena di Božidar Stanišić

LE RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Una cena multietnica riunisce intorno a un tavolo, a casa di profughi bosniaci sistemati a Milano, il brasiliano Edmundo, la bulgara Vera, l'africana Rosmary. Tutto va bene, tra brindisi e battute, finché Edmundo vuol farsi raccontare com'era il comunismo in Jugoslavia. Il padrone di casa risponde che il comunismo “è morto e sepolto” e il suo Paese non esiste più; perché allora parlarne?

È l'esordio del primo racconto, che dà il titolo all'ultimo libro di **Božidar Stanišić** “**La cena - avanzi dell'ex-Jugoslavia**” (Marotta&Cafiero editori, 248 pagine, 15 euro), traduzione di Alice Parmeggiani. Il termine avanzi rende con efficacia l'amaro sapore dell'esilio che si avverte in tutte le pagine.



Nato a Visoko in Bosnia nel 1956, Božidar Stanišić è laureato in filosofia e ha lavorato come insegnante fino al

1992, quando è fuggito dalla guerra civile scoppiata nel suo Paese, rifiutandosi di prendere le armi. Adesso vive in Friuli, a Zuglio, dove svolge l'attività di mediatore culturale e continua a scrivere. Nel 1993 Stanišić ha pubblicato “I buchi neri di Sarajevo” e successivamente “Bon voyage” e “La giraffa in sala d'attesa”, oltre a saggi, poesie, racconti e articoli. Molti suoi lavori sono tradotti in italiano, francese, inglese, sloveno, albanese, giapponese e cinese.

In questo suo nuovo libro Stanišić ripropone la domanda, sottesa anche a tanti altri suoi lavori: “Quale sarebbe stata la loro vita se non ci fosse stata la guerra in Bosnia?”. “Domande - spiega - che si addormentano in noi ma poi si risvegliano. È l'uccello-inquietudine”, titolo di un altro dei racconti, in cui Drenka, la protagonista, è alle prese con un fratello, Igor, che si è scelto un'odiosa compagna inglese che segue in capo al mondo, e con due genitori che non vogliono dimenticare. Lei si è inserita nella sua nuova patria, l'Italia, in cui è arrivata da piccolissima. Non ricorda nulla della fuga dalla Jugoslavia, che suo fratello invece ricorda



Un'immagine emblematica della guerra in Bosnia. Nel libro “La cena - avanzi dell'ex-Jugoslavia” Božidar Stanišić torna a occuparsi della sua martoriata terra

perfettamente, come ricorda il difficile inserimento.

Drenka però comincia a scrivere, nella lingua che ormai sente sua, l'italiano, a raccogliere le memorie “di là” e la quotidianità nella nuova patria. E comincia a raccontare che cosa significa scrivere. Stanišić propone così uno stimo-

lante esperimento: lo scrittore che racconta quello che sta scrivendo mentre lo fa. Del resto in questo libro lo scrittore è protagonista: è lui che narra, sia attraverso personaggi maschili, sia femminili. In questi ultimi è davvero maestro, come nel citato “La giraffa in sala d'attesa”. È l'autore che

assiste a quello che succede e poi lo riporta al lettore con il quale c'è un dialogo continuo, coinvolgente, a volte emozionante. E in questo racconto Drenka, alter ego dell'autore, fa leggere al suo compagno Tommaso, che rappresenta noi lettori, parti del racconto.

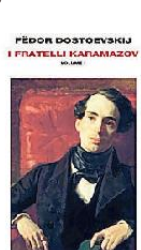
Questo “avanzo” di umanità, costituito dai nonni, dai genitori e dai figli del Paese che non c'è più, tutti con le stimole del profugo, anche i più giovani, che tali non si sentono o, meglio, non vogliono sentirsi, come l'attore Tihomir, che sta a Berlino, o l'uomo d'affari Neno che vive a Edmonton, sono dispersi per il mondo, in Italia, in Olanda, in Germania, in Canada. Li tengono insieme soltanto le telefonate, le lettere - sì proprio le lettere non “le fredde e-mail” - i viaggi, quando possono permetterseli, sapendo che non torneranno “di là”. Come non tornerà il nonno partigiano che morirà in Canada rivivendo, dopo un ictus, la sua epopea partigiana, per creare un Paese che si è dissolto. —

IL LIBRO

“I fratelli Karamazov” in una nuova traduzione

Si sono celebrati da poco i duecento anni dalla nascita, l'11 novembre 1821, di Fedor Dostoevskij considerato da molti, a cominciare da Joyce, il padre della letteratura moderna, autore di romanzi complessi e profondi, divenuti punti di riferimento imprescindibili. Tra questi, forse il suo risultato più importante resta “I fratelli Karamazov”, pubblicato nel 1880, nemmeno un anno prima della sua morte. In occasione della ricorrenza Einaudi, ne ha affidata una nuova a Claudia Zonghetti, uscita in questi giorni (pagg. 454 e 608 - 32 euro). Una traduzione più moderna rispetto alle precedenti: «Potremmo dire - spiega Claudia Zonghetti - che Fedor Dostoevskij non

ha una lingua sua, ma una capacità mimetica, un adattarsi ai vari generi, usando un ventaglio notevole di stili, in cui fa parlare i suoi personaggi e la sua modernità è proprio in questo e nell'e-



vitare la bella scrittura letteraria, attingendo all'alto e al basso tutto quel che gli serve, puntando a un'oralità, a un tono quasi di parlato». Zonghetti per rendere tutto questo si è abituata a rileggere e rivedere il proprio lavoro ascoltando in contemporanea l'audiolibro in russo del romanzo. —



Lo scrittore bosniaco Božidar Stanišić

TEATRO

Le “Mine vaganti” al Rossetti hanno il volto di Pannofino

Da giovedì a domenica va in scena l'adattamento teatrale del film di Ozpetek che ne firma la regia. «Uno spettacolo contro gli antichi pregiudizi»

Sara Del Sal

Da giovedì a domenica al Rossetti (alle 20.30, domenica alle 16) arriva “Mine vaganti”. Non il film, pluripremiato, di Ferzan Ozpetek, ma lo spettacolo teatrale, adattato dallo stesso Ozpetek, che ne firma anche la regia. La storia è il ritratto di una famiglia pugliese contemporanea, considerata come un nucleo di “mine vaganti”, cercando di far cadere una serie di luoghi comuni molto radicati nella società italiana. Il film, uscito nel 2010, fece incetta di premi.

A teatro Francesco Pannofino, con Iaia Forte, Erasmo Genzini, Carmine Recano e Simona Marchini sono solo alcuni dei protagonisti di uno spettacolo che è ripartito da Roma, prima di approdare allo Stabile Regionale.

Qual è il segreto per portare un successo cinematografico a teatro?

«Nell'unico modo possibi-



Francesco Pannofino. Da giovedì al Rossetti con “Mine vaganti”

le - spiega Francesco Pannofino -, mantenendo “la ciccia” e pensandolo per il teatro. Ci sono delle cose che al cinema si possono fare mentre a teatro diventano impossibili, ma c'è anche una serie di possibilità che solo il teatro può offrire. Ozpetek ha saputo lavorare in modo eccellente per entrambe. La storia rimane quella della famiglia

Fra gli interpreti Iaia Forte, Erasmo Genzini Carmine Recano Simona Marchini

che si trova ad affrontare il problema di avere il figlio omosessuale. Il padre e la madre la vivono in modo molto doloroso, e poi c'è la nonna, che è la mina vagante».

Come è lavorare con Ozpetek?

«Lui sa bene come mettere

le cose in scena, lo spettacolo piace al pubblico anche perché ha qualcosa da raccontare: noi attori dobbiamo stare attenti a non rovinarlo».

Come ha costruito il suo personaggio, considerando che probabilmente aveva visto il film?

«Avevo visto il film ancora quando era uscito al cinema. C'era il mio amico Ennio Fantastichini nel ruolo del padre. Lui era un grande attore che è stato pluripremiato per questa interpretazione, ma se n'è andato troppo presto (è morto nel dicembre 2018, ndr), e per me è un grande onore poterlo ricordare attraverso un personaggio così importante. Comunque quando abbiamo iniziato due anni fa il film era un punto di riferimento da cui partire tenendo conto che i meccanismi teatrali sono diversi».

Dev'essere emozionante tornare su un palcoscenico.

«È stata una cosa curiosa perché io non mi aspettavo tanta gente. I periodi che stiamo vivendo non invitano certo a uscire. Poi si deve fare i conti con green pass, tamponi, controlli, insomma io pensavo che questo avrebbe allontanato ulteriormente il pubblico. Invece miracolosamente gli spettatori sono arrivati sono arrivati».

Lei, fra l'altro, ha dato voce, attraverso gli audiolibri, a tutta la saga di Harry Potter.

«A me piace leggere, mi piace farlo anche ad alta vo-

ce, soprattutto quando un libro è scritto bene. Per me è stata una bella esperienza, che mi ha consentito di capire anche lo spessore narrativo di romanzi che spesso vengono sottovalutati».

Cosa si aspetta da questo ritorno a Trieste?

«È la città in cui sono diventato professionista. Nel 1982 fui scritturato proprio dal Teatro Stabile del Fvg per tre spettacoli. Recitai in “Conzai per le feste”, “L'affare Danton” e “Bouvard e Pecuchet” e questo mi ha portato a fermarmi otto mesi in città. Sono davvero legato a questa città».

Portate a teatro uno spettacolo in cui si affronta il tema dell'outing. Perché gli italiani si emozionano di fronte a queste storie al cinema o a teatro ma troppo spesso assistono poi a episodi di cronaca che rivelano ancora gravi difficoltà da parte di molti ad accettare relazioni tra persone dello stesso sesso?

«Ci sono persone convinte che sia giusto criticare, seguendo i pregiudizi stupidi ed antichi nonché duri a morire a cui sono abituate. Recentemente però c'è un movimento culturale che tende a porsi contro l'omofobia. La cultura e l'arte, a mio parere, hanno il dovere di dare una mano affinché le coscienze e le menti si rinfreschino in senso positivo, aprendosi. E in questo io stimo molto Ferzan Ozpetek perché ha, da sempre, il coraggio di raccontare la realtà». —

CINEMA

Arriva “The Tender Bar” nuovo film di Clooney

Una storia tenera «su un giovane uomo che finisce per scrivere un bestseller e sul percorso che l'ha portato fin là. Ma all'interno c'è anche l'idea di come continuiamo a cercare la felicità, a volte non riuscendo a vedere di averla avuta con noi per tutto il tempo». Per George Clooney è questo il senso di “The Tender Bar”, il suo nuovo film da regista, con Ben Affleck, Lily Rabe, Tye Sheridan, Christopher Lloyd e il piccolo Daniel Ranieri (al suo esordio), che dopo il debutto in un numero limitato di sale negli Usa a dicembre, arriva da ve-

nerdi in esclusiva su Amazon Prime Video. È l'adattamento dell'omonimo libro di memorie bestseller (in Italia è edito da Piemme con il titolo “Il bar delle grandi speranze”) firmato nel 2005 da J.R. Moehringer, giornalista e scrittore, vincitore nel 2000 del premio Pulitzer grazie a un'inchiesta su una comunità fluviale in Alabama. In “The tender bar” si torna all'infanzia e giovinezza di Moehringer attraverso la storia di J.R. (Ranieri e Sheridan nelle diverse età), ragazzo cresciuto a Manhasset, Long Island, da una mamma

single (Rabe) in casa del nonno (Christopher Lloyd). J.R. si forma come uomo passando molto tempo nel bar di quartiere dove lo zio Charlie (Affleck) fa il barista.

L'uomo, autodidatta e carismatico, incoraggia il nipote a curare la sua istruzione e ad alimentare le sue passioni, a cominciare da quella per la scrittura, ed è una delle originali e a volte bizzarre figure paterne nella vita di J.R. Tutte finiscono per “colmare”, come possono, l'assenza del vero padre (un deejay, idealizzato dal bambino). «Quello di zio Charlie è un personaggio affascinante, simile a mio padre sotto molti aspetti - ha spiegato Ben Affleck -. Proprio come papà, Charlie è un barman, una persona con una cultura, che si è costruito da autodidatta e con un forte senso dell'umorismo». —

MUSICA

Il pianista triestino Savron da San Pietroburgo a Roma Tre

Nadia Pastorcich

Il 1 febbraio 2022 si esibirà all'Università Roma Tre nell'ambito della rassegna Young Artists Piano Solo Series, mentre il giorno seguente sarà a Napoli, al Castello Maschio Angioino. Ma Emanuele Savron ha già al suo attivo importanti concerti, come quello dello scorso 21 dicembre a San Pietroburgo. «Mi sono avvicinato alla musica a sei anni - racconta il giovane pianista - il mio vicino di casa aveva cominciato a suonare il pianoforte e come tutti i bambini volevo farlo anch'io. Il mio primo insegnante è stato Pierpaolo Levi». Emanuele Savron, classe 1999, dopo gli studi al Liceo musicale Carducci-Dante, sta frequentando il Conservatorio Tartini ed è allievo di due grandi nomi del panorama pianistico internazionale, Leonid Margarius e Marcella Crudeli. «Attraverso la musica - spiega Savron - passano tante cose, come il sacrificio che c'è nell'allenamento che serve per arrivare alla “partita” e le gioie che, anche se sono poche, quando arrivano ti rendono felice. Ascoltando certi pezzi di musica classica sento delle emozioni indescrivibili». Il suo impegno e la sua passione lo hanno portato ad aggiudicarsi importanti premi come il primo premio al concorso internazionale Roma 2019 nella categoria



Il giovane pianista triestino Emanuele Savron

Emergenti under 25, diventando un dei pianisti più interessanti della sua generazione con particolare attenzione al repertorio romantico. «Prediligo Liszt e Chopin, quest'ultimo si avvicina tanto al mio modo di concepire la musica. Comunque spazio molto dal Novecento al classicismo, a Beethoven, Bach». In questi anni di pandemia Savron non si è fermato e ha continuato ad allenarsi. «Studio meglio quando ho degli obiettivi. Durante le restrizioni mi sentivo come un calciatore senza partita. Mi allenavo senza sapere quando sarei sceso in cam-

po». L'allenamento, però, ha portato grandi traguardi: il 21 dicembre 2021 si è esibito in un concerto da solista allo State Hermitage Museum a San Pietroburgo - su invito di Alexey Gorodnev, direttore artistico di “Pianissimo festival” - conquistando i presenti. Il giornale russo Sobaka ha definito Savron come il proprietario di una fantasia unica e di un sogno magico. «Dopo aver visto delle mie esecuzioni in rete, hanno chiamato me e altri cinque ragazzi da tutta Europa a suonare al Pianissimo festival. Per me è stato un onore». —

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

MUSICA

I Tre Ragazzi Morti e Cor Veleno in tour da aprile

Dopo «La gente libera», primo brano del nuovo progetto musicale che anticipa il disco in uscita la prossima primavera per La Tempesta Dischi e Artist First, Tre Allegri Ragazzi Morti e Cor Veleno hanno annunciato le prime date del tour che partirà ad aprile 2022. Il supergruppo, che vedrà le due band sullo stesso palco, sarà dal vivo a Pordenone in data zero il 16 aprile per poi toccare Milano (il 19), Bologna (il 22), Roma (il 23) e Napoli con il concerto di chiusura al Comicon il 25 aprile.

APPUNTAMENTI

Musica
Semplici note
a Muggia

Si conclude la serie di tre concerti dell'Associazione musicale Serenade Ensemble di Muggia con la collaborazione della Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e degli "Amici di Muggia Vecchia" per formulare gli auguri in musica. Nel terzo e conclusivo appuntamento di venerdì 7 gennaio alle 19 al Ricreatorio Penso di Muggia si darà spazio alla musica della tradizione natalizia e folcloristica locale e italiana eseguita dal Coro "Semplici Note" di Muggia diretto da Giulia Fonzari e dalla neocostituita orchestra "In punta di plettro" diretta da Francesca Pernigo e compo-

sta tra i gruppi musicali della Serenade Ensemble. Nell'occasione verrà annunciato il cambio al vertice della Serenade Ensemble: al giovane presidente Giacomo Sfitez succede un nome di prestigio nella storia della musica e musicologia. Ivano Cavallini, docente accademico a Palermo e triestino d'adozione, ha infatti accettato con entusiasmo la proposta di guidare l'associazione muggesana. Ingresso libero. Accesso con Green Pass obbligatorio.

Mostra
La Madonna
di Cima da Conegliano

Si potrà vedere nel Palazzo della Regione in Piazza Unità d'Italia fino al 9 gennaio l'o-

pera "La Madonna col Bambino" di Cima da Conegliano, uno dei maggiori esponenti della scuola veneta del Quattrocento, abitualmente conservata al Museo Civico di Gemona.

Mostre
Alice Psacaropulo
a Palazzo Costanzi

In occasione del centenario dalla nascita di Alice Psacaropulo (1921-2018), sino al 23 gennaio, nella Sala Veruda di Palazzo Costanzi, è aperta al pubblico "Psacaropulo100". La mostra ripercorre i momenti salienti della vicenda umana e artistica dell'artista di origini greche, dagli esordi alla Biennale veneziana del 1948, alle Qua-

driennali romane, fino alle soglie degli anni Duemila.

Sabato
Arte e Bora
a Trieste

Nell'ambito della mostra "L'anima, la terra, il colore. Arte d'azione e d'inclusione" dedicata al pittore Toni Zanussi, sabato 8 gennaio alle ore 18 al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, avrà luogo l'incontro "Arte e Bora a Trieste". Con la conduzione della curatrice Marianna Accerboni, interverranno l'ideatore e fondatore del museo della Bora di Trieste, Rino Lombardi, Dino Durigatto, presidente dell'Associazione InStella ODV di Tarcento, e l'artista. Nel corso dell'ap-

puntamento, alle 17.30 visita guidata della curatrice.

Comune
Le chiusure
dell'Ortofrutticolo

Il Comune ha redatto il calendario delle aperture-chiusure del Mercato Ortofrutticolo all'Ingresso di via Giulio Cesare. Le date di chiusura straordinaria nel corso del 2022 sono il 15, 22 e 29 gennaio; 5, 12, 19 e 26 febbraio; 5 e 12 marzo e 16 agosto.

Venerdì
Grande gara
di scacchi

I "maestri magistrali" e gli amatori, per l'occasione tutti sotto lo stesso tetto. Si confi-

gura così il contesto dell' "International Chess Tournament", manifestazione di scacchi in programma da venerdì a domenica nei saloni del Savoia Excelsior Palace Starhotels di Riva Mandracchio 4, evento organizzato dall'Accademia di Scacchi Ads di Trieste diretta da Massimo Varini, con il sostegno del Comune di Trieste, della Regione Fvg e della sede regionale del coni. Edizione numero cinque, stagione in parte afflitta sotto il profilo dei numeri - specie per quanto riguarda la partecipazione di atleti stranieri - ma nel complesso significativa per le ambizioni che il gioco degli scacchi nutre a livello di considerazione all'interno della sfera del Coni.

INCONTRI

Libri, favole e laboratori Tornano a sognare i Nati per Leggere

Da venerdì il nuovo ciclo di iniziative
Si comincia con la creatività al Mini Mu

Gianfranco Terzoli

Incontri a bassa voce al Mini Mu, al Tram dei Libri, in biblioteca e nei rioni (da San Giacomo Valmara). Ma anche appuntamenti per gli adulti e un incontro speciale dedicato a Dante. Riprendono venerdì le iniziative di promozione della lettura di Nati per Leggere dedicate alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni all'interno del progetto della Regione LeggiAMO-0-18. Venerdì alle 16.30 e sabato 22 gennaio alle 10.30 al Mini Mu nel Parco di San Giovanni sono in programma due incontri abbinati a laboratori creativi. Domenica 9 alle 11 al Museo Carà in occasione del finissage della mostra "Pittura Dantis", appuntamento a tema per famiglie con bambini dai 3 anni. Martedì 11 alle 17

ritorna l'appuntamento mensile alla biblioteca "Il Tram dei Libri" di Opicina su prenotazione scrivendo a iniesimesullaltipiano@gmail.com. Mercoledì 12 alle 10.30 letture bilingui e consigli di lettura rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi alla Biblioteca nazionale slovena di via Filzi. L'appuntamento rientra nel progetto nazionale Mamma Lingua per la valorizzazione della lingua madre e del multilinguismo e gli incontri mensili proseguiranno fino al 15 giugno. Giovedì 13 alle 17 al Villaggio per crescere di San Giacomo e giovedì 20 a quello di Valmaura, proposte di libri di qualità e consigli di lettura per famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Lunedì 17 alle 17.40 appuntamento mensile al Punto lettura de Il Nuovo guscio a San Giu-



Tornano da venerdì gli incontri di Nati per Leggere per bambini e famiglie

sto (prenotazione a ilguscio@consorzioarca.it). Mercoledì 26 alle 17 primo evento dell'anno alla Biblioteca comunale Quarantotti Gambini, dove gli incontri proseguiranno per tutto il 2022 ogni ultimo mercoledì del mese.

Sabato 29 alle 11 alla Libreria Lovat riprendono infine gli appuntamenti di ogni ultimo sabato del mese fino al 28 maggio riservati agli adulti (genitori, educatori, insegnanti). «Non ci siamo mai fermati da marzo 2020 - spiega la referen-

te provinciale, Antonella Farina - : abbiamo letto Favole al telefono, svolto incontri a distanza e, in caso di ulteriori restrizioni, siamo pronti a tornare online. Il nostro compito di promuovere la lettura in famiglia è stato portato avanti anche se con difficoltà e inventando docili strategie nuove, ma non abbiamo lasciato sole le famiglie». Programma su natiperleggere.comune.trieste.it, prenotazione obbligatoria con messaggio Whatsapp o Sms al 3493256747. —

LA MOSTRA

Il Friuli Venezia Giulia dalle Alpi al mare negli scatti di Benedetti

È aperta da oggi e sarà visitabile fino al 31 gennaio, all'Eppinger Caffè in via Dante 2B, la mostra fotografica Stefania Benedetti "FVG in posa" a cura de Le Vie delle Foto.

Le immagini esposte, come rivela l'artista, ritraggono le meraviglie della natura del Friuli Venezia Giulia, andando dalle Alpi al mare e spaziando per tutte le province. Il tema comune è l'acqua e l'effetto meraviglia che essa crea interagendo con l'ambiente circostante, nelle varie stagioni.

A curare la mostra è Linda Simeone, imprenditrice triestina ideatrice de Le vie delle foto, manifestazione nata nel 2011 che da dieci anni trasforma il centro di Trieste, con i suoi esercizi pubblici e locali storici, in un'enorme mostra fotografica. Per prenotare la visita guidata anche con l'artista, è possibile inviare una mail a: leviedellefoto@gmail.com.

«Le mie fotografie - dice Stefania Benedetti - mostreranno le meraviglie della natura del Friuli Venezia Giulia, andando dalle Alpi al mare e spaziando per tutte



Stefania Benedetti

le province. Il tema comune è l'acqua e l'effetto meraviglia che essa crea interagendo con l'ambiente circostante, nelle varie stagioni». Stefania Benedetti è nata nel 1977 e vive a Trieste. «Nella mia famiglia - racconta - si è sempre cercato di rappresentare il mondo attraverso l'arte: non avendo le abilità di mio padre, scultore e pittore, ho trovato il "mio mondo" nella fotografia». «"Canonista" da subito - continua - , ho iniziato con pellicola e diapositive, imparando tecniche di sviluppo e segreti della camera oscura. Tuttora mantengo viva la passione per l'analogico. Prediligo paesaggi e natura, ricercando in entrambi dettagli e sfumature che spesso sfuggono». —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

Matrix Resurrections 16.15, 18.45, 21.30
con Keanu Reeves, Carrie-Anne Moss.

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Fantastic Mr. Fox 16.00
di Wes Anderson.

È stata la mano di Dio 18.30

The French Dispatch 21.00
(v.o. s/t)

FELLINI

www.triestecinema.it

7 donne e un mistero 15.45, 17.30, 19.15
Margherita Buy, Micaela Ramazzotti, Luisa Ranieri.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Un eroe 16.15, 18.30, 21.00
Palma d'oro a Cannes. Nomination Oscar 2022.

House of Gucci

16.00, 18.45, 21.00 (21.00 al Fellini)
di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.

Illusioni perdute 16.00, 18.30, 21.15
dal romanzo di Honoré de Balzac. Cannes 2021.

Il capo perfetto 21.30
con Javier Bardem. Candidato all'Oscar miglior film.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Spider-man: no way home 15.15, 17.45, 20.15, 21.15

Diabolik 16.30, 18.45, 20.00, 21.00
dei Manetti Bros. Girato a Trieste.

Sing 2: sempre più forte 15.00, 16.45

West side story 16.15, 18.45, 21.30
di Steven Spielberg. Nomination ai Golden Globes.

Me contro te 15.00, 16.45, 18.00

Disney: Encanto 15.00, 18.30

Pio & Amedeo: Belli ciao 15.00, 17.30, 20.15, 21.45

La befana vien di notte 15.30, 19.15
Monica Bellucci, Zoe Massenti, Fabio De Luigi.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Matrix Resurrections 15.00, 18.15, 21.30

Matrix Resurrections V.O. 16.00
Vers. orig. con sottotitoli ita.

Me contro te - Persi nel tempo 13.00, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30

Pio & Amedeo - Belli ciao 18.50, 21.40

Marvel - Spider-man: no way home 14.20, 17.50, 20.30, 21.20

Sing 2 - Sempre più forte 13.20, 17.00

La befana vien di notte 2 13.25, 16.15, 19.15

7 donne e un mistero 19.40

House of Gucci 21.00

Supereroi 14.10

Diabolik 21.50

Chi ha incastrato Babbo Natale? 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Matrix Resurrections 15.00, 18.00, 20.20, 21.20

Me contro te - Persi nel tempo 15.15, 16.45, 18.15

Ciao belli 19.40

Diabolik 21.10

La befana vien di notte 2 - Le origini 15.00, 17.15

7 donne e un mistero 15.45

Spider-man: no way home 17.30, 20.45

Sing 2 15.30

Il capo perfetto 17.30

House of Gucci 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Debutta oggi alle 16.30 **La regina delle nevi** la nuova produzione Contrada nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba con Daniela Gattorno, Irene Ferrara ed Enza De Rose. Repliche alle 16.30 fino al 5 gennaio, il 6 gennaio alle 11.00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

Venerdì 7 gennaio, **Orchestra regionale Filarmonia Veneta**, MIRIAM PRANDI violoncello e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Oggi prevendita riservata a CARD e abbonati.

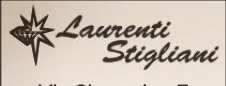
Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Sono in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.



Margherita Buy



Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770



Via Ginnastica, 7
T.040 774242
Largo Santorio, 4
T. 040 772770

EL CINCU

N. 01/2022

...VIEN FORA A TRIESTE EL LUNEDÌ

PROPOSITI 2022

Diego Manna

1.Far ripartir el tran. Se propio no se riva, diremo che xe el solito tran tran.
2.Finir i lavori dela Galeria de Montebel. Se propio no se riva, allora stropemola del tuto e po bon, cussì diremo “pezo el tacón del buso”.
3.Incominciar i lavori per l'ovovia disboscando meza Campo Romano per far el parcheggio, cussì diremo che una volta iera tuta campagna.
4.Cambiar alimentazion e diventar vegetariani, cussì poderemo dir che xe più giorni che luganighe.
5.Meter le tasse proporzionali al Q.I., cussì poderemo far i mona per no pagar el dazio.
6.Lamentarse del 2022, sia che el sia meo, sia che el sia pezo, perché ben che vadi diremo che se stava meo co se stava pezo.

TE SON RIMBAMBI’

Marco Englaro

Ieri, ghe go dito a mio papà, portandoghe bonboni: -Sa, papà devo esser un fià rimbambi!
Ogi son 'ndà int’un bar per zogar la schedina e, ala ricevitoria, el barista co' una mascherina 'ssai discutibile el me ga dito: -Se la ga de zogar una scommessa la devi 'ver el super grin pass rinforzà, se la ga de zogar el superenaloto la devi gaver el grin pass semplice, se devo farghe una ricariga basta che la gabi i soldi!- E po, dopo 'ver contado i soldi e esserse lecà i dedi:- Se però la vol un bicer la vegni al bancon, ma la devi mostrarme el grin pass...
Mio papà me ga guardà e me ga dito: - Ma no, devi esser che, come tuti ogidì, te son diventà vecio, rimbambi e per mi anche un poco mona!

LA BEFANA VIEN DE...

Gianfranco Pacco

No xe bel esser quella che sera el periodo de feste, epur la veceta ogni ano ga le chiave del cancel che pena serado porta via tute le feste e che ogni ano distuda le lucete. Sovente la vien ciapada come esempio, ma no de beleza anzi: se usa dir brutta come una befana, ma ela no se scomponi. La ghe porta carbon ai fioi cativi o ancora pezo nela sua famosa calza no la meti dolci. Tuti se la imaginemo solo coi denti pari, col brufolo sul naso, el fazoletto in testa, i cavei come stopa e color grigio sorzo, el vestito nero co la traversa a fiori, le papuze de pano come mia nona (scusa nona ti no te ieri una befana, ma una bellissima soreta). Le scarpe rote el vestito ala romana e la svola co una scova (no elettrica). Che la xe brutta sa tuti e sicome no xe bel quel che xe bel, ma che bel che bel che bel, ela se ne frega e cussì ogni 6 genajo la va in giro a farghe vignir el sorriso a tanti fioi, portandoghe caramele, per la gioia dei dentisti... I bomboni sta in tuna calza e la calza magari ga el buso: forsi xe un dei motivi che ne fa perder tanti calzini, li ga la befana. El stesso giorno ghe vol anche far 'rivar i re Magi, coi doni e spostarli in tel presepe davanti ala grotta assieme al camel... Za che ierimo pudevimo meter anche una befana in tel presepe magari in gropa al camel...

I MEIO ANI

Edda Vidiz

Drento la sagrestia svoda de 'na ceseta de campagna, int’el scuro de la note de l’ultimo de l’ano, ghe iera quattro candele ancora impizade. La prima ga dito: - “Mi son la PASE, ma i omini no i la ciapa più sul serio. Tanto fa, che me lasso distudar.” La seconda ga dito: - “Mi son la FEDE, ma i omini no i ghe credi più e, sfortuna vol, che mi no servo più a gnente. Tanto fa che me lasso distudar.” La terza ga dito: - “Mi son l’ AMORE, ma l’ mondo xe



EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Bon, dei, inutile contarsela. Sperar in un ano meo xe folia. Meno pezo, al massimo, de 'sti tempi. E allora mi go pensato una maniera domacia de migliorarne la vita. A tuti. Eliminemo certe frasi, come desiderio per el 2022. Che po xe la base de certi modi de esser, el prontuario de noti pomigadori locali. Femo finta che certe robe no se possi più dir. Eco la lista: no se ga mai visto; qua gavemo sempre fato cussì; volentieri ma no go; la provi in Friul; cossa ocori; xe colpa de Roma; i 'taliani no sa; lu' volerìa anche far ma no i ghe lassa; no te ga idea de coss'che xe drio; vara, no farne parlar; i ufici no funziona; i poteri forti ne frena; i pensa che semo tuti mona; la burocrazia bloca tuto; maledeta quella barca; vara che lui iera l'unico che ne considerava; e i yughi? Vara che no i ga mai molà l'idea dela federativa; Trieste italianissima.

BEH

Guato giallo

Beh, fa na befana.

EPIFANIA: COSSA ZA LA PORTAVA VIA?



EL SANTO DEL GIORNO

F-Dadi

San Pagna. Plevan francese che ga fato el miracolo del vin fermentà che po ga fato le fortune dela Francia e no solo.

SERA

Guato giallo

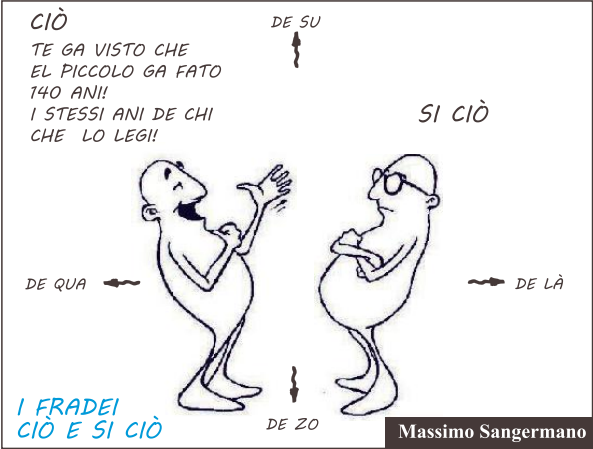
La sera de l’ultimo la sera? Ah, bon, sarà sarà.

BONA FINE E BON...

El mulo Roby

"Aguri, aguri, aguri! Finalmente el vintun xe passà."
"Sì, ciò, ne gavemo viste 'sto ano. Figurite che un per de settimane fa i me ga fato tornar muleto. Te se ricordi de 'Caroselo', co iera el

mato che voleva scambiar do fustini de detersivo per quel dela baba e ela ghe disea che no, che no la vol cambiar? Bon, 'sto giro Dipi el se ga trovà quei che ghe proponi do linee de tran al posto dela ovovia e lu che no, no'l vol cambiar!"
"Ma che i la fazi a Rigolato, la ovovia, cussì la Debegnac saria contenta ela e quel lole de suo fio che la sdrondina in giro!"
"El tran xe fermo de ani anorum e i lavori più che in avanti i va indrio! Povero Gheiringher, mi calcolo che no'l se rivolta nela tomba, el fa i carpiati che gnanca ale olimpiadi dele clanfe!"
"Te sa cossa digo mi? Jole! Portine do spriz e che i sia ben sinceri. Ricordite: 'in vino veritas, in aqua flocie!'"



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

CRENLINS
Altro grande classico de Nadal, per la regia de Steven Sprizberg.
Un mato no sa cossa regalarghe al fio e ala fine el trova in un negozio dei cinesi un piccio cocal e el volessi comprarlo, ma el negoziante ghe disi volentieri e no'l ghe lo vendi.
El nipote però ghe lo dà de scondon, avisandolo però de no darghe mai de magnar cren.
Al pranzo de Nadal in osmiza però vien fora i longhi: co el putel verzi el regalo, el piccio cocal salta subito fora e se

incocona de tuto el cren che xe sula tola. De colpo allora el partorissi altri pici cocai, solo che più bruti e cativi, che i scomincia a becar tuti e a fregarse tuto el parsuto che i trova.
Solo el grande eroe Robi Cocal riverà a resolver la situazion, meritandose ala fine anche una scritta celebrativa sula diga.

UN ANO CUSSI’

Ruden

Te ga cambià ociai?
Sì, perché un ano cussì no voio vederlo mai più...



• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE
Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
Tel. 040.772770 - Cell. 338.3681299





MIDO
SWISS WATCHES SINCE 1918



Laurenti Stigliani
LARGO SANTORIO, 4 - TRIESTE

SPORT LUNEDÌ

ELIMINAZIONE	COVID
	CHIAMA 335.6768537
SCONTO A TE RISERVATO 10%	

Calcio e basket ai box

I BIANCOROSSI AL LAVORO

Ciani: «L'Allianz c'è, in attesa dell'avversaria»

Domenica si va a Treviso ma Trieste potrebbe giocare anche all'Epifania se Cremona avrà un numero di negativi sufficiente

Roberto Degrossi TRIESTE

L'Allianz continua ad allenarsi ma per affrontare quale avversario? La situazione in casa biancorossa è inevitabilmente surreale, una delle tante conseguenze di un calendario a singhiozzo. Ferma domenica scorsa a causa delle 13 positività nelle file di Cremona, ferma ieri per la sospensione della giornata. Da calendario Trieste dovrebbe riprendere domenica prossima al PalaVerde di Treviso ma esiste una remota possibilità di giocare già giovedì al PaaRad di cremonese in caso di un numero sufficiente di negativi dopo l'ultimo giro di tamponi della Vanoli.

Franco Ciani racconta questa preparazione al buio. «Una situazione un po' strana, come è facile immaginare. In questi giorni abbiamo lavorato pensando più a noi che a preparare una partita, dosando i carichi di lavoro servendoci dell'esperienza dell'anno scorso quando dovemmo restare fermi un mese e mezzo prima per i casi di Covid tra le squadre avversarie e poi per le positività nel nostro organico - spiega il coach biancorosso - Speriamo già oggi tuttavia di avere chiarezza sul calendario della settimana per sapere se dovremo prepararci ad affrontare subito Cremona o potremo concentrarci su Treviso. In ogni caso siamo pronti per qualsiasi avversario».

E per farsi trovare pronta l'Allianz ha staccato solo 36 ore, il 31 dicembre e la mat-

tina del primo gennaio. «Ieri doppio allenamento, oggi altrettanto, confidando di essere al completo per la partita, qualunque essa sia». Nelle scorse settimane avevate abbozzato una sorta di tabella di marcia per l'inserimento di Davis e per il recupero di Campogrande. Questo periodo di stop forzato ha agevolato questo processo? «Davis ha migliorato il suo inserimento e già contro Milano aveva mostrato qualità per poter esserci utile. Campogrande è recuperato dopo il nuovo intervento subito ma ha naturalmente bisogno di ritrovare il clima della partita. Già

NBA

Il top
DeRozan sulla sirena
per i Bulls senza Green

Ancora una tripla sulla sirena e DeMar DeRozan ha regalato a Chicago la vittoria sui Washington Wizards (119-120). L'ala dei Bulls ha firmato il secondo buzzer beater di fila in due giorni, il primo nella storia della Nba, facendo impazzire i tifosi. Dopo aver segnato da tre all'ultimo secondo contro Indiana, DeRozan lo ha fatto di nuovo con un'altra magia allo scadere che ha fatto volare i Bulls nelle cui fila non ha giocato Javonte Green. Nelle altre gare successo dei Golden State Warriors in casa degli Utah Jazz (116-123) trascinati dai 28 punti di Curry. Crollo interno dei Brooklyn Nets, battuti 116-120 dai Clippers.

in occasione del precedente rientro aveva disputato una grande prova contro Brescia calando nei match successivi. Alti e bassi inevitabili dopo un lungo stop. Ma la condizione c'è».

In queste settimane l'Allianz non ha disputato partite amichevoli. «No, vista anche la particolare situazione. Abbiamo disputato partite tra noi, anche intense. Quello che mi spiace semmai è che purtroppo questa interruzione ci abbia impedito di sfruttare tutta l'energia e l'entusiasmo che ci aveva dato la vittoria sull'Armani Milano. La pausa stempera questo genere di energia che invece ci sarebbe sicuramente servita».

Tifosi e addetti ai lavori già da qualche settimana stanno esaminando la tabella di marcia per qualificarsi alle Final Eight di Coppa Italia. «La classifica la guardiamo anche noi - replica Ciani - inutile raccontarla. Sappiamo che con 18 punti saremmo sicuramente dentro e non da 7°/8°, che a quota 16 probabilmente ci saremmo anche se con una posizione sfavorevole, che con 14 punti dovremmo solo confidare nella fortuna in base agli incastri degli scontri diretti. Nell'immediato avremo tre scontri e oltre alle Final Eight tutto ciò che raccogliamo in questo periodo varrà oro perché ci metterà al riparo da sorprese pensando alla salvezza. Con una classifica solida infatti si possono ammortizzare una domenica storta o una sconfitta imprevista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corey Davis a canestro contro l'Armani



Franco Ciani insieme all'assistente Marco Legovich

Il dibattito

Domani vertice Lega-società
Tra le ipotesi un mese di stop

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Basket di serie A sempre più nel caos in un inizio di 2022 che tra giornate rinviate, recuperi e proposte di sospensione del campionato sta mettendo a rischio il regolare svolgimento della stagione.

Domani incontro tra Umberto Gandini, presidente di Legabasket e le società:

discussione utile per fare il punto della situazione e valutare come proseguire l'attività in vista della fine del girone di andata. Sul piatto, tra le altre ipotesi, anche la possibilità di fermare il campionato per un mese e posticipare dunque la fine del torneo.

INCONTRO Reduci da una domenica di riflessione, con la quattordicesima

giornata rinviata a data da destinarsi, le società si ritroveranno per un inevitabile faccia a faccia. In ballo tanti aspetti che partono dalla analisi di un calendario che obbligherà le squadre a un vero e proprio tour de force per arrivare alle Final Eight di Coppa Italia senza tralasciare il problema spettatori e la necessità di garantire agli abbonati la possibilità

di assistere alle partite dopo la decisione del governo che ha abbassato al 35% la capienza per tutti gli eventi al chiuso.

Possibile la decisione di sospendere l'attività? Possibile ma la volontà della maggioranza delle società del massimo campionato sarebbe comunque quella di proseguire.

RECUPERI Intanto la Lega ha fissato i recuperi di tre delle sei partite della tredicesima giornata. Dopo Armani Milano-Virtus Bologna (mercoledì alle 16 con diretta, in chiaro, su Rai 2) e Umana Venezia-Ge.Vi Napoli (mercoledì alle 19.30) ieri è stata confermata la disputa del match tra Unahotels Reggio Emilia e Ber-



Umberto Gandini presidente della Lega Basket

tram Tortona che si giocherà giovedì alle 18.30. Ancora da definire le date delle sfide che, assieme a Vanoli Cremona Allianz completeranno il quadro del terzo ultimo turno del girone d'andata. In ballo Dolomiti Energia Trento-Openjobmetis Varese e Fortitudo Bologna-Banco di Sardegna Sassari. Già giocate, invece, HappyCasa Brindisi-Carpegna Pesaro 89-91 e Nutribullet Varese-Germani Brescia 69-94.

Domenica prossima, sempre che non si arrivi a una sospensione, prevista da calendario la regolare disputa della quindicesima e ultima giornata del girone d'andata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT
IN BREVE

Tennis, Italia ko

A Sydney gli azzurri sconfitti dall'Australia nell'Atp Cup. Giornata no per Berrettini che perde sia in singolare sia il doppio. Inutile il punto conquistato da Sinner.



Sci a Kranjska Gora

Sarà Kranjska Gora ad ospitare le gare della Coppa del mondo femminile cancellate a Maribor. In programma sabato e domenica il gigante e lo slalom.



Calcio, morto Macalli

E' morto Mario Macalli, ex presidente della Lega Pro per oltre diciotto anni, dal gennaio 1997 fino al luglio 2015. Se ne è andato dopo lunga malattia a 84 anni.



I test cui sono stati sottoposti i giocatori hanno rilevato altre infezioni. Ma il bollettino continua a lievitare in tutti i tornei. Anche Messi ko

Unione, record di positivi Con i tre nuovi casi il cluster sale a quota 23 In tutta la A ce ne sono 40

IL CASO

Ciro Esposito / TRIESTE

Il bollettino sanitario è in costante aggiornamento ora dopo ora. I casi di Covid tra i calciatori si moltiplicano dalla serie A fino alla C.

E proprio la Triestina sta stabilendo uno scomodo record quanto a tesserati colpiti dal coronavirus. Dallo screening cui sono stati sottoposti ieri i "negativi" sono emerse le positività di altri tre giocatori alabardati che portano in tutto a 23 il bilancio dei "caduti" per effetto della quarta ondata. Riepilogando, la lista sanitaria alabardata parla di 15 giocatori isolati e di 8 persone dello staff.

Era prevedibile che, dopo lo stop vacanziero dal 22 al 28 dicembre, i rientri potessero essere funestati dal Covid ma non nella misura attuale. Se si pensa che in serie A si contano una quarantina di positività e in B (che ha saggiamente deciso di riprogrammare i due turni di fine anno) altrettanti, questo significa che l'Unione nel suo gruppo squadra ha infezioni quanto il 50% di quelle riscontrate nei due tornei mag-

giori. Vista però la velocità di propagazione della nuova variante la situazione è destinata ad aggravarsi anche per gli altri club.

La Triestina dopo aver fatto "il pieno", come in parte era successo una settimana prima al Südtirol, tra sette giorni potrà affrontare il prosieguo del torneo con maggior serenità.

Nel frattempo per mister Bucchi e il suo staff non è certo agevole dover riprogrammare la preparazione con una quindicina di giocatori fermi per quasi due settimane.

Era successa una situazione simile in casa alabardata a novembre dello scorso anno (non c'erano i vaccini) con una decina di positivi con conseguenze pesanti per il rendimento della squadra.

Il vantaggio della tempistica rispetto a un anno fa è che il cluster si sia sviluppato nel momento di stop del campionato.

Con la LegaPro che ha deciso di spostare la ripartenza al 16 gennaio c'è la possibilità ma non la certezza (anzi) che la situazione infettiva a livello generale sfiammi.

Per ora la Triestina di Bucchi deve sperare che nel controllo del 5 gennaio gran parte del gruppo infetto si sia ne-

LA DECISIONE

La Lega dice no alla richiesta di rinviare la finale della Supercoppa

ROMA

Niente rinvio, la Supercoppa italiana tra Inter e Juventus si giocherà a San Siro il 12 gennaio. Il Consiglio di Lega ha bocciato la proposta dei due club di giocare la sfida in un'altra data. Nerazzurri e bianconeri, a due settimane dalla partita, avevano bloccato la vendita dei biglietti manifestando perplessità sulla distribuzione dei posti per i tifosi, totalmente da ripensare dopo le norme varate per limitare la diffusione della variante Omicron del coronavirus. Ma soprattutto, le nuove misure avrebbero ridotto di un terzo il ricavo dal botteghino, vero motivo della richiesta di posticipare l'evento.

La decisione è stata presa all'unanimità dai quattro consiglieri: Tommaso Giulini (Cagliari), Luca Percassi (Atalanta), Paolo Scaroni (Milan) e Maurizio Setti (Verona). —



Il tecnico della Triestina Cristian Bucchi costretto a rivedere la programmazione in vista della ripresa

gativizzato.

L'emergenza è rientrata solo da qualche giorno al Sudtirolo mentre non sta messa bene la Giana (dieci casi), la Feralpi con quattro e nemmeno il Bari (quattro positività), cinque invece nell'Ancona-Matelica.

Intanto si allunga ancora l'elenco dei calciatori positivi in Serie A: gli ultimi casi riguardano l'attaccante della Roma Borja Mayoral, secondo contagiato tra i giallorossi, e un calciatore del Venezia di cui non è stato fornito il

nome, il secondo tra i lagunari.

A Capodanno era arrivata la notizia delle positività di Chiellini (Juve), Hickey (Bologna), Augello e Falcone. In serie B focolaio nel Crotona che ha comunicato di aver scoperto 11 positivi tra i calciatori al rientro dalle vacanze. Un dodicesimo componente della squadra, vaccinato, è stato posto in isolamento in quanto contatto stretto di un positivo.

Non vanno meglio le cose in Francia dove il Psg ha an-

nunciato la positività di Lionel Messi assieme ad altri tre compagni di squadra Juan Bernat, Sergio Rico, Nathan Bitumazala.

Forse sarebbe stato opportuno accelerare con la dose booster per tutti gli atleti già nel mese di dicembre. Ma ormai la frittata è fatta e sul piano sportivo (non quello strettamente sanitario) la situazione è uguale a quella di un anno fa. Anzi, è anche peggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRATTATIVE

Oggi al via il mercato di riparazione Insigne sempre più vicino al Toronto

ROMA

Rose da sfoltire e conti da tenere in ordine ma anche buchi da tappare per emergenze temporanee, come la Coppa d'Africa o infortuni inattesi. E poi l'eterno sogno di pescare un jolly o uno svincolato voglioso di rivincita. Sono tanti i temi del calciomercato invernale al via oggi. A cominciare dall'Inter, che punta allo scudetto e a una Cham-

pions scintillante. Simone Inzaghi ha un organico invidiabile e per la società non ci sono montagne da scalare ma neanche tanti soldi da investire. Se fino a qualche tempo fa sembrava probabile la partenza di Sanchez, ora la questione è in sospeso ma un rinforzo per l'attacco serve e quindi in casa nerazzurra si guarda sia a Julian Alvarez del River Plate, sia al serbo del Sassuolo Ivan Djuricic. I cugini ros-

soneri, senza assilli Champions, sono concentrati sulla ricerca di un sostituto per Simon Kjær. Possibili obiettivi sono Gleison Bremer del Torino, il viola Nikola Milenkovic, entrambi complicati. In uscita, porte aperte per Castillejo e Conti, mentre sul fronte rinnovi, sembra chiusa la strada per un accordo per Franck Kessié e non è escluso che il Presidente parli subito. Una situazione si-

mile la sta vivendo il Napoli con Lorenzo Insigne che non firmerà per restare ma per trasferirsi al Toronto in Mls, anche se solo a campionato finito: i rumors danno i dirigenti del club canadese in arrivo con una mega offerta da 11.5 milioni l'anno, e il 10 azzurro sempre più vicino all'idea di varcare l'Oceano. Sul fronte ingaggi, Spalletti chiede sostegni in difesa: per avere un'alternativa a Mario Rui, visto che Ghoulam è fermo, come terzino sinistro c'è nel mirino Reinildo Mandava del Lille, mentre per tenere botta al centro con Koulibaly impegnato in Coppa d'Africa si sta per chiudere per Axel Tuanzebe, 24enne dello United. Proseguendo in ordine di classifica, c'è l'Atalanta,



Mauro Icardi

che sta in equilibrio e dopo l'ingaggio di Jeremie Boga pensa a ridurre il monte stipendi. La Juventus ha bisogno di un attaccante, perché Alvaro Morata è tentato dalle sirene blaugrana. Difficile fare affari importanti a gennaio, quindi i club bianconeri cerca un prestito per rimandare i colpi veri (Vlahovic o Scamacca) all'estate. I papabili sono Mauro Icardi, Edinson Cavani, Ousmane Dembélé o Arkadiusz Milik, ma tutti per un motivo o per l'altro non sono di facile accesso. Sull'uruguayano, ad esempio è di oggi il veto di Ralf Rangnick. Porte aperte in uscita, con Arthur e Ramsey che dovrebbero quasi di sicuro trovare approdo in Premier. —

CALCIO DILETTANTI

Il grido di Primorec e Sistiana «Salvezza dura ma possibile»

Il team di Trebiciano si è rinforzato con 5 elementi. Kras, presi Lukač e Ivcevic Al Chiarbola ecco Lonzarich e Bellato. Lo Zaule punta al recupero di Sergi

Francesco Cardella / TRIESTE

La stoica fiducia del Primorec e del Sistiana Sestlan, la serenità del Kras Repen, la lungimiranza del Chiarbola Ponziana, la prudenza del San Luigi e dello Zaule Rabuiese.

A poche settimane dal ritorno sui campi di gioco, previsto per il 16 gennaio, le sei formazioni triestine del campionato di Eccellenza formulano un bilancio legato al primo scorcio di stagione ed una prima valutazione sulla ripresa dei giochi.

PRIMOREC Di certo la classifica attuale non incute problemi al Primorec, almeno in termini di morale. L'ultimo posto, accentuato da un solo punto in 11 gare, deve regalare alla formazione carsolina una dote in nome del "non aver nulla da perdere". Lo testimonia il commento del dirigente Andrea Santi: «Il morale regge ancora – sostiene – i ragazzi credono ancora all'impresa. Certo, le prime partite della ripresa saranno fondamentali, avremo un test quasi impossibile come il Torviscosa ma dalle altre tre dovranno arrivare punti pesantissimi se vogliamo ancora pensare alla salvezza». Missione ardua, è vero, ma va riconosciuto al Primorec di averci provato anche con innesti di mercato. Durante la finestra invernale sono arrivati tre tasselli dal Costalunga, come i difensori Simice e Loperfido e l'attaccante Hoti, senza contare il portiere Koren dal San Canzian Begliano e soprattutto il ritorno all'ovile, dopo gli impegni di lavoro in Galles, di capitano Marocco.



Il Primorec, ultimo in classifica con un punto, punta al mantenimento della categoria Foto Andrea Lasorte

KRAS REPEN Restiamo in Carso. Il Kras Repen ha trascorso le festività senza patemi particolari, condizione derivante da una tranquilla, almeno per il momento, poltrona a metà classifica nel girone B di Eccellenza: «Abbiamo fatto una prima parte da voto 6 – sintetizza il presidente Kocman – forse non si poteva fare di più tra infortuni e problemi vari. Certo, ora mi attendo di più nel 2022, credo che la squadra possa infatti espi-

mersi con maggiore qualità». Anche qui il mercato ha fatto la sua parte. Sono approdati al Kras il difensore Andrej Lukač, classe 1995, dal Tabor Sežana, e l'esterno Ivan Ivcevic (2003), giunto dal San Luigi.

SISTIANA SESLJAN La speranza alberga anche dalle parti del Sistiana Sestlan, club attualmente posizionato al penultimo posto a 9 punti: «Bilancio negativo, è chiaro – attesta il tecnico Musolino –

ma i problemi non sono mancati visti i continui infortuni. La speranza di risalire non è abbandonata ma bisogna cambiare ritmo, sotto ogni profilo, anche tattico. Abbiamo problemi in attacco, non riusciamo a concretizzare il lavoro – ha aggiunto l'allenatore – bisognerà ripartire da questo ma anche dal recupero degli infortunati». Niente mercato per i deflini. I veri "acquisti" per Musolino dovrebbero essere i giocatori ristabi-

liti, vale a dire Benussi, Disnane e Dussi.

ZAULE RABUIESE Non tutte le formazioni triestine invocano riscatto, si affidano magari allo scudo della scarsa mania. Vedi lo Zaule Rabuiese di Riccardo Carola, protagonista di un inizio stagione eccellente, attestato da un terzo posto (19 punti, 6 vittorie, 1 pareggio) che dovrebbe sortire delle buone garanzie: «In realtà pensiamo solo alla salvezza – afferma lo stesso Carola – la posizione è buona, è vero, ma basta poco, siamo tutte lì in pochi punti. Fino ad ora ha funzionato la grande solidità del gruppo, la partecipazione anche da chi è stato chiamato poco in causa. La vera forza è stata questa e da qui bisogna continuare». Lo Zaule tornerà ad allenarsi da oggi, sulla base di quattro sedute settimanali. In casa viola il mercato è stato assente, si punta piuttosto al recupero totale di Tobia Sergi.

SAN LUIGI Anche il San Luigi non dispera, anzi. I biancoverdi hanno sempre trascorso il loro tempo nella parte sinistra della classifica e se un rammarico esiste, allora questo non è in campionato: «Essere usciti dalla Coppa ci ha dato dispiacere – ha ammesso il tecnico Sandrin – ci tenevamo molto. In campionato abbiamo lavorato invece secondo i piani, dando rilievo anche ai giovani, per cui siamo contenti, pronti a ribadire la nostra identità».

CHIARBOLA PONZIANA Infine il Chiarbola Ponziana. Qui il presidente Nordici ha lavorato di pazienza, ha assorbito la falsa partenza iniettando sempre di fiducia il tecnico Roviglio: «L'allenatore doveva costruire una squadra, andava atteso perché certi progetti si vedono sulla media e lunga distanza – suggerisce Nordici – le difficoltà vanno superate anche con lucidità mentale e pazienza. Ora la situazione in classifica ci ripaga». La calma "orientale" di Nordici ha prodotto anche arrivi di mercato: Lonzarich (2001) centrocampista dal San Luigi e Bellato (2002) attaccante giunto dal Montebelluna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIOMERCATO

Al Ts Calcio arriva Schiavon Nell'Academy torna Romich

TRIESTE

Mercato aperto nel cantiere calcistico di Borgo San Sergio. La finestra invernale dei trasferimenti ha sortito un paio di affari destinati a irrobustire le due formazioni del club: il Trieste Calcio e la Trieste Academy. Nel primo caso matura l'arrivo del difensore Leonardo Schiavon, classe '02 proveniente dallo Zaule Rabuiese, atteso ora dalla formazione giallorossa guidata da Braini in lizza nel campionato di Promozione, attualmente alle prese con un delicato processo di riaggancio al treno che conduce ai play off. Per quanto riguarda invece la "filiale" dell'Academy di Seconda categoria, ecco il passaggio del difensore Leonardo Dentini dal vivaio dello stesso Trieste Calcio (2003) manovra che gli permetterà probabilmente di acquisire maggiore spazio e minuti in chiave di crescita. In primo piano l'arrivo, anzi, l'ennesimo ritorno all'ovile di Manuele Romich, centrocampista classe '94 (ri)presso dal San Giovanni, il classico giocatore che una volta veniva identificato dai "piedi buoni" e che dovrebbe scodellare una sequela di assist specie a servizio della punta Paliaga, uno dei cannonieri più accreditati del girone F, già a quota 13 assieme a Cigliani dell'Opicina ma a sei lunghezze da Pippin del Muggia 2020.

«Le due nostre squadre sono e non prevediamo altri colpi di mercato», puntualizza il ds Andrea Orlini. La fase di mercato del Trieste Calcio non ha invece sortito l'arrivo del trequartista Matteo Scholz della Codroipo (2001). —

F.C.

GIOVANILI

La corazzata U17 del Vesna «Gruppo serio e solido» Varati tutti i gironi regionali

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Sono ufficiali i gironi del campionato regionale Under 17. Il comitato della Federcalcio Fvg ha diramato la lista delle 24 società distribuite in 4 gruppi, che a partire dal 6 febbraio si contenderanno lo scettro di campione del Friuli Venezia Giulia.

Parte quindi la caccia al titolo e Trieste schiera un interessante poker composto dalla ripescata Sant'Andrea San Vito, Ts Fvg Academy, San Luigi e Vesna (per la provincia di Gorizia c'è l'Itala San Marco e le ripescate Aris San Polo e Ufm).

Niente promozione per Kras

Repen, Triestina Victory e Polisportiva San Marco che giocheranno la seconda fase provinciale.

C'è grande fermento a Santa Croce per quello che è a tutti effetti un ritorno – in grande stile – del Vesna nell'élite del calcio giovanile grazie ad un cammino scolpito da vittorie e dalla parola sconfitta, tenuta ben lontana dal bastione carsolino per tutto il girone goriziano. Merito di mister Mirko Parcely che ha accuratamente oliato i meccanismi di una macchina da gol (24 in 7 partite) ed affinato una difesa difficile da penetrare, colmando talvolta una differenza d'età che rara-

mente si è fatta sentire e superando diversi infortuni.

«Il primato? Un risultato che non ci aspettavamo alla vigilia del campionato – commenta Parcely – ma siamo stati protagonisti di prestazioni incredibili e solide. Un plauso a tutti i miei ragazzi».

E ora viene il bello: il Vesna dovrà infatti giocare le proprie carte contro il Donatello, il Forum Julii, l'Academy, la Sangiorgina e il Cavolano nel Girone C. «Dovremo lavorare parecchio sul contatto fisico perché ci troveremo di fronte vere e proprie schiacciasassi che hanno dalla loro parte l'esperienza su questo tipo di pal-



La squadra Under 17 del Vesna allenata da Mirko Parcely ha vinto la fase provinciale goriziana

cosenico – conclude il mister dei biancoblu – per questo abbiamo intensificato gli allenamenti con la prima squadra. Sarà comunque una bella vetrina che cercheremo di sfruttare al massimo».

Gli altri gironi: nel gruppo A, l'Aris San Polo si misureran-

no con il Fontanafredda, il Cjarlins Muzane, la Sanvitese, il Fiumicello ed il Pro Fagagna. Per il Sant'Andrea San Vito le insidie rispondono al nome di Prata Falchi Visinale, Manzane, Fiume Bannia, Azzurra Premariacco e Tarcentina.

Il San Luigi è stato inserito

invece nel gruppo D assieme a Ufm, Itala San Marco, Ancona Lumignacco, Tolmezzo Carnia e Chions. A passare il turno, saranno le prime due di ogni girone che accederanno ai quarti di finale. La vincente parteciperà alle finali nazionali di categoria. —

Pallavolo

PAROLA AL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE FIPAV

Michelli: «Un evento a Trieste per il rilancio»

«Abbiamo alle spalle un anno difficile, c'è stato un calo di tesserati ma i campionati si svolgono regolarmente»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Un anno di certo non facile, quello appena concluso, per il volley regionale e locale, pieno di imprevisti e difficoltà dovute in gran parte alla pandemia. Lo ha ammesso, con la solita onestà intellettuale, il presidente della Fipav Fvg Alessandro Michelli, che, nel resoconto di fine 2021, ha voluto sottolineare però anche gli auguri e i concreti progetti per il 2022 appena sbocciato. Un bilancio dell'anno passato, che il capo della federazione locale ha affidato anche ad un video messaggio sulla propria pagina social. «È stato un anno complicato: eravamo riusciti a terminare una stagione difficile, quella del 2020-'21, in salita e con mille interruzioni, riuscendo a portarla a termine in modo egregio e soddisfacente, e questo è stato il primo step. Poi, dopo l'estate, abbiamo dovuto fare i conti con una nuova stagione, quella della "ripartenza", che si è dimostrata piena di insidie. Ci siamo trovati ad avere un 20-25 % in meno di tesserati e seguaci, che speriamo di cuore non abbiano lasciato lo sport, ma siano finiti dirottati in altre discipline sportive, magari all'aperto, senza restrizioni. Con l'augurio che il movimento del volley e che lo sport, più in generale, non subiscano grossi contraccolpi dal virus. Dopo quasi due anni di blocco, togliere i ragazzi dal divano e da scrivanie pc, è dura. Poi ogni singola federazione ha i propri problemi e gatte da pelare, ma dobbiamo pensare ed avere fiducia, che avremo tempo per riconquistare questi numeri. Anche perché come nazione, vantiamo recenti risultati di grosso livello, con una rilevante cassa di risonanza per il nostro movimento, come i successi agli Europei maschili e femminili, incoraggianti vetrine in ottica futura. Nonostante le paure abbiamo mes-

so in moto campionati che offriranno sicure soddisfazioni alle varie squadre che vi partecipano, organizzati nel modo migliore possibile, anche a livello giovanile. Per il futuro l'obiettivo è di confermare tutte le nostre squadre di alto livello e fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia, partendo dallo spettacolare derby femminile di serie A».

Le prospettive per il 2022,

«Dobbiamo rispettare con rigore le regole anti-Covid a tutti i livelli e avere fiducia»

restano in chiaroscuro con l'occhio alle nuove disposizioni del governo. «Tutti gli over 12 dovranno sottostare alle nuove, stringenti, regole: mascherine, limiti vari, e green pass rafforzato per tutti, atleti e spettatori, un dovere che dovremo tenere e far rispettare, per il prosieguo della stagione, e con un sacrificio che viene richiesto per la salute dei nostri sportivi. Vogliamo riuscire a programmare un'annata di rilancio, anche dal punto di vista degli eventi, sperando di portare un "big event" nella regione, che sia una finale, o una fase giovanile importante, o qualcosa altro comunque di alto livello a Trieste, nel 2022 o quanto meno per il prossimo anno ancora. E bisogna credere in quello che si è fatto fino adesso. È già importante essere tornati a giocare in campo, disputare le partite, e praticare agonismo, in questo clima di incertezza. Oggi è fondamentale ancora crederci e disputare la stagione agonistica, al meglio possibile, puntellando e mantenendo le norme sulle misure di sicurezza anti-covid, e recuperando quei numeri, a livello di tesserati e praticanti, che in un breve arco di tempo abbiamo purtroppo perso».



LE IMMAGINI

Calendari a singhiozzo

Come in tutti gli sport anche il volley ha dovuto fare i conti con calendari forzatamente orfani di qualche gara. A fianco la New Virtus Cutazzo Velletri in B femminile e sopra Alessandro Michelli, numero uno della Fipav Fvg

Il punto sui tornei di Prima e Seconda Divisione: molti i confronti da recuperare. Swan imbattuto però ha disputato solo 4 gare

Il Tiki Taka Pub è inarrestabile
Anche il Kontovel deve cedere

TRIESTE

Per i tornei interprovinciali delle Divisioni femminili, nel girone unico della Prima Divisione, sono già nove i turni disputati. Al comando della classifica troneggia il Tiki Taka Pub Staranzano, inviolato e a quota 29 punti campione d'inverno. Secondo il Kontovel, con otto successi su 9 gare. In campo una serie di gare ravvicinate, nelle ultime settimane: lo Zalet perde 2-3 in casa

con le Tigers Ronchi, dopo aver compiuto una bella rimonta dallo 0-2. La capolista Tiki Taka Pub schiaccia l'inseguitrice Kontovel, colpendola 0-3 all'Ervatti di Sgonico, nel bigmatch della giornata, per poi bissare con un altro 0-3 esterno, a spese del Cpd Mossa, nel derby isontino. Il Sokol supera 3-1 i Tre Merli Triestina e poi 3-0 l'Altura esale al quarto posto. Tigers-Farra termina 1-3, ed anche lo Zalet cede in casa 0-3 al Moraro.

Moraro però a sorpresa affonda 3-0 (19, 18, 16) l'ex capolista Volley Club, e confeziona il secondo sgambetto stagionale alle bianconere della Colli, che però si rialzano subito con il 3-0 (19, 16, 20) al Pieris. Classifica: Tiki Taka Pub 29, Kontovel 22; Vc Club Ts 21; Sokol 19, Tre Merli 18, Tigers Ronchi e Farra 10, Moraro 9, Zalet 8; Pieris 6; Iscopy Altura 3, Cpd Mossa 1.

In Seconda Divisione classifica ancora parziale e cammi-

no frastagliato con molte gare da recuperare ed un numero diverso di match svolti per ogni squadra. Nell'ottavo turno spiccano l'1-3 esterno della capolista Belletti Virtus, a spese delle Volpi, per poi ripetersi 3-0 sulla Pall. Altura. La formazione di Dapiran guida con un bottino pieno con 7 successi. Il Sokol alza bandiera bianca 0-3, al cospetto del Turriaco e il Vitalfrutta Volley Club suda sette camicie per piegare 3-2 la Bcc Staranzano, in rimonta, dopo essersi trovato sotto 1-2. Rinviata Mariano-Le Volpi e Poggi-Swan Volley, con lo Swan che resta imbattuto ma con solo 4 gare disputate. Class.: Belletti Virtus 21; Vitalfrutta Vclub e Fincantieri 17, Grado 16, Bcc Staranzano 14, Swan 12; Turriaco 9, Mariano 7, Poggi 5, Altura 3, Le Volpi e Sokol 1. —

A.T.

BASKET FEMMINILE GIOVANILE

Le Tigrotte triestine graffiano al Trophy in Pink a Roma

TRIESTE

Nella Capitale è echeggiato il ruggito delle Tigrotte di Trieste che vincono la sesta edizione del Torneo Nazionale Mare di Roma Trophy in Pink, battendo in finale il Basket Roma 75-69. Un successo ottenuto dopo un lavoro di grande intensità delle ragazze guidate da Tony Perna, eletto miglior coach del torneo, e da Elena Bernardi. In finale le Tigrotte

sono state trascinate da Giulia Pirozzi, eletta Mvp.

La gara ha visto un ottimo avvio di Trieste con un parziale di 11-2 ai danni delle romane che reagiscono e chiudono il primo quarto in vantaggio 22-26. Secondo quarto a punteggio altissimo, Brandimarte da una parte e Pirozzi dall'altra sono un rebus irrisolvibile per le squadre avversarie, e all'intervallo si va sul 40-39 per le romane.

I ritmi non si abbassano nel terzo quarto, per Trieste Visintin sale in cattedra e le giuliane sorpassano le romane sul 55-60. L'ultimo quarto vede Roma provare una disperata rimonta con Lami (28 punti) ma la lucidità di Trieste non cala mai e le Tigrotte possono esultare per la vittoria. La soddisfazione della presidente Stefania Sperzagni: «Una gara intensa dal buon livello tecnico. Le ragazze sono state bravissi-



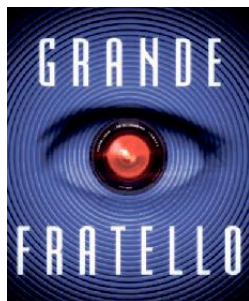
Le Tigrotte Trieste che hanno vinto il torneo romano

me in campo e fuori. Bravi gli organizzatori a permettere questo piccolo "miracolo sportivo" romano, facendo vivere alle atlete giorni "normali". Noi continueremo a crederci e a lavorare insieme per far crescere questo gruppo che meri-

ta attenzione perché sa generare passione ed entusiasmo per questo sport».

Le altre partecipanti: Ororosa Bergamo, Casalnuovo Aro- na, Pink Bari, Golfo Piombino, Pontevicchio Bologna, Castelnuovo Scivia Talea, Parma

Project, Città Futura Roma. La squadra: Anna Iannello, Elisabetta Suerz, Camilla Rosa Fauzza, Beatrice Fonda, Chiara Ianezic, Caterina Vercelli, Giulia Pirozzi, Giulia Visintin, Giada Gnesda, Lucrezia Morri, Marta Alberti. —



Anche questa sera il pubblico da casa deciderà chi, tra i Vip in nomination, dovrà lasciare la casa. Per spiare 24 ore su 24 i concorrenti, basterà connettersi all'app o al sito Mediaset Play.



M20	
7.00	Claves
10.00	Ilario
13.00	Marlen
17.00	Andrea Mattei
20.00	M2Hot Xmas
22.00	Deejay Time in the Mix

PREMIUM ACTION	
17.10	Supernatural Serie Tv
17.55	The Vampire Diaries Serie Tv
19.35	The last ship Serie Tv
20.25	Supernatural Serie Tv
21.15	Arrow Serie Tv
22.05	Arrow Serie Tv
22.50	Gotham Serie Tv
23.40	The Vampire Diaries Serie Tv

CAPODISTRIA

06.00	Infocanale
14.00	Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20	In viaggio con Silvio Odagoso
14.30	Sui fili dei colori: i Missori
15.00	Itinerari collezione
15.30	Alpe Adria
16.00	Il settimanale
16.30	Storie di viaggi e di mari
17.10	Istria e... dintorni
18.00	Programma in lingua slovena - Sportel
18.35	Vreme
18.40	Primorska kronika
19.00	Tuttoggi I edizione
19.25	Zona sport
19.45	Young village folk
20.00	Mediterraneo
20.30	Artevisione magazine
21.00	Tuttoggi II edizione
21.15	Meridiani
22.15	Oramusica
22.30	Programma in lingua slovena Rojaki
22.45	Ljudje in zemlja
23.25	Sportel

07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20 Sveglia Trieste zumba
10.40 Sveglia Trieste - pilates
12.35 Macete... il meglio...
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio...
16.30 Sveglia Trieste Tai chi
16.45 Sveglia Trieste pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta - 2022
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.05 Macete... il meglio...
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete... il meglio...
20.30 Il notiziario - r
21.05 Film: Il nemico alle porte
23.00 Il notiziario - R
23.30 Trieste in diretta 2022
00.30 Macete... il meglio...
01.00 Il notiziario - R 2022

06.00 Buona Giornata - in
diretta con Ugo
Palmisano

07.00 Andrea Catavolo Show -
Diretta

09.00 Morning fever con
Walter Massa

12.00 Ospiti a pranzo con
LaSiilk

14.00 FEEL GOOD - Il
pomeriggio live con Miki
Garzilli

17.00 S+ Teleanterna dance
club - La discoteca
virtuale con Frankie
Gada, Renée la Bulgara
e J Ask.

20.00 SKI MAGAZINE

21.00 Concerton de Nadal

23.00 Mamma Mia - Replica

02.00 Notte FANTASY

17.18: Gr FVG alla fine l'Ono: Presentazione regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Peter Pan. I bambini ci guardano: Cosa sognano i bambini? Il progetto "Benessere Psicofisico in famiglia"; **12.00:** Il golden coach Paolo Camossi. Il volume "Adesso lo so!" di A. Romano; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Mi chiamano Mimi; **14.25:** Esiliati: Elio Morpurgo; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG

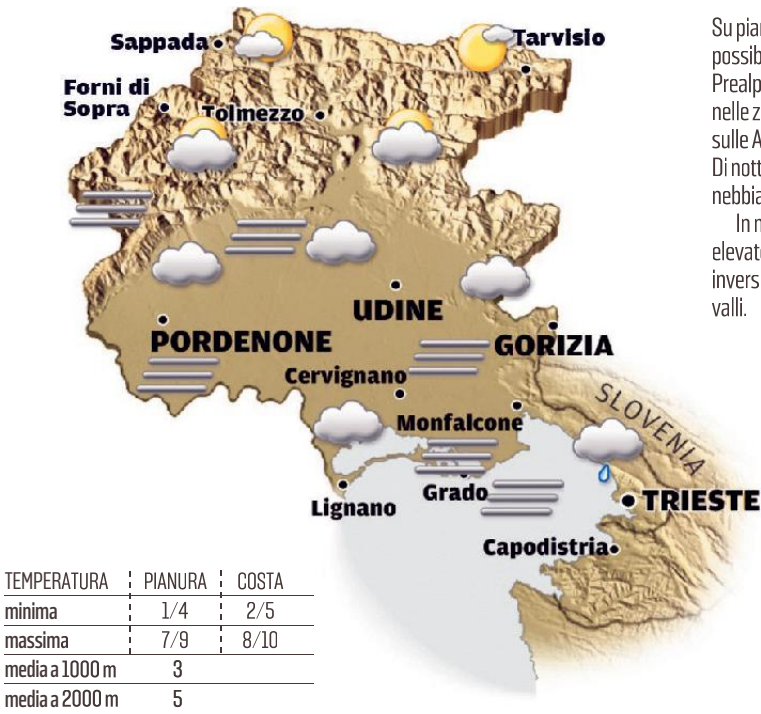
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfina-
 menti: UPT: Il bilancio 2021 e le
 prospettive per il 2022.
Radio Trst A - Programmi in
lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale
 orario; **7:** GR; segue Buongiorno
7.30: Fiaba del mattino; segue
 Calendarietto; **8:** Notiziario e
 cronaca regionale; segue Primo
 turno; **10:** Notiziario; **10.10:**
 Magazine; **11:** Studio D; **12.59:**
 Segnale orario; **13:** GR; segue
 Music box; **13.30:** Settimanale
 degli agricoltori; **14:** Notiziario e
 cronaca regionale; **14.10:** Parla-
 mo di musica; **15:** #Bumerang;
17: Notiziario e cronaca regiona-
 le; segue Music box; **17.30:**
 Libro aperto: Zofka Kveder: Adul-
 ti e bambini - 14. pt; segue Mu-
 sic box; **18:** Eureka; **18.40:** La
 chiesa e il nostro tempo; **18.59:**
 Segnale orario; **19:** GR; segue
 Music leggera slovena; **19.35:**
 Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



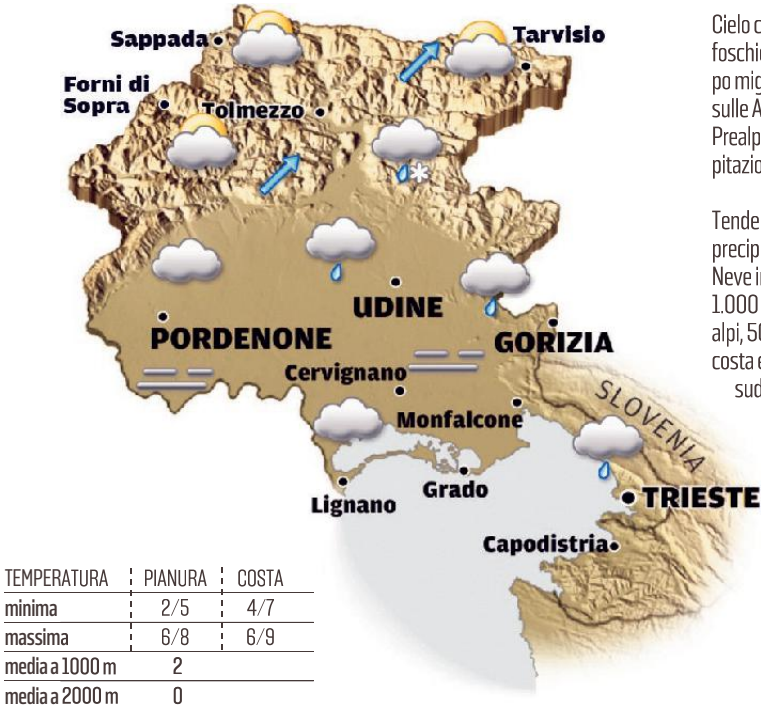
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	2/5
massima	7/9	8/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	5	

Su pianura e costa cielo coperto con possibili pioviggini verso est, sulle Prealpi nuvoloso con tempo migliore nelle zone più interne e in quota; sulle Alpi variabile o poco nuvoloso. Di notte possibili ancora foschia e nebbia su pianura e costa.
In montagna temperature ancora elevate per il periodo, in quota, con inversione termica notturna nelle valli.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	6/8	6/9
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

Cielo coperto su tutta la regione con foschie su pianura e costa e con tempo migliore in quota, verso il Cadore e sulle Alpi. Sulle zone orientali, dalle Prealpi al costa, probabili deboli precipitazioni.

Tendenza: mercoledì coperto con precipitazioni abbondanti o intense. Neve inizialmente sui 1.500 Prealpi, 1.000 Alpi, poi in calo fino a 900 Prealpi, 500 sulle Giulie. Al mattino sulla costa e in quota vento moderato da sud che girerà da nord anche sostenuto dal pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie fitte in Val Padana. Molto nuvoloso sulla Liguria con pioviggini. Velature in transito altrove.
Centro: stabile con nubi basse su pianure e valli interne; cieli irregolarmente nuvolosi altrove; possibili deboli locali fenomeni sulla medio-alta Toscana.
Sud: stabile con nubi basse e foschie su coste e pianure tirreniche; meglio altrove.
DOMANI
Nord: cieli grigi con piogge in arrivo su Alpi, Appennino e Liguria, locali pioviggini in Val Padana.
Centro: più nubi con rischio piogge sulla medio-alta Toscana, maggiori schiarite e assenza di fenomeni altrove.
Sud: nubi frequenti.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,4	8,3	100%	15 km/h	Pordenone	-1,1	4,1	100%	12 km/h
Monfalcone	4,0	7,0	95%	13 km/h	Tarvisio	-5,3	7,1	59%	21 km/h
Gorizia	-2,4	4,0	100%	15 km/h	Lignano	3,8	6,5	100%	21 km/h
Udine	-2,2	3,7	100%	11 km/h	Gemona	0,0	4,0	92%	3 km/h
Grado	3,7	5,5	98%	20 km/h	Tolmezzo	2,0	11,6	68%	16 km/h
Cervignano	3,0	6,0	91%	8 km/h	Forni di Sopra	5,3	12,7	42%	20 km/h

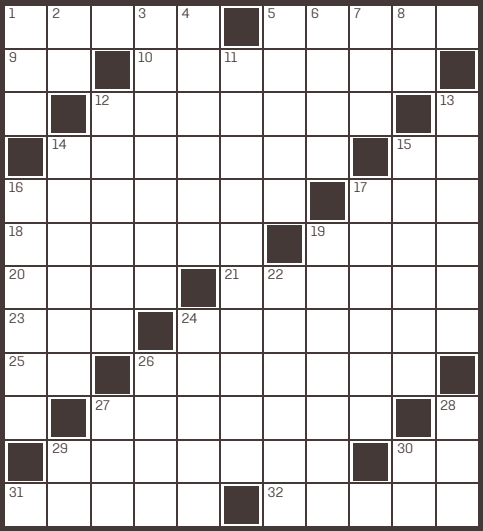
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,4	0,02 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,02 m
Grado	calmo	10,4	0,02 m
Lignano	calmo	10,3	0,02 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** John poeta inglese - **5** Figlio di Eva - **9** Uno di noi due - **10** Un verbo maschile - **12** Un pericolo in montagna - **14** Pitturato - **15** L'attore Pattinson (iniz.) - **16** Riduzione delle forze militari - **17** È ripetuto nelle alternative - **18** Adatti - **19** Fa respirare male - **20** Si alzano quando si accende la discussione - **21** Il "Pater" che si prega - **23** Il "Big" temuto a San Francisco - **24** Scorre nel cilindro del motore - **25** Articolo per dottoressa - **26** Fanno binomio coi doveri - **27** Possono precedere gli arresti - **29** Hanno tutti una laurea - **30** Tra "Lupus" e "fabula" in una nota locuzione latina - **31** Utensili usati dai taglialegna - **32** Prefisso per ciò che è maggiore.

VERTICALI: **1** Il Carson amico di Tex Willer - **2** Sono opposti sulla bussola - **3** Forano muri e lastre - **4** Ascendere - **5** L'*Inferno* dantesco ne ha uno più del *Paradiso* - **6** Il cane di Ulisse - **7** Il nome della Barzizza, attrice di una volta - **8** La risposta dell'indeciso - **11** Storica cittadina vicino a Pisa - **12** Mammifero con pregiata pelliccia - **13** Fare una scelta - **14** Fu abbandonata da Enea - **15** Nativi di Bucarest o di Timisoara - **16** È detto manina - **17** Un rapace - **19** Un gallo dei fumetti - **22** Come dire buie - **24** Famoso Palazzo fiorentino - **26** Per prepararlo... si deve avere legato - **27** Assieme a - **28** Scocca dopo la mezzanotte - **29** Un quarto di duecento - **30** Simbolo dell'iridio.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESMANN **Vaillant** **BAXI** **JUNKERS** **RIELLO**

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 gennaio 2022
è stata di 19.788
Certificato ADS n. 8866
del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO
21/4 - 20/5
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Seppiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI
20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.



RISCALDA CHI AMI RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

RIELLO

RESIDENCE 25 KIS (NEW)

(CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
RESIDENZIALE**



50%

65%

CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**

Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox**. Bassissime emissioni inquinanti.

Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**.

Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

★ 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**BONUS
AMICO**

**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM